

## REPORT REGIONE MOLISE

Dati e informazioni sullo stato  
e sull'evoluzione del profilo  
socio-economico del territorio  
II.2019



# Indice

Introduzione alla lettura .....	5
Quadro di sintesi .....	8
1. Innovazione, competitività e tessuto sociale: benchmark europeo .....	13
1.1 L'innovazione tecnologica .....	17
1.2 La competitività territoriale .....	20
1.3 La tenuta sociale .....	22
2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3 .....	25
2.1 Smart specialisation strategy (S3) in Molise .....	29
2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione .....	34
3. Il quadro socioeconomico dei comuni per fascia dimensionale .....	35
3.1 La demografia .....	40
3.2 Il sistema produttivo .....	43
3.3 L'articolazione dei progetti sul territorio per il Ciclo 2014 - 2020 .....	54
Appendice statistica .....	61
a.1 I flussi demografici .....	65
a.2 Struttura della popolazione .....	65
a.3 La presenza di stranieri .....	66
b. Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese .....	67
b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo .....	70
b.2 La nati-mortalità delle imprese .....	70
b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale .....	71
b.4 Start-up innovative .....	72
b.5 Procedure concorsuali e fallimenti .....	73
c. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali .....	75
c.1 Agricoltura .....	78
c.2 Industria in senso stretto .....	80
c.3 Costruzioni .....	82
c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione .....	84

c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche .....	87
c.6 Gli altri servizi .....	89
d. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive..	93
d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche .....	97
d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche .....	97
d.3 L'inattività e le sue caratteristiche .....	98
d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche.....	99
e. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi .....	101
e.1 I flussi commerciali con l'estero .....	105
e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni .....	106
e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni .....	106
e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione .....	107
e.5 Le merci oggetto di esportazione .....	108
e.6 Le imprese a partecipazione estera .....	109
f. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.....	111
f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio .....	115
f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari .....	116
f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie .....	117
f.4 I tassi di interesse .....	118
Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto .....	119

## Introduzione alla lettura

Il presente Report regionale semestrale, giunto alla terza edizione, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

S.I.S.PR.IN.T. è un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. S.I.S.PR.IN.T. comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione con i territori, finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto alla progettazione di interventi territoriali.

La prima edizione del Report ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri, attraverso l'esame del quadro demografico, del sistema produttivo, delle situazioni di crisi occupazionale, dei livelli di internazionalizzazione e dell'accesso al credito.

L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella seconda edizione che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione.

Il Report, in questa terza edizione, analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti multidimensionali:

- il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3);
- l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Si tratta, dunque, di un interessante contributo finalizzato all'esame delle traiettorie di sviluppo del territorio, attraverso gli indicatori internazionali del Regional Innovation Scoreboard 2019 (Commissione Europea), del Regional Competitiveness Index 2019 (OCSE) nonché di un indicatore di tenuta sociale basato su indici 2017 – 2018 elaborati *ad hoc* su dati di fonte Eurostat.

Segue una analisi – ad oggi - dell'evoluzione del modello di specializzazione produttiva del territorio, elaborata nel contesto della S3 regionale e, infine, un approfondimento delle traiettorie di sviluppo declinato sulla base della tipologia dimensionale dei comuni finalizzato a far emergere i principali squilibri interni alla regione, eventuali aree di crisi/desertificazione, ovvero marcate polarità di sviluppo e gravitazione produttiva e sociale.

Completa il Rapporto una ricca appendice statistica con l'aggiornamento delle informazioni socioeconomiche coerenti con i temi dell'Accordo di Partenariato e, in particolare, con gli Obiettivi Tematici 1 e 3 per l'innovazione tecnologica e la competitività delle PMI.



## Quadro di sintesi





Attualmente, la competitività di un territorio si misura attraverso il confronto con aree simili dell'Unione Europea che, per i flussi di capitali e di persone, diventano diretti competitor nell'attrazione dei fattori di sviluppo (capitale umano di qualità, investimenti produttivi, etc.). Gli effetti della competizione si riflettono sulla tenuta sociale delle comunità locali, in termini di benessere, opportunità di occupazione, sostenibilità di lunga durata dei sistemi di welfare, composizione anagrafica e tenuta dei livelli demografici. Alla stregua di un circuito virtuoso, la medesima tenuta sociale ha effetti di retroazione sul potenziale competitivo della regione, perché incide su fattori (quali la sicurezza o il capitale sociale) che possono facilitare o meno il dinamismo del mercato.

Su questo terreno di confronto, nel presente Rapporto, è stato curato un *benchmark* europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale, utilizzando il Regional Innovation Scoreboard 2019 e lo European Competitiveness Index 2019. Con riferimento alla tenuta sociale, è stato utilizzato un indice sintetico elaborato da Unioncamere sulla scorta di indicatori regionali europei di fonte Eurostat Regio. Per queste dimensioni, il benchmark utilizzato ha identificato il posizionamento della regione ed il cluster di realtà regionali simili per situazione complessiva.

Le principali risultanze che emergono per il Molise dall'analisi di benchmark internazionale sono illustrate nella tabella di sintesi di seguito riportata. Come è possibile osservare, il Molise presenta alcuni fattori ostativi allo sviluppo, dalle capacità innovative, legate a problemi di formazione del capitale umano (ovviamente quello che non emigra), alla scarsa potenzialità imprenditoriale di fare innovazione (se si eccettuano i pochi poli di medio-grande impresa, e per via della difficoltà delle PMI a fare rete su progetti comuni), ai gap infrastrutturali e di accessibilità, alle inefficienze del mercato del lavoro e degli assetti istituzionali livello nazionale.

Le poche potenzialità positive, quali la qualità delle reti relazionali fra le comunità interne alla regione, o una discreta qualità del sistema sanitario regionale o, ancora, la presenza di alcuni poli di grande impresa più dinamici, non riescono, quindi, a ridurre le condizioni di affanno nei processi di sviluppo e crescita.

<b>Sintesi delle risultanze dell'analisi di benchmark internazionale per il Molise</b>			
<b>Criteri di analisi</b>	<b>Innovazione</b>	<b>Competitività</b>	<b>Tenuta sociale</b>
<b>Posizione nel Ranking</b>	<b>139/195</b>	<b>216/268</b>	<b>243/281</b>
<b>Cluster di regioni simili</b>	Val d'Aosta, diverse regioni polacche, fra le quali la Pomerania, l'interno della Croazia, una regione slovacca, il nord ovest della Repubblica Ceca e l'Asturia in Spagna.	Abruzzo, regioni polacche e spagnole, territori d'oltremare francese	Nord Est rumeno, ex laender tedesco orientale della Sassonia Anhalt, il Centro del Portogallo, la Croazia continentale, la Borgogna ed il Limosino in Francia, l'Extremadura in Spagna e regioni ungheresi e polacche.
<b>Elementi di vantaggio</b>	ReS intra muros sviluppata dalla medio/grande impresa	Sistema sanitario	Buone condizioni sanitarie della popolazione
<b>Elementi di svantaggio</b>	Bassa capacità di brevettazione, di innovazione di design o di marchio, scarsa capacità di fare rete fra PMI su progetti di ReS ed innovazione	Dimensione del mercato, sistema infrastrutturale, qualità delle istituzioni, mercato del lavoro e alta formazione, dimensione del mercato interno	Basso tenore di vita, mercato del lavoro inaccessibile per i giovani, emigrazione dei cervelli, declino demografico, elevato indice di dipendenza degli anziani

La seconda parte del rapporto riguarda una disamina delle risposte di policy regionale, ancorché parziali, con riferimento specifico alle politiche per l'innovazione e per l'impresa. Tale analisi ha cercato di connettere le specifiche politiche mirate all'evoluzione del sistema produttivo verso sentieri di crescita dal contenuto innovativo delle produzioni locali. Sono state curate alcune prime analisi, con valore indicativo generale e non definitivo, in merito alle evoluzioni del sistema produttivo, alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3) formulata dalla Regione in sede di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.

Con riferimento alla S3, l'analisi è stata condotta sugli addetti di settori-pilota che possono, con qualche grado di approssimazione, essere riferiti alle aree prioritarie identificate dalla strategia stessa, al fine di evidenziare le variazioni dell'incidenza di tali settori (e quindi per estensione delle aree prioritarie cui afferiscono) nell'economia regionale, e verificare se, ed in quale misura, l'attuazione della S3 abbia condotto ad una modifica del modello di specializzazione produttiva nella direzione auspicata dalla strategia stessa.

I risultati, sintetizzati nella tabella che segue, evidenziano come nel periodo tra il 2014 ed il 2018, i settori-pilota delle aree S3 sono cresciuti, in termini di addetti, del 12,3%, leggermente al di sotto della crescita complessiva dell'occupazione regionale (+12,6%) e quindi l'insieme dell'area S3 perde peso nei confronti del complesso dell'economia, scendendo al 52,6% del totale degli addetti regionali. In particolare, la perdita di incidenza è dovuta al comparto agrifood, che cresce ad un ritmo lento, del 4,8%, ed in misura analoga all'edilizia. Viceversa, l'area delle scienze della vita acquista una maggiore rilevanza, insieme all'area turismo-ambiente-cultura.

<b>Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia regionale. Anni 2014-2018</b>					
<b>Aree tematiche</b>	<b>2014</b>	<b>2018</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>	<b>Var. peso compless. (punti %)</b>
Agrifood	10.856	11.376	520	4,8	-1,2
Scienze della vita	3.043	4.286	1.243	41,0	1,2
Efficienza energetica	745	874	129	17,3	0,0
Telecomunicazioni	765	844	79	10,0	0,0
Turismo, cultura ed ambiente	6.866	8.349	1.483	22,0	0,8
Industrie tecnologiche ed innovative	3.136	3.411	275	9,0	-0,2
Edilizia	8.786	9.249	463	5,0	-0,9
Ricerca e sviluppo*	41	57	16	39,0	0,0
<b>Totale addetti settori-pilota delle aree S3</b>	<b>34.238</b>	<b>38.446</b>	<b>4.208</b>	<b>12,3</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale addetti economia regionale</b>	<b>64.924</b>	<b>73.112</b>	<b>8.188</b>	<b>12,6</b>	

\*Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrando ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all'intera S3  
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Ad un livello settoriale più fine, in termini di modello di specializzazione dell'economia locale, i settori-pilota della S3, fra 2014 e 2018, evidenziano una perdita di incidenza nel settore dell'abbigliamento e, ad un livello meno marcato, dei servizi Ict/Tlc in senso lato, dell'agricoltura/zootecnia e dei servizi sanitari. Anche la cosiddetta industria culturale, creativa e creativa evidenzia difficoltà ad espandersi e perde terreno, in termini di specializzazione, nonostante faccia parte di quei settori centrali nella strategia S3 regionale.

Viceversa, i servizi di assistenza sociale, l'industria farmaceutica, ed i servizi turistici manifestano un incremento del peso relativo nel tessuto produttivo molisano, insieme alla fornitura di servizi energetici. L'edilizia, nonostante la crisi settoriale, accresce la sua importanza relativa, e così avviene per l'automotive.

Nell'insieme, probabilmente anche per la diversificazione settoriale delle aree della S3 scelte dal Molise, non sembra che sia in atto una radicale evoluzione del modello di specializzazione produttiva regionale, dove il

peso di attività tradizionali, come le costruzioni o il turismo, tende a divenire più rilevante, unitamente ad alcuni servizi alla persona, come quelli sociali, a causa dell'invecchiamento della popolazione regionale.

Va specificato che l'attuazione in termini di spesa della S3 regionale è contenuta: a fine settembre 2019, su 759 mila euro circa di pagamenti effettivamente realizzati e monitorati dal sistema Open Coesione<sup>1</sup> per il ciclo 2014-2020, quelli riferibili direttamente ed inequivocabilmente alla S3 sono costituiti dal 34% destinato a ricerca ed innovazione. Si tratta di percentuali che si applicano su un valore assoluto di spesa ancora molto parziale, quindi l'effetto-leva degli interventi sinora pagati, in termini di attivazione della S3, è inevitabilmente in corso di evoluzione.

Infine, è stata condotta anche una analisi sulle componenti più territoriali più fini, ovvero i comuni, oggetto di uno specifico focus in termini di programmazione 2014-2020; in particolare, è stata realizzata una analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni. Si tratta di una analisi settoriale elaborata su una matrice territoriale più fine, per fasce dimensionali dei comuni, evidenziando come le aree interne ed i piccoli comuni siano al cuore dei processi di declino demografico e di ristrutturazione produttiva, aggravata dalla crisi dell'artigianato, ed erodendo quello che, in teoria, sarebbe un vantaggio della regione, ovvero una distribuzione imprenditoriale, anche delle forme giuridiche più elaborate quali quelle societarie, piuttosto ben distribuita fra le varie fasce dimensionali di comuni, senza quindi effetti baricentrici distorsivi dello sviluppo tipici dei lunghi periodi di crisi.

---

<sup>1</sup> <https://opencoesione.gov.it>

**1.**  
**Innovazione, competitività  
e tessuto sociale:  
benchmark europeo**



# MOLISE

## Innovazione

REGIONAL INNOVATION  
SCOREBOARD 2019



RANK Molise: 139/195

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Sales of new-to-market and new-to-firm innovation  
Non R&D innovation expenditure  
SMEs innovating in-house

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Design application  
Innovative SMEs collaborating with others  
Trademark applications

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione europea

## Competitività

REGIONAL COMPETITIVENESS  
INDEX 2019



RANK Molise: 216/268

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Health  
Market Size  
Business Sophistication

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Infrastructure  
Technological Readiness  
Labor market Efficiency

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

## Tenuta sociale

INDICE SINTETICO DI  
TENUTA SOCIALE 2017-2018



RANK Molise: 243/281

Ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat





In un contesto europeo di crescente apertura, e con il ritorno di una riflessione su temi come l'autonomia regionale, la competizione avviene sempre più in ambito sovranazionale, così come anche la cooperazione, sospinta dalla progettazione transfrontaliera o transnazionale finanziata da appositi strumenti comunitari. E' in un ambito europeo che la regione deve commisurare le leve fondamentali di uno sviluppo virtuoso ed ad alto valore aggiunto, quali:

- l'innovazione, di prodotto e processo, ma anche organizzativa e di governance;
- la tenuta sociale e del modello di welfare;
- la stabilità politica e macroeconomica, pre-condizioni essenziali per attrarre flussi di investimenti;
- le condizioni di efficienza del mercato del lavoro e di formazione di base della manodopera tramite il sistema scolastico ed educativo;
- la dotazione di infrastrutture, fisiche (quali le reti di trasporto) ed immateriali (quali le infrastrutture Ict e telematiche).

In questo paragrafo, si analizzerà il posizionamento competitivo della regione rispetto alle regioni NUTS 2 europee sui temi sopra riportati, tramite i dati del *Regional Innovation Scoreboard* e del *Regional Competitiveness Index*, di fonte Commissione Europea ed Ocse, oltre che dei dati Regio di Eurostat. Per ogni dimensione, si analizzeranno le graduatorie, il posizionamento relativo della regione ed il cluster delle altre regioni che vi sono più vicine, con le quali, eventualmente, confrontarsi in modo più approfondito, ad esempio per scambiare *best practice* in contesti che, per l'elemento in esame, sono più simili.

## 1.1 L'innovazione tecnologica

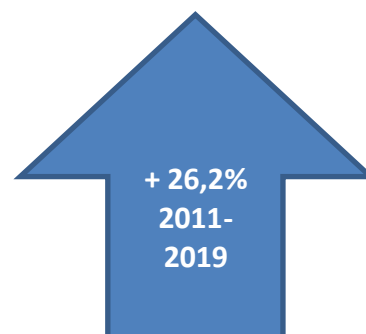
Secondo il Regional Innovation Scoreboard, il sistema innovativo molisano, una volta depurato dagli effetti di trend "nazionali" (ovvero dalle influenze sugli indicatori derivanti dall'appartenenza all'Italia) si colloca in una posizione non del tutto favorevole nel confronto con le altre regioni europee, ovvero il 139-mo posto su 195 regioni. Suddividendo la classifica regionale per quartili, Il Molise fa parte del penultimo quartile, ovvero appartiene al 25% di regioni europee a medio-bassa capacità di innovazione. Il cluster delle regioni più simili in termini di posizionamento include la Val d'Aosta, diverse regioni polacche, fra le quali la Pomerania, l'interno della Croazia, una regione slovacca, il nord ovest della Repubblica Ceca e l'Asturia in Spagna.

Si riscontra un certo dinamismo nel valore dell'indice, nel senso che, resa pari a 100 la media europea nel 2011, fra 2011 e 2019 il valore per il Molise cresce del 26,2%, segnalando un significativo miglioramento della capacità innovativa nel tempo, ma rimanendo comunque su un livello pari al 60% della media della Ue (indicizzata pari a 100). Questo posizionamento è attribuibile alla contenuta capacità di arrivare ad innovazioni di impatto significativo, tali cioè da meritare il costo della brevettazione o della protezione del marchio di fabbrica o del design di prodotto. Il grosso dell'innovazione regionale, infatti, si concentra sull'acquisto esterno di innovazione da parte delle PMI locali, da parte di fornitori esterni, quindi su un processo innovativo legato a fattori esterni, consistente soprattutto nell'acquisizione di macchinari ed attrezzature di produzione da produttori perlopiù ubicati fuori dal territorio regionale. Vi è anche una certa attività di innovazione in-house da parte delle PMI molisane, anche se meno rilevante rispetto al canale dell'acquisto esterno, ma l'impatto di tale attività, in termini di rilevanza dell'innovazione, è limitato dalla modesta capacità di attivare reti di collaborazione scientifico-tecnologica con altre PMI, ma anche con il sistema della ricerca pubblica. Anche i parametri relativi alla formazione ed al livello di educazione della popolazione sono relativamente modesti, il che va ad incidere negativamente sullo stock di capitale umano qualificato per svolgere attività di ReS e di innovazione e trasferimento tecnologico.

# **Classifica delle regioni secondo il Regional Innovation Scoreboard.**

Anno 2019

Ranking	Regione	Valore
1	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,758321294
2	Stockholm (SE)	0,747456209
3	Hovedstaden (DK)	0,733465531
4	Berlin (DE)	0,706265765
5	Oberbayern (DE)	0,681916012
6	Västsverige (SE)	0,674749595
7	Sydsverige (SE)	0,665693213
8	Karlsruhe (DE)	0,664600287
9	Tübingen (DE)	0,645221186
10	Östra Mellansverige (Se)	0,640855535
.....		
137	Podkarpackie (PL)	0,282963511
138	Pomorskie (PL)	0,279943562
<b>139</b>	<b>Molise (IT)</b>	<b>0,279002670</b>
140	Severozápad (CZ)	0,278746526
141	Ανατολική Μακεδονία, Θράκη (EL)	0,277840523
142	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (IT)	0,277357543
....		
186	Югоизточен (BG)	0,173570494
187	Vest (RO)	0,159416800
188	Северозападен (BG)	0,151409584
189	Nord-Vest (RO)	0,144180480
190	Centru (RO)	0,132658368
191	Ciudad Autónoma de Ceuta (ES)	0,126153277
192	Sud-Est (RO)	0,107390538
193	Nord-Est (RO)	0,104520181
194	Sud-Muntenia (RO)	0,089549815
195	Sud-Vest Oltenia (RO)	0,069511262



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

## **Indicatori elementari\* del RIS 2019: valori peggiori (arancione) e migliori (verde).**

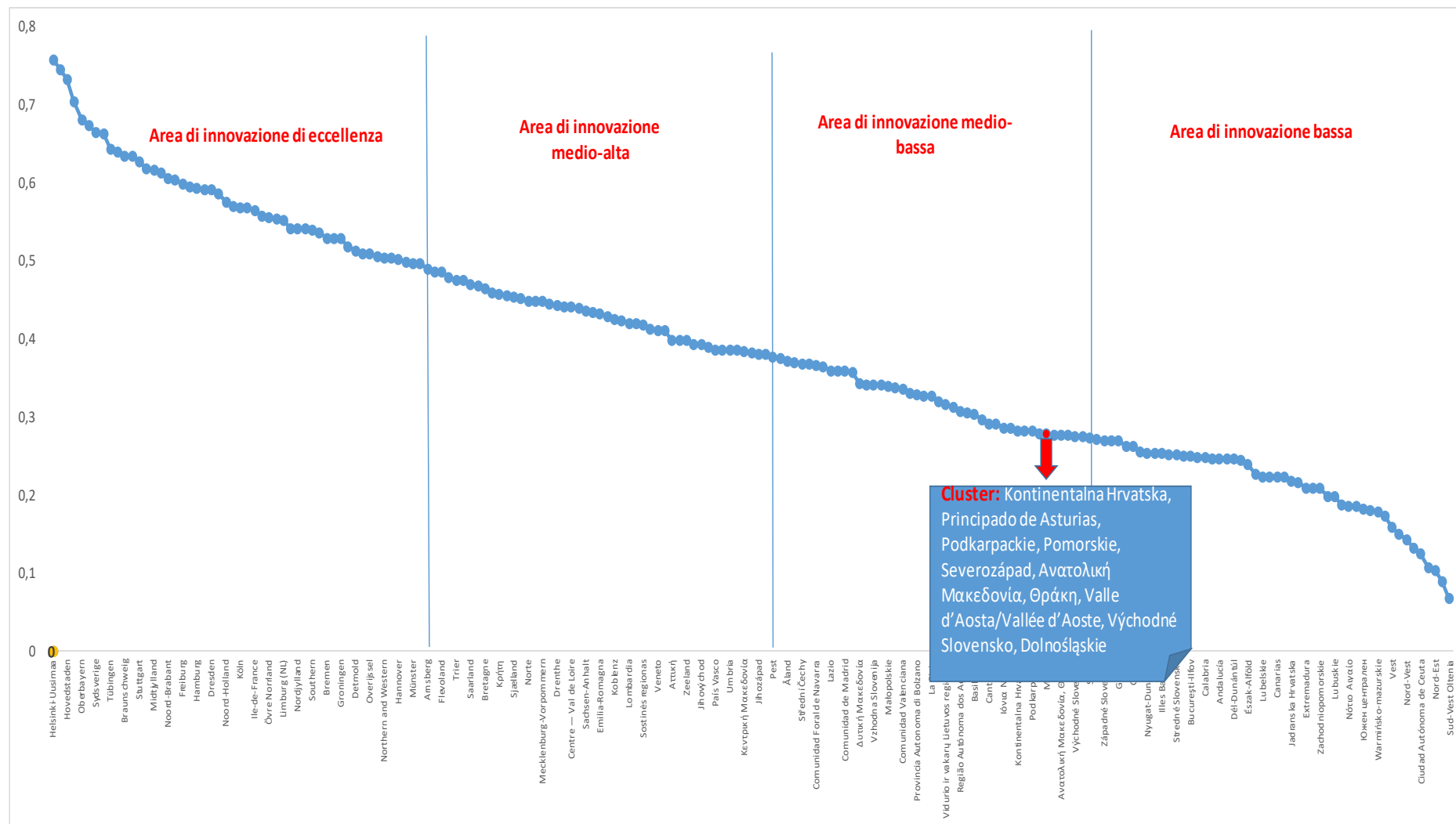
Anno 2019

Population with tertiary education (normalized score)	0,212
Lifelong learning (normalized score)	0,197
Scientific co-publications (normalized score)	0,451
Most-cited publications (normalized score)	0,405
ReD expenditure public sector (normalized score)	0,371
ReD expenditure business sector (normalized score)	0,412
Non-ReD innovation expenditures (normalized score)	0,632
Product or process innovators (normalized score)	0,440
Marketing or organisational innovators (normalized score)	0,417
SMEs innovating in-house (normalized score)	0,474
Innovative SMEs collaborating with others (normalized score)	0,063
Public-private co-publications (normalized score)	0,142
PCT patent applications (normalized score)	0,122
Trademark applications (normalized score)	0,111
Design applications (normalized score)	0,048
Employment MHT manufacturing e knowledge-intensive services	0,432
Sales of new-to-market and new-to-firm innovations	0,684

\*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

**Posizionamento per quartile nel Regional Innovation Scoreboard (al netto dei valori di trascinamento nazionali); il Molise in rosso. Anno 2019**



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

## 1.2 La competitività territoriale

Il concetto di competitività del territorio secondo l'Ocse è piuttosto vasto e ricomprende quasi tutte le componenti che, dal punto di vista accademico, vengono citate per analizzare il potenziale di sviluppo economico locale: qualità dell'assetto politico-istituzionale e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, efficienza del sistema educativo e della formazione continua, sistema sanitario locale, efficienza del mercato del lavoro, dimensioni del mercato interno, capacità innovativa.

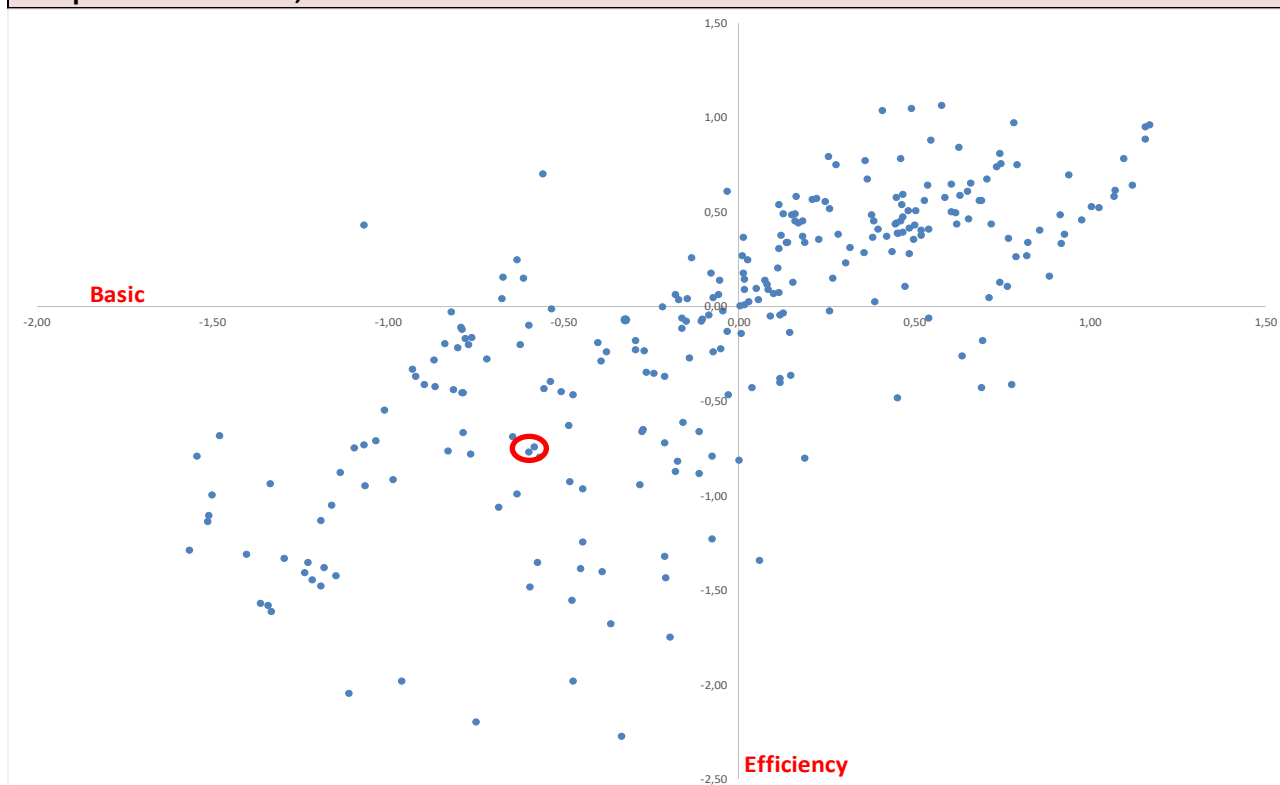
Al netto del tema innovativo, già analizzato, l'ampio insieme di fattori presi in considerazione può suddividersi per fattori di base (basic): qualità politica e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, offerta sanitaria ed educativo-formativa di base; e fattori di efficienza (efficiency): qualità dell'offerta educativa superiore e della formazione continua, meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, dimensioni del mercato regionale. In tale accezione della competitività regionale, il Molise si colloca in un quadrante in cui sia i fattori di competitività basici che quelli di efficienza sono di livello non elevato, in un cluster includente l'Abruzzo, regioni polacche, le spagnole Murcia e Castiglia ed il territorio d'oltremare francese Martinica. Complessivamente, per competitività, si piazza al 216-esimo posto su 268 regioni europee monitorate.

Ranking delle regioni per valore medio dei fattori basic ed efficiency* del Regional Competitiveness Index. Anno 2019			
Ranking	Regione	Valore Basic	Valore Efficiency
1	Stockholm (SE)	1,169	0,969
2	Utrecht (NL)	1,156	0,957
3	Hovedstaden (DK)	1,156	0,890
4	Flevoland & Noord-Holland (NL)	1,095	0,785
5	Zuid-Holland (NL)	1,121	0,647
6	Oberbayern (DE)	0,782	0,975
7	Noord-Brabant (NL)	1,071	0,620
8	Gelderland (NL)	1,068	0,585
9	Inner London West & Inner London East & Outer London East-North-East & Outer London South & Outer London West North West & Bedfordshire/Hertfordshire & Essex (UK)	0,577	1,070
(....)			
211	Castilla-La Mancha (ES)	0,056	-1,340
212	Kujawsko-pomorskie (PL)	-0,866	-0,420
213	Lubuskie (PL)	-0,923	-0,364
214	Región de Murcia (ES)	-0,077	-1,228
215	Lubelskie (PL)	-0,898	-0,409
<b>216</b>	<b>Molise (IT)</b>	<b>-0,586</b>	<b>-0,741</b>
217	Martinique (FR)	-0,645	-0,684
218	Abruzzo (IT)	-0,570	-0,792
219	Východné Slovensko (SK)	-0,599	-0,764
220	Alentejo (PT)	-0,482	-0,923
(....)			
264	Anatoliki Makedonia, Thraki (EL)	-1,366	-1,567
265	Dytiki Ellada (EL)	-1,333	-1,608
266	Guyane (FR)	-0,962	-1,981
267	Mayotte (FR)	-0,750	-2,196
268	Voreio Aigaio (EL)	-1,114	-2,044

\*Per la definizione degli indicatori Basic ed Efficiency è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati OCSE

**Posizionamento per quartile della regione rispetto agli indici “basic” ed “efficiency”\* del Regional Competitiveness Index; Molise in rosso. Anno 2019**



\*Per la definizione degli indicatori Basic ed Efficiency è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

Volendo esaminare il dettaglio degli indicatori regionali, a livello generale, il sistema sanitario regionale riceve un ottimo punteggio, il che ha riflessi positivi non solo sulla qualità della vita, ma anche sugli equilibri di bilancio della regione. Gli altri indicatori, di contro, evidenziano valori poco soddisfacenti; a fronte di una dimensione del mercato poco consistente, il livello infrastrutturale, la qualità delle istituzioni, il mercato del lavoro e l’alta formazione mostrano posizionamenti non molto favorevoli.

**Posizionamento nella classifica delle regioni europee degli indicatori del Regional Competitiveness index\*. Anni 2016 e 2019**

	2016	2019
Institutions	263	230
Macroeconomic Stability	171	208
Infrastructure	177	245
Health	108	20
Basic Education	211	197
Higher Education and Lifelong Learning	219	225
Labor Market Efficiency	231	234
Market Size	167	160

\*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

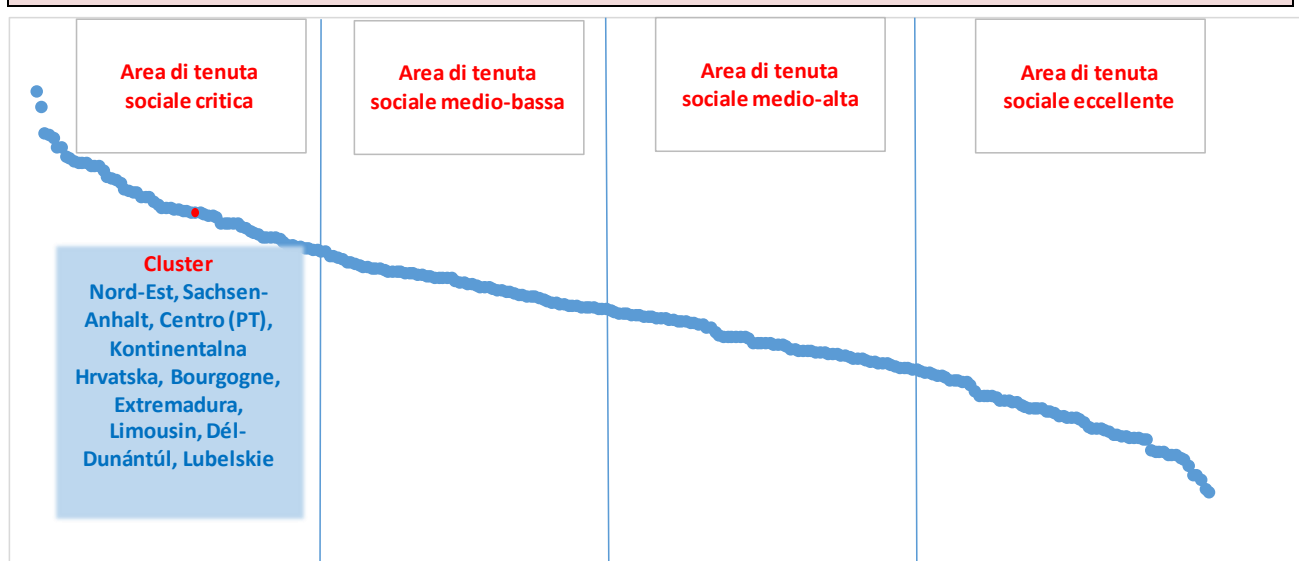
## 1.3 La tenuta sociale

La capacità di garantire tenuta e capitale sociale del territorio è stata analizzata tramite un indice sintetico che aggrega, con il metodo di aggregazione per ranghi<sup>2</sup>, i seguenti indicatori elementari:

- L'indice di dipendenza degli anziani (rapporto fra popolazione con più di 64 anni e popolazione in età da lavoro, ovvero fra i 14 ed i 64 anni), che misura la tenuta strutturale del sistema previdenziale, intesa come capacità di sostenere il costo pensionistico delle generazioni che terminano la loro vita lavorativa, tramite una popolazione in età da lavoro, in grado di produrre le risorse necessarie;
- Il tasso lordo di variazione demografica: regioni in declino economico e sociale, infatti, perdono popolazione, sia per un calo della natalità che per un incremento dell'emigrazione. Viceversa, le regioni in crescita demografica, se ubicate in Paesi sviluppati come il nostro, indicano un dinamismo economico ed una qualità della vita superiori alla media;
- Il Pil per abitante calcolato a parità di potere di acquisto, considerato come una *proxy* del tenore di vita medio;
- Il tasso di mortalità infantile, come *proxy* dell'efficienza del sistema sanitario regionale;
- Il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) che misura la capacità del sistema di dare un futuro alle giovani generazioni, trattenendole sul territorio.

Tali indicatori, derivanti dalla banca-dati Regio di Eurostat, aggiornati all'ultimo anno disponibile (2017-2018) evidenziano, una volta aggregati in un unico indice sintetico che agisce sui ranghi dei singoli dati di base, una situazione non del tutto rosea sotto il profilo sociale. Il Molise è la 38-ma regione europea più critica, in termini di tale indice, collocandosi al 243-mo posto su 281 regioni analizzate. Essa fa parte, di fatto, del 25% di regioni aventi le condizioni più critiche di tenuta e coesione sociale. Il suo cluster di riferimento include il Nord Est rumeno, l'ex laender tedesco orientale della Sassonia Anhalt, il Centro del Portogallo, la Croazia continentale, la Borgogna ed il Limosino in Francia, l'Extremadura in Spagna e regioni ungheresi e polacche.

**Posizionamento per quartile della regione rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale 2017-2018; il Molise in rosso.**



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

<sup>2</sup> Per ciascun indicatore è stato preso in considerazione il piazzamento conseguito nella classifica costruita su tutte le aree NUTS2 dell'UE (rango). L'indice complessivo è dato dalla media aritmetica semplice dei cinque ranghi (o piazzamenti).

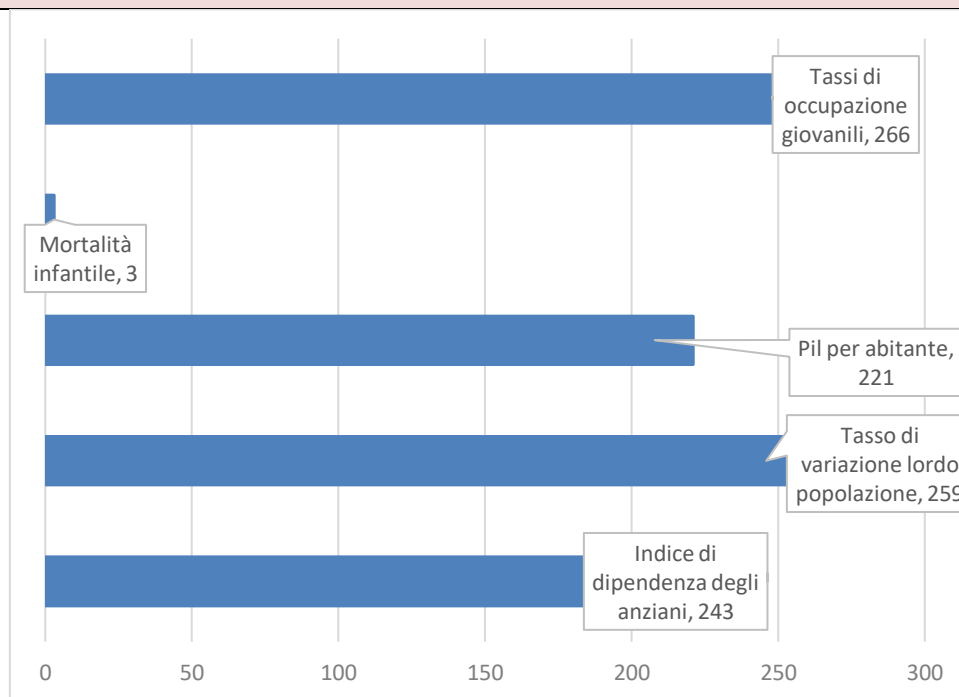
Ranking delle regioni europee rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale 2017-2018.	
Ranking	Regione
1	Stockholm (SE)
2	North Eastern Scotland (UK)
3	Vorarlberg (AT)
4	Helsinki-Uusimaa (FI)
5	Flevoland (NL)
6	Zuid-Holland (NL)
7	Oberösterreich (AT)
8	Hovedstaden (DK)
9	Eastern and Midland (IE)
10	Niederbayern (DE)
(....)	
239	Dél-Dunántúl (HU)
240	Limousin (FR)
241	Extremadura (ES)
242	Bourgogne (FR)
<b>243</b>	<b>Molise (IT)</b>
244	Kontinentalna Hrvatska (HR)
245	Centro (PT)
246	Sachsen-Anhalt (DE)
(....)	
272	Sicilia (IT)
273	Δυτική Ελλάδα (EL)
274	Североизточен (BG)
275	Martinique (FR)
276	Ιόνια Νησιά (EL)
277	Южен централен (BG)
278	Югоизточен (BG)
279	Ανατολική Μακεδονία, Θράκη (EL)
280	Северен централен (BG)
281	Северозападен (BG)

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

Andando ad esaminare i singoli indicatori elementari che compongono l'indice sintetico, è evidente che, nonostante l'uscita della regione dall'obiettivo convergenza dei fondi strutturali, il suo tenore di vita medio, misurato tramite il Pil pro capite, sia molto basso: il Molise è infatti 221-mo su 281 regioni per livello di tale parametro.

Lo scarso sviluppo economico si riflette in indici di occupabilità dei giovani piuttosto modesti (con la regione collocata al 266-mo posto per tasso di occupazione giovanile) e ciò contribuisce, mediante i movimenti migratori, all'invecchiamento della popolazione ed all'incremento del carico economico e di cure degli anziani sulla popolazione attiva. Rispetto a detto parametro, infatti, il Molise è 243-mo in Europa. Ciò, ovviamente, aggrava il declino demografico e, di conseguenza, riduce il potenziale di crescita dell'economia regionale. Unica nota positiva è costituita dal modestissimo indice di mortalità infantile (la regione è tra le tre europee a più basso valore dell'indice in questione) segno di un sistema sanitario che funziona bene.

**Singole dimensioni della tenuta sociale regionale/provinciale – ranking per i singoli indicatori della regione.**



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat



## **2. Modello di specializzazione regionale e Strategia S3**



# MOLISE

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rappresenta una rivoluzione nella filosofia europea di programmazione. Pone al centro degli interventi lo sviluppo socioeconomico gestito attraverso un nuovo modello di governance multilivello e mira ad introdurre una politica industriale per settori e specializzazioni produttive guidata dall'innovazione.

## ADDETTI DEI SETTORI-PILOTA DELLA STRATEGIA S3 REGIONALE

Variazioni % 2014/2018



Scienze della vita **+41,0%**



Ricerca e sviluppo **+39,0%**



Turismo, cultura e ambiente **+22,0%**



Efficienza energetica **+17,3%**



Telecomunicazioni **+10,0%**



Industrie tecnologiche ed innovative **+9,0%**



Edilizia **+5,0%**



AgriFood **+4,8%**



Totale addetti settori-pilota delle aree S3 **+12,3%**

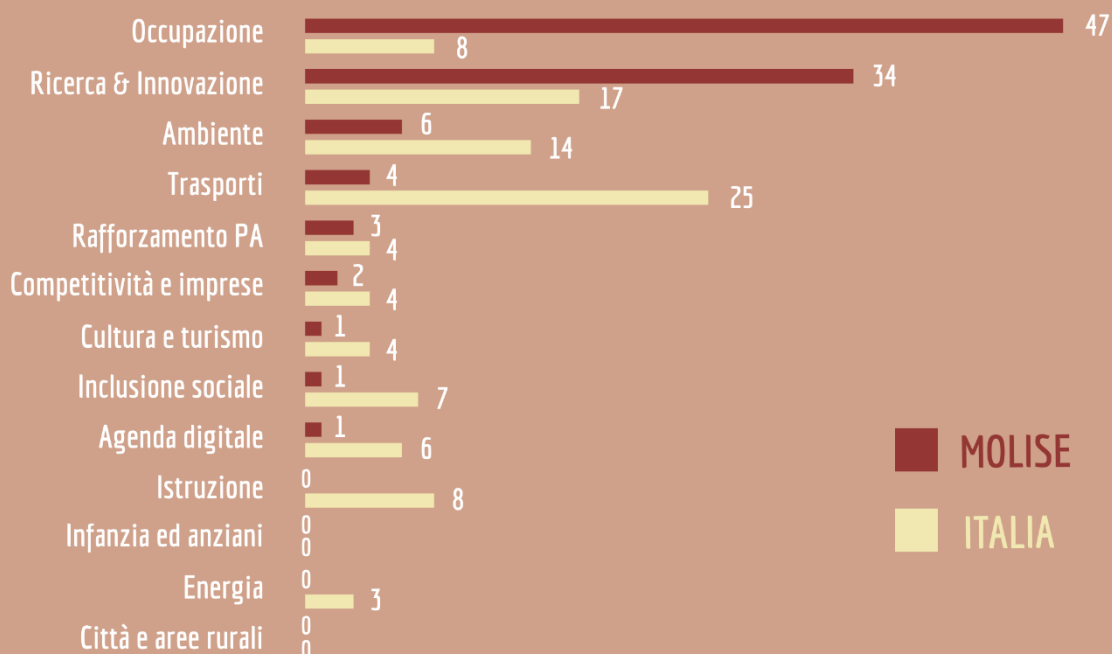


Totale addetti economia regionale **+12,6%**

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## TEMI DI INTERVENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER IL MOLISE E L'ITALIA

Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014-2020  
al 30 settembre 2019 (valori in %)



Fonte: Open Coesione



## 2.1 Smart specialisation strategy (S3) in Molise

La Strategia di Specializzazione Intelligente per il ciclo di programmazione 2014-2020 fa parte di un approccio di programmazione innovativo, fortemente voluto dalla Commissione europea. Il documento programmatico costituisce una piccola rivoluzione nella filosofia europea di programmazione dello sviluppo; esso, infatti, mira a reintrodurre, sia pur in modo indiretto e sotto l'alone protettivo dell'esigenza superiore di fare interventi per l'innovazione, una politica industriale per settori e specializzazioni produttive, che, sinora, l'applicazione ferrea del principio di non distorsione della concorrenza, inserito nei Trattati, aveva limitato fortemente.

Il documento riprende le vocazioni produttive tipiche della regione e le peculiarità del suo spazio economico e le riporta dentro un quadro evolutivo, ovvero all'interno di ambiti di sviluppo imperniati sui settori utilizzatori delle tecnologie abilitanti definite dalle Ue alla vigilia della grande rivoluzione scientifico-tecnologica in atto, denominata Industria 4.0. Si tratta di un esercizio volto a incastrare le risorse del territorio dentro ambiti tematici di intervento, sui quali orientare i fondi, utili a dare risposte ai vincoli allo sviluppo del territorio, proiettandolo in un sistema economico più reattivo rispetto al processo di trasformazione innovativa in atto. Attraverso la S3 è stato costruito un quadro strategico di azioni con l'obiettivo del rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale. La S3 individua gli ambiti prioritari di ricerca e innovazione su cui intervenire, con l'obiettivo di garantire un maggiore orientamento al risultato degli interventi, in particolare di quelli rivolti alla ricerca e all'innovazione. La S3 definisce, quindi, gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico territoriale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione.

Sulla scorta di una attenta e lunga analisi del territorio, che ha coinvolto anche le parti economiche e sociali e le rappresentanze della società civile, la Regione ha orientato le scelte di utilizzo delle risorse europee e nazionali dell'attuale ciclo di programmazione verso:

- *la promozione<sup>3</sup> di ricerca e sviluppo di tecnologie in ambito scienze della vita;*
- *la valorizzazione e recupero delle tipicità delle aree interne, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dei borghi, in un'ottica di turismo eco-sostenibile;*
- *il recupero della identità regionale e sua valorizzazione a fini turistici e culturali;*
- *la valorizzazione a fini turistici delle caratteristiche peculiari del territorio (naturali, culturali, ambientali), anche attraverso azioni di marketing turistico, in un'ottica "green", cogliendo le opportunità collegate alla biodiversità, al turismo sostenibile e alla tutela e valorizzazione delle aree naturali;*
- *l'efficientamento energetico ed energie rinnovabili;*
- *il potenziamento delle infrastrutture telematiche, anche a beneficio delle aree interne della regione; Potenziamento dei servizi connessi all'ICT, ivi compresi quelli atti a garantire l'innovazione digitale della PA;*

---

<sup>3</sup> Testo in corsivo tratta da: Sviluppo Italia Molise, *Le strategie di Rel per la specializzazione intelligente – Regione Molise*, 2016.

<http://www.agenziacoesione.gov.it/s3-smart-specialisation-strategy/strategia-nazionale-di-specializzazione-intelligente/strategie-regionali-di-specializzazione-intelligente/>

- *la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e delle tipicità agroalimentari e dell'agricoltura;*
- *le azioni per lo sviluppo di imprese ad alto contenuto tecnologico e innovativo;*
- *gli interventi nell'edilizia.*

In tale quadro, può essere interessante capire, in termini più valutativi, come l'attuazione della strategia abbia impattato sul cambiamento del modello di specializzazione produttiva regionale. Una simile analisi è, ovviamente, da considerare in termini generali ed indicativi, stante la mole di settori produttivi coinvolti e la difficoltà di rappresentarli in maniera esatta tramite i codici Ateco. Inoltre, le aree tematiche corrispondono ad obiettivi programmatici di innovazione di tipo prospettico, non sovrapponibili con la suddivisione statistica delle attività economiche che, invece, guarda al passato.

Di conseguenza, anche tenuto conto dell'assetto "tipico" dell'economia locale, per ognuna delle aree tematiche considerate si prenderanno a riferimento solo pochi, selezionati, settori produttivi, che assumano il ruolo di "settori-pilota" per l'area tematica di riferimento e che in qualche modo ne sintetizzino l'andamento. E' importante ribadire che l'analisi per settori-pilota rappresenta, evidentemente, una stima ed una approssimazione dell'effettivo andamento dei settori produttivi influenzati dalla S3, poiché, come detto, essi non costituiscono in modo esatto ed univoco le aree tematiche della S3.

Pertanto, l'analisi per settori-pilota, qui proposta, è da interpretare come una stima di massima, non esatta ma comunque "verosimile", dell'andamento di alcuni dei principali settori produttivi più direttamente coinvolti dall'attuazione della S3 e, quindi, può valere come analisi di tendenza utile per disporre di una prima valutazione di massima di come la S3 stia influenzando il modello di specializzazione produttiva del territorio, utilizzando le variazioni dell'assetto settoriale dell'economia locale fra il 2014 (prima cioè che la S3 fosse progettata ed implementata) ed il 2018.

Nello specifico, la tabella che segue evidenzia quali siano, per ogni area tematica della S3, i settori-pilota che verranno utilizzati nell'analisi; tale analisi andrebbe integrata anche con i servizi di ReS, che però sono trasversali all'intera S3 e vanno considerati ed analizzati separatamente.

Gli indici di specializzazione produttiva utilizzati sono quelli sugli addetti di fonte Infocamere, per gli anni 2014-2018 ed esprimono il "peso", quindi il rilievo, di un determinato settore (misurato in termini relativi) dentro la struttura economica della regione. Una variazione in aumento fra 2014 e 2018 di detti indici, per determinati settori è quindi interpretabile come un aumento del peso, dell'incidenza, dei settori in parola nel contesto economico e produttivo della regione.

Il risultato dell'evoluzione dei settori-pilota delle aree della S3, in termini di peso sulla struttura economica complessiva, è sintetizzato nella tabella successiva (all'elenco dei settori) e poi nel grafico ad istogrammi. E' possibile notare che tra il 2014 ed il 2018 i settori-pilota delle aree S3 hanno registrato una dinamica, in termini di addetti, del +12,3%, in affanno rispetto alla crescita complessiva dell'occupazione molisana (+12,6%). Stante tale risultato, l'insieme dei settori pilota S3 riduce la propria incidenza nei confronti del sistema produttivo complessivo, attestandosi al 52,6% del totale. Nel dettaglio, la perdita di incidenza è dovuta ai comparti dell'agroalimentare e dell'edilizia. Viceversa, l'area delle scienze della vita acquista una maggiore rilevanza, insieme all'area turismo-ambiente-cultura.

Settori-pilota selezionati dall'Ateco per l'analisi delle aree tematiche della S3.	
Aree S3	Settori Ateco-pilota analizzati
Agrifood	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali
	A 03 Pesca e acquacoltura
	C 10 Industrie alimentari
	C 11 Industria delle bevande
Scienze della vita	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici
	Q 86 Assistenza sanitaria
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Efficienza energetica	Q 88 Assistenza sociale non residenziale
	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz
Telecomunicazioni	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
	J 61 Telecomunicazioni
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione
Turismo, cultura ed ambiente	J 62 Produzione di software, consulenza informatica
	I 55 Alloggio
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator
	C 13 Industrie tessili
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento;
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...
Industrie tecnologiche ed innovative	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Edilizia	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
	F 41 Costruzione di edifici
	F 42 Ingegneria civile
	F 43 Lavori di costruzione specializzati
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio

**Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia regionale.**

Anni 2014-2018

Aree tematiche	2014	2018	Var. ass.	Var. %	Var. peso compless. (punti %)
Agrifood	10.856	11.376	520	4,8	-1,2
Scienze della vita	3.043	4.286	1.243	41,0	1,2
Efficienza energetica	745	874	129	17,3	0,0
Telecomunicazioni	765	844	79	10,0	0,0
Turismo, cultura ed ambiente	6.866	8.349	1.483	22,0	0,8
Industrie tecnologiche ed innovative	3.136	3.411	275	9,0	-0,2
Edilizia	8.786	9.249	463	5,0	-0,9
Ricerca e sviluppo*	41	57	16	39,0	0,0
<b>Totale addetti settori-pilota delle aree S3</b>	<b>34.238</b>	<b>38.446</b>	<b>4.208</b>	<b>12,3</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale addetti economia regionale</b>	<b>64.924</b>	<b>73.112</b>	<b>8.188</b>	<b>12,6</b>	

\*Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrante ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all'intera S3  
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Ad un livello settoriale più fine, in termini di modello di specializzazione dell'economia locale, i settori-pilota della S3 evidenziano nel periodo una perdita di incidenza nel settore dell'abbigliamento e, ad un livello meno marcato, dei servizi Ict/Tlc in senso lato, dell'agricoltura/zootecnia e dei servizi sanitari. Anche la cosiddetta industria culturale, creativa e creativa evidenzia difficoltà ad espandersi e perde terreno, in termini di specializzazione, nonostante faccia parte di quei settori rilevanti nella strategia S3 regionale.

Al contrario, i servizi di assistenza sociale, l'industria farmaceutica e l'accoglienza turistica manifestano una crescita del peso relativo nel tessuto produttivo regionale, insieme alla fornitura di energia. L'edilizia, nonostante la crisi settoriale, accresce la sua importanza relativa e così avviene per l'automotive.

Tenendo conto che la spesa effettivamente realizzata è ancora molto parziale e forse anche per la marcata frammentazione settoriale delle aree della S3 scelte dal Molise, non sembra che sia in atto una sostanziale evoluzione del sistema socioeconomico regionale, dove il peso delle produzioni tradizionali, come le costruzioni o il turismo, tende a divenire più rilevante, insieme ad alcuni servizi alla persona, come quelli sociali.

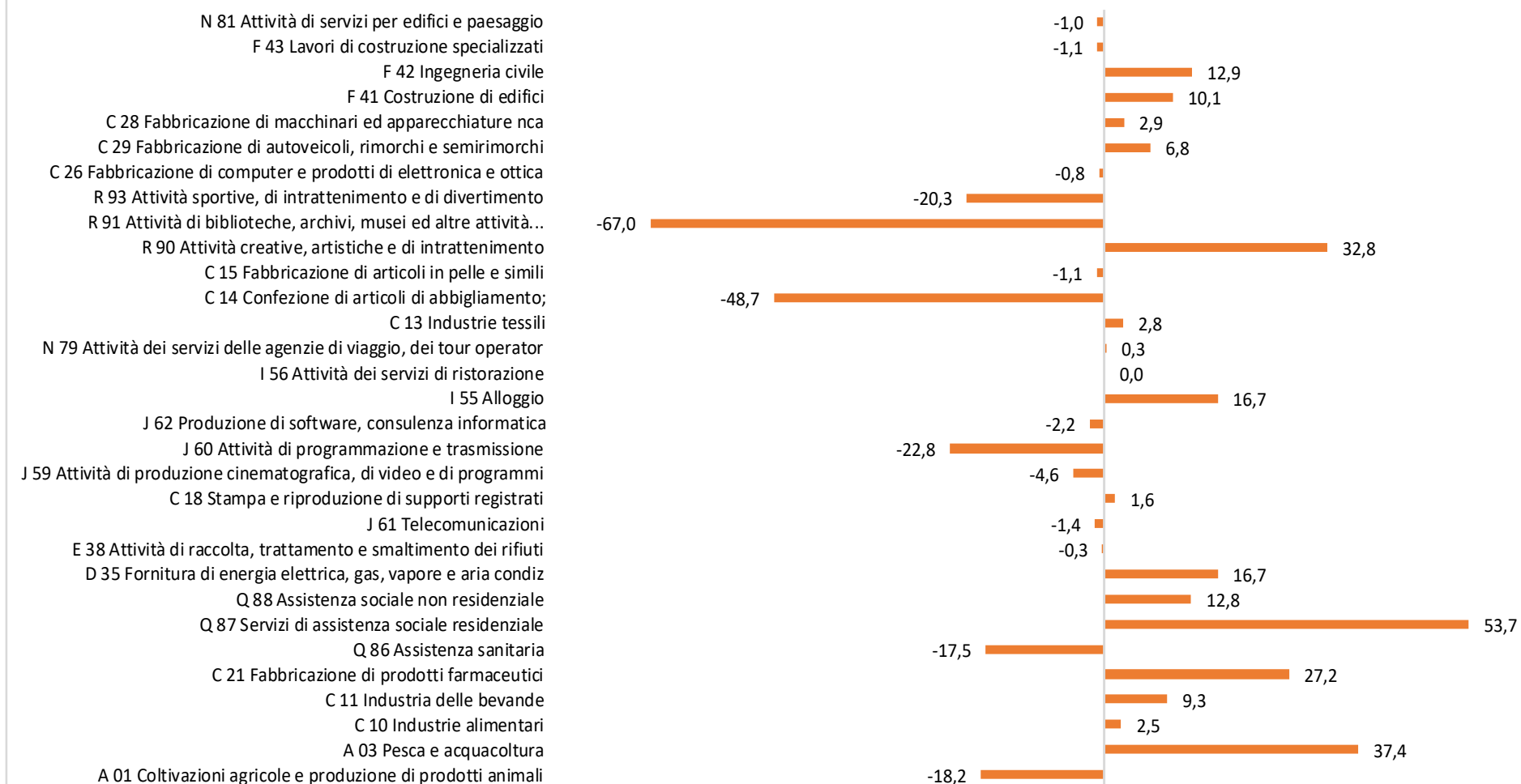
Nel manifatturiero, mentre agroindustria ed automotive tendono a mantenere le loro posizioni, se non ad accrescerle lievemente, il settore dell'abbigliamento, molto importante per l'economia molisana, continua a perdere incidenza, con risvolti occupazionali poco favorevoli.

A livello di settori a medio-alto contenuto tecnologico, atteso che la maggiore specializzazione nei servizi energetici riguarda essenzialmente la distribuzione tradizionale di elettricità, e non si vedono particolari evoluzioni "green" del sistema produttivo regionale (peraltro, anche il comparto primario è in regresso in termini relativi) va menzionato soltanto l'aumento di peso dell'industria farmaceutica. Tutta la filiera elettronica, di telecomunicazioni e di Ict, è invece in contrazione, sempre in termini relativi. Anche i servizi privati di ReS rimangono, in termini occupazionali, marginali.



## Variazioni degli indici di specializzazione in termini di addetti di alcuni dei più significativi settori-pilota della S3 regionale.

Anni 2014 – 2018, variazione punti percentuali



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## 2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione

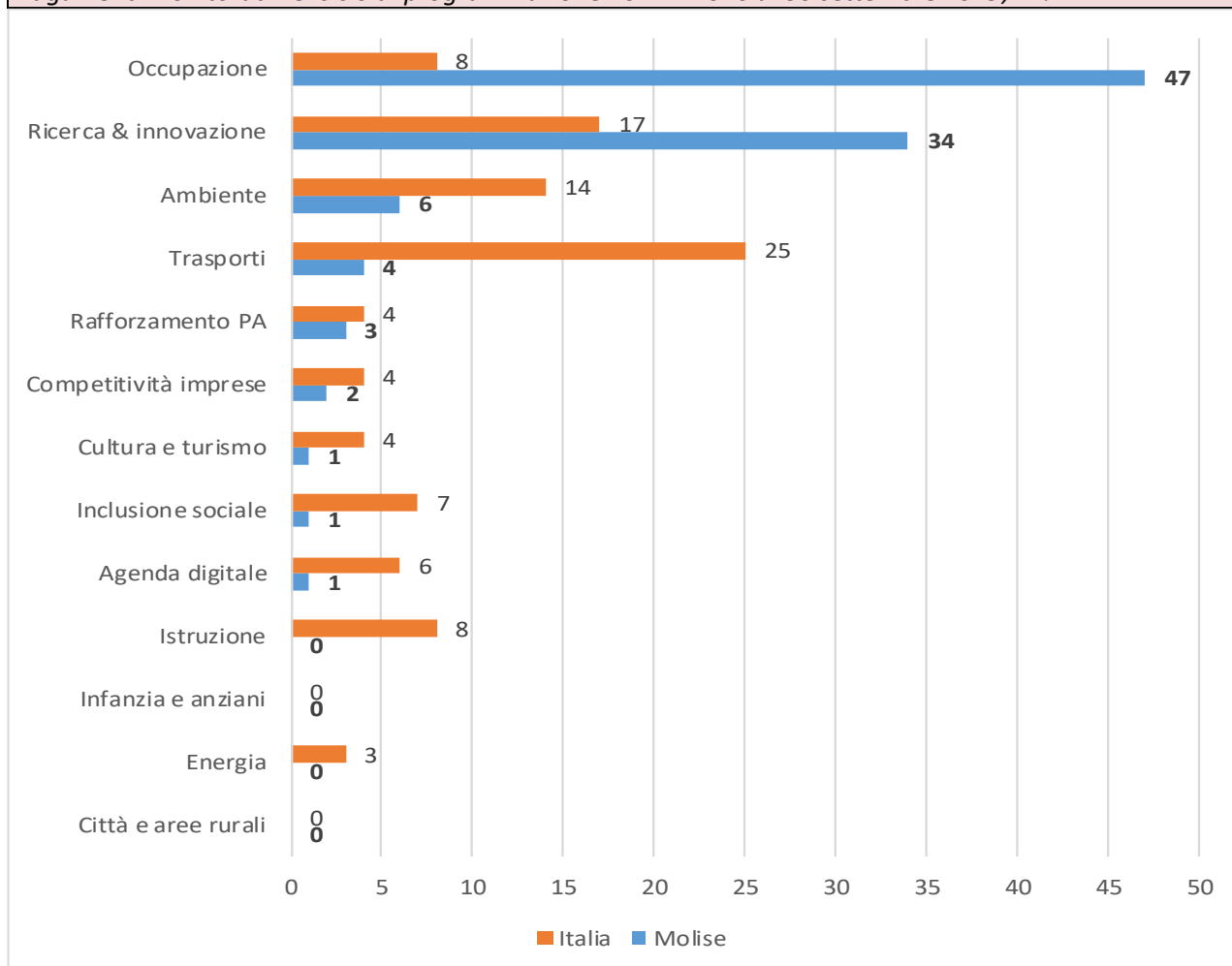
Una analisi di insieme della destinazione della spesa per politiche di coesione in Molise, per l'attuale ciclo 2014-2020, può rivenire dai dati di fonte Open Coesione, e può dare qualche ragguaglio in più, seppur di natura generale, sull'attuazione della S3 regionale.

A fine settembre 2019, su 759 mila euro circa di pagamenti effettivamente realizzati e monitorati dal sistema, quelli riferibili direttamente ed inequivocabilmente alla S3 sono costituiti dal 34% destinato a ricerca ed innovazione, a fronte di un 17% a livello nazionale.

Si tratta di percentuali che si applicano su un valore assoluto di spesa piuttosto contenuto, inferiore ad un milione di euro e pari al 29% del totale previsto per il periodo considerato, quindi l'effetto-levea degli interventi sinora pagati, in termini di attivazione della S3, è inevitabilmente modesto. Si conferma, quindi, una attuazione parziale di tale strategia che, per tali motivi, ancora non riesce a produrre effetti misurabili di cambiamento del modello di specializzazione.

### **Temi di intervento delle politiche di coesione per il Molise e l'Italia.**

*Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014 – 2020 al 30 settembre 2019; in %*



Fonte: Open Coesione

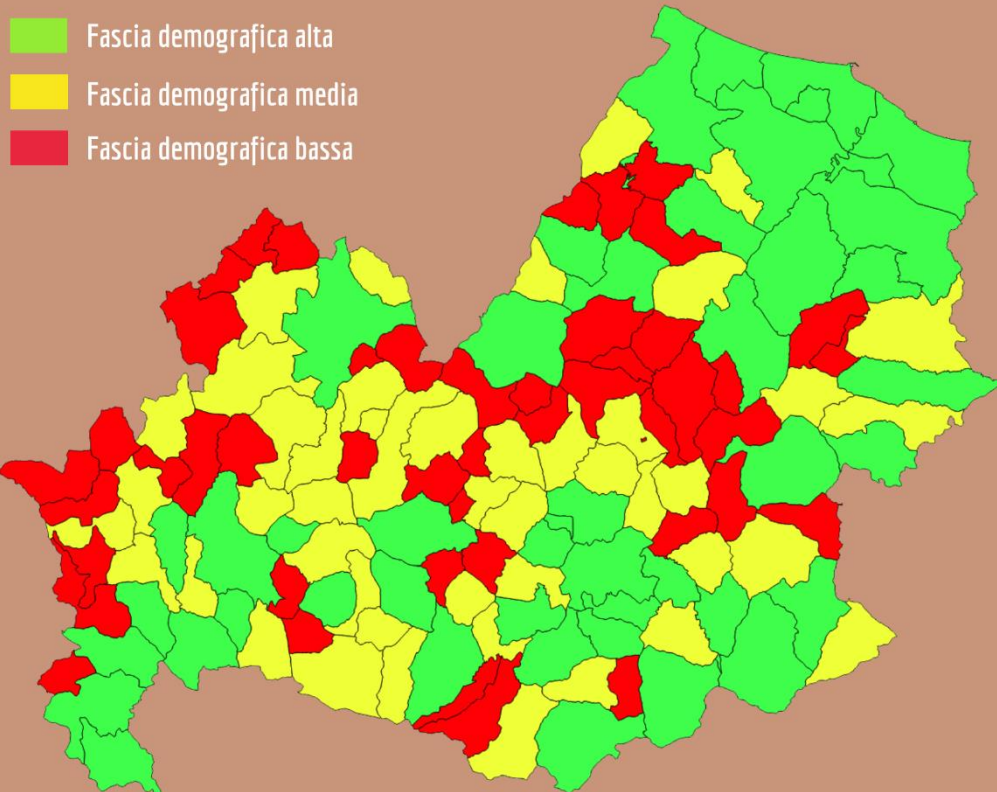
### **3. Il quadro socioeconomico dei comuni per fascia dimensionale**



# MOLISE

## RIPARTIZIONE DEI COMUNI DELLA REGIONE PER FASCIA DEMOGRAFICA

Anno 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## IMPRESE REGISTRATE PER FASCIA DEMOGRAFICA IN MOLISE E IN ITALIA

Anni 2012-2018 (valori in %)

	MOLISE	ITALIA	MOLISE	ITALIA
	Incidenza		Variazione 2012/2018	
Fascia demografica alta	79,3%	83,0%	+2,5%	+1,1%
Fascia demografica media	14,1%	12,6%	-3,5%	-4,1%
Fascia demografica bassa	6,6%	4,4%	-5,4%	-6,2%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>+1,0%</b>	<b>+0,1%</b>

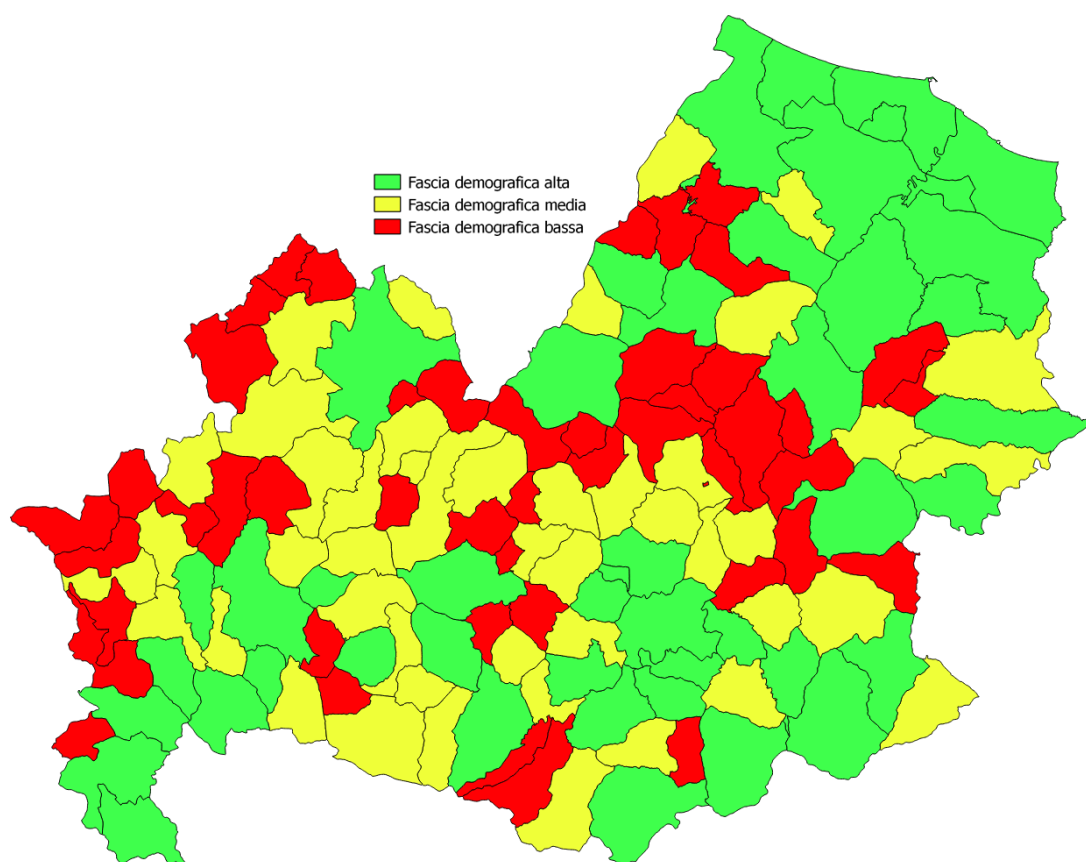
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



Il presente capitolo ha l'obiettivo di esaminare l'assetto demografico ed economico e le principali dinamiche della regione secondo le diverse tipologie di comuni, ovvero a seconda della dimensione del comune stesso; ciò al fine di porre in evidenza eventuali squilibri in termini di agglomerazione o desertificazione delle aree esaminate. In particolare, le aree sono state raggruppate in tre cluster dimensionali per numero di residenti al 2018, ognuno con un terzo dei comuni della regione; il cluster dei comuni di fascia alta raccoglie le aree più popolate (il 33,3% dei comuni della regione), i comuni di fascia bassa raggruppano le aree con il minor numero di abitanti (il 33,3%), mentre il gruppo dei comuni di fascia media è composto dal 33,3% dei comuni che occupano la parte centrale della graduatoria regionale stilata in base al numero di residenti.

#### Ripartizione dei comuni della regione per fascia demografica\*.

Anno 2018



\*La fascia demografica bassa comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 102 e 673 abitanti. La fascia demografica media comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 675 e 1.324 abitanti. La fascia demografica alta comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 1.405 e 49.049 abitanti

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

### 3.1 La demografia

Il plesso demografico molisano si compone di oltre 305 mila di residenti al 2018, distribuiti per il 79,1% nel 33,3% dei comuni più popolosi, a fronte dell'82,1% del Mezzogiorno e dell'82,4% nazionale. Nei comuni di media dimensione demografica della regione risiede il 14,4% della popolazione, mentre in quelli afferenti alla fascia demografica bassa il 6,5%; in tali casi, le suddette quote risultano superiori a quelle della ripartizione di riferimento (fascia media: 13,4%; bassa 4,5%) ed a quelle dell'Italia nel suo complesso (rispettivamente 13,4% e 4,2%). Con ogni evidenza, la minore concentrazione demografica evidenziata nei comuni maggiori del Molise rispetto all'Italia è legata alla non spiccata capacità attrattiva di tali comuni rispetto a quelli di altre regioni, come anche alla elevata età media (di cui si parlerà più avanti). In un contesto di minore capacità attrattiva e flessione della popolazione (variazione demografica 2011 – 2018: Molise -2,4%; Italia +1,6%), i comuni di maggior dimensione della regione registrano una perdita della popolazione pari al -1%, rispetto ad una crescita nazionale del 2,5%. Le aree di minor dimensione pongono all'attenzione una intensa dinamica erosiva, pari al -9,9% (Sud e Isole -6,3%; Italia -4,6%); non modesta anche la flessione dei comuni afferenti alla fascia intermedia (Molise -6,4%; Sud e Isole -2,9%; Italia -1,4%).

**Popolazione totale residente al 31 dicembre per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2011-2018 (valori assoluti ed in %)**

	Molise			Sud e Isole		Italia	
	Residenti	Distrib.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11
Fascia demografica alta	241.720	79,1	-1,0	82,1	0,8	82,4	2,5
Fascia demografica media	44.027	14,4	-6,4	13,4	-2,9	13,4	-1,4
Fascia demografica bassa	19.870	6,5	-9,9	4,5	-6,3	4,2	-4,6
<b>TOTALE</b>	<b>305.617</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>100,0</b>	<b>1,6</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Nel quadro di un generale e marcato invecchiamento della popolazione, testimoniato dalla crescita in tutte le aree considerate dell'indice di vecchiaia (per il Molise 39,2 punti nel periodo 2011 – 2018, Italia 24,5), i comuni più popolosi della regione evidenziano un processo di invecchiamento non modesto (indice di vecchiaia Molise 196,9%: +40,2 punti rispetto al 2011; Italia 169,1%: +23,3 punti). Come è lecito attendersi, nei comuni intermedi e di minor dimensione il processo di invecchiamento risulta più intenso; in particolare, l'indice di vecchiaia dei comuni della regione afferenti alla fascia media si attesta a 287,5%, guadagnando 40 punti nel periodo considerato, a fronte dei 30,5 dell'Italia, mentre il detto indice nei comuni di fascia demografica bassa del Molise si attesta a quota 396,9% rivelando una crescita di 56 punti, oltre 20 punti in più rispetto al medesimo cluster nazionale, il cui indice di vecchiaia si attesta a 234%.

**Indice di vecchiaia della popolazione residente al 31 dicembre per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2011-2018 (in %)**

	Molise		Sud e Isole		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	156,7	196,9	119,2	149,7	145,7	169,1
Fascia demografica media	247,4	287,5	154,0	188,5	151,3	181,9
Fascia demografica bassa	340,9	396,9	207,1	247,6	198,2	234,0
<b>TOTALE</b>	<b>178,3</b>	<b>217,5</b>	<b>127,1</b>	<b>158,0</b>	<b>148,6</b>	<b>173,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat



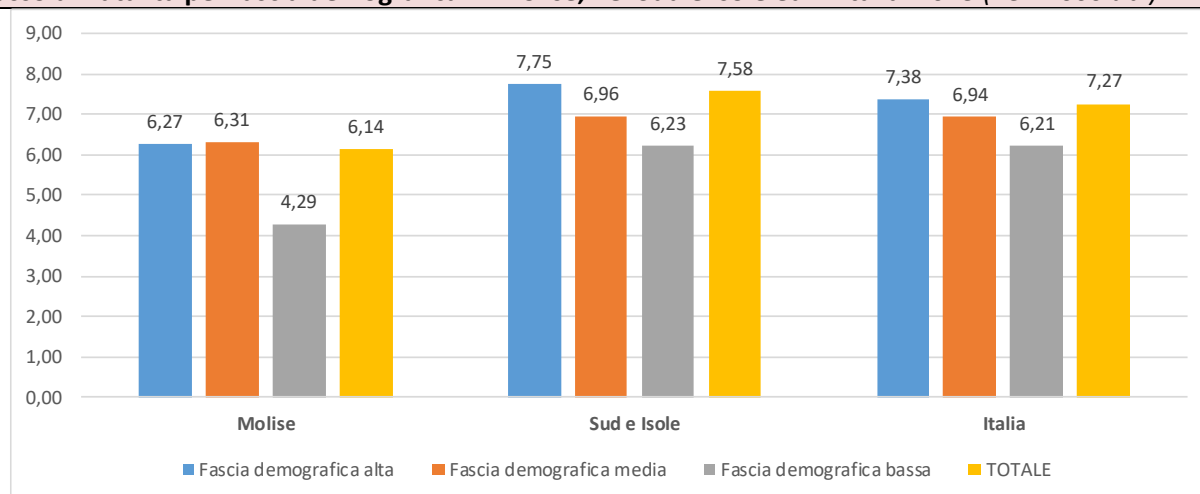
Chiaramente, tutti gli indicatori considerati risentono di tale struttura demografica. Considerando l'indice di dipendenza strutturale, ovvero il rapporto (tra la somma di giovani e anziani e la fascia demografica intermedia) che rivela il carico delle persone in età da lavoro, si osserva che in Molise nei comuni di fascia demografica bassa tale indice si attesta al 68,2%, più elevato della media del Mezzogiorno (60,3%) e nazionale (61,1%). Tale livello è ovviamente legato alla maggiore presenza di anziani che, tra l'altro, comporta minori tassi di natalità e mortalità, in particolare nei comuni minori (natalità: Molise 4,29 per 1.000 abitanti; Italia 6,21‰ – mortalità: Molise 19,80‰; Italia 13,65‰).

**Indice di dipendenza strutturale della popolazione residente al 31 dicembre per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2011-2018 (in %)**

	Molise		Sud e Isole		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	50,4	54,5	49,1	52,2	53,2	56,0
Fascia demografica media	59,7	60,7	53,3	55,4	53,8	57,0
Fascia demografica bassa	71,3	68,2	58,9	60,3	58,4	61,1
<b>TOTALE</b>	<b>53,1</b>	<b>56,2</b>	<b>50,1</b>	<b>53,0</b>	<b>53,5</b>	<b>56,3</b>

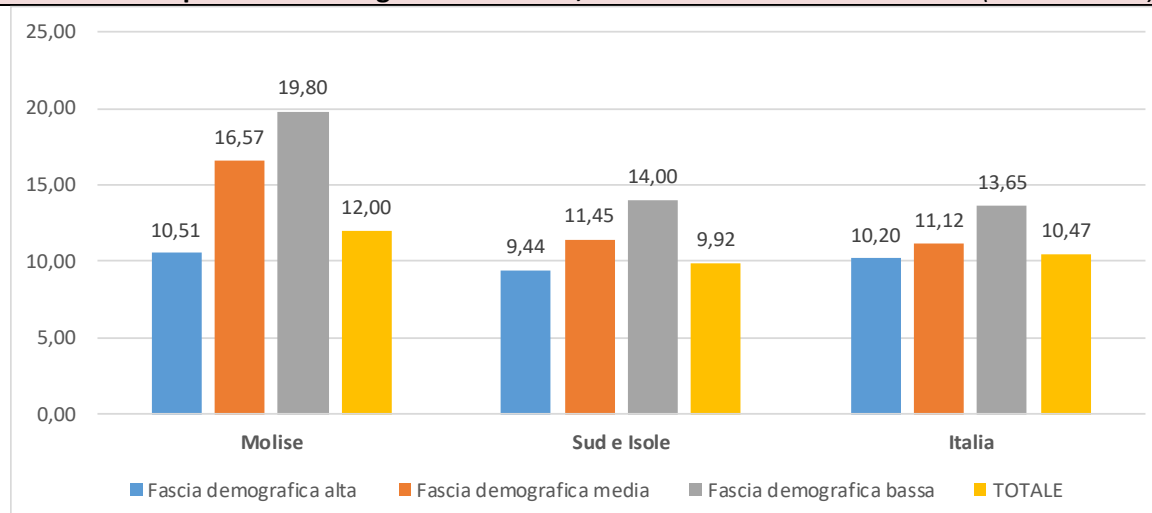
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Tasso di natalità per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. 2018 (Per 1.000 ab.)**



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

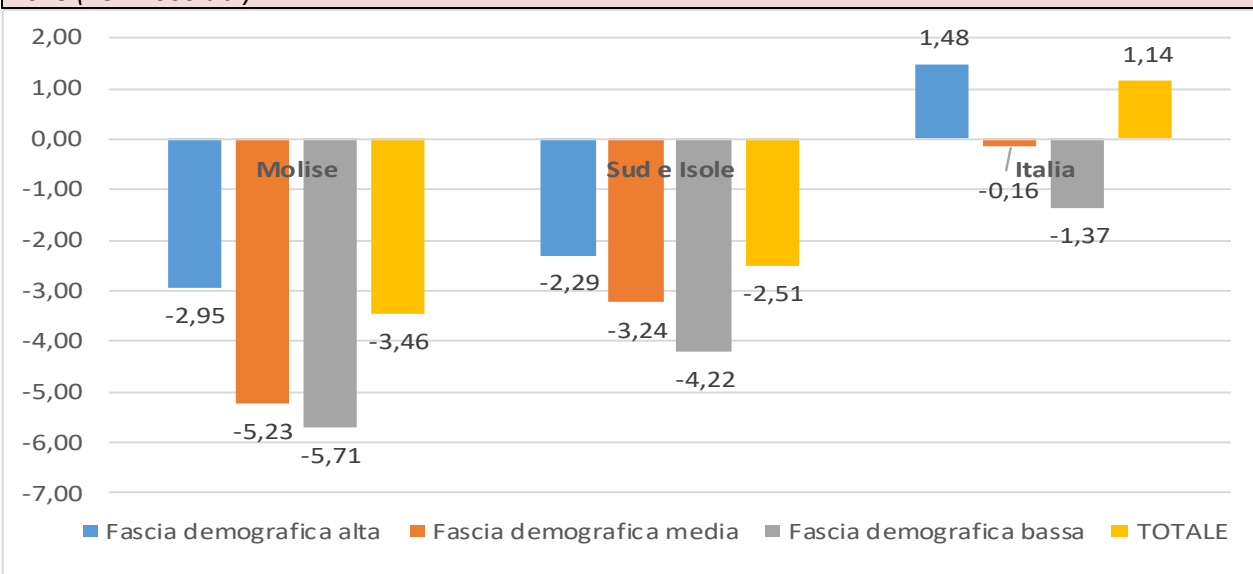
**Tasso di mortalità per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. 2018 (Per 1.000 ab.)**



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

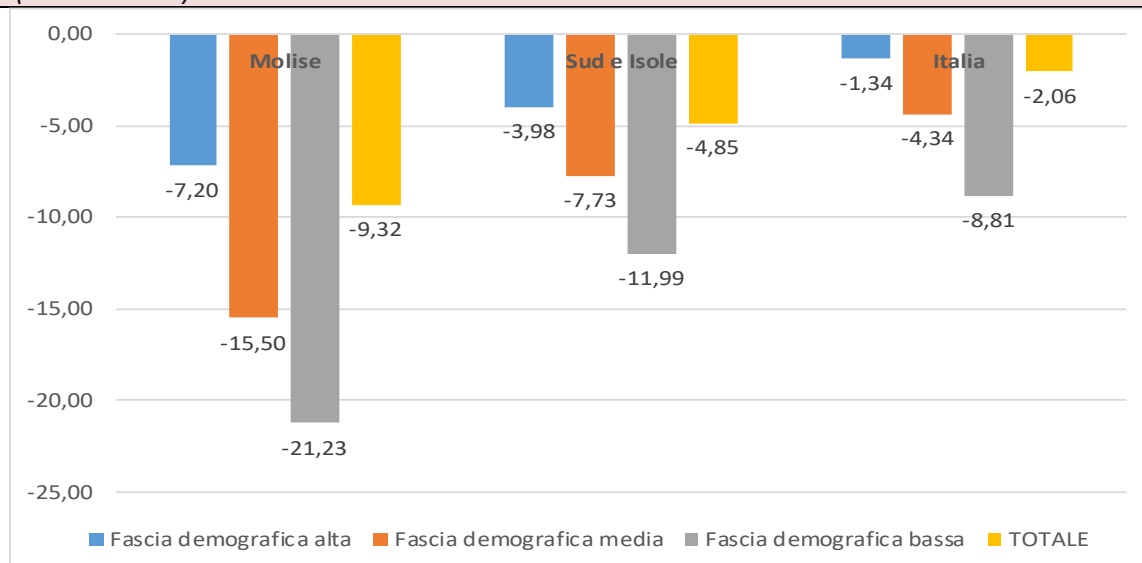
In generale, il saldo migratorio, per lo più con l'estero, bilancia la perdita demografica legata ad un maggior tasso di mortalità e ad un minor indice di natalità. In Molise, il saldo migratorio totale non riesce a bilanciare le dinamiche naturali, attestandosi al -3,46‰ nel 2018 (Italia 1,14‰) e risulta trainato in basso dai valori dei comuni medi (-5,23‰) e minori (-5,71‰). Relativamente al tasso di crescita, che considera le dinamiche della mortalità, della natalità, delle migrazioni interne e con l'estero, si osserva che il Molise, nel 2018, mostra un valore negativo (-9,32‰) molto più intenso rispetto alla generale perdita osservata in ambito nazionale (-2,06‰). Nel dettaglio regionale, i comuni di minor dimensione evidenziano una flessione molto significativa (Molise -21,23‰; Italia -8,81‰), seguiti comunque dai comuni di fascia intermedia (Molise -15,50‰; Italia -4,34‰) ed elevata (Molise -7,20‰; Italia -1,34‰).

**Saldo migratorio totale per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
2018 (Per 1.000 ab.)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Tasso di crescita totale per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
2018 (Per 1.000 ab.)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Nel contesto appena descritto, risulta opportuno osservare le variazioni della popolazione straniera residente nelle diverse tipologie di comuni. A questo proposito, gli stranieri al 2018 in Molise si attestano a 13,9 mila, in crescita rispetto al 2012 del 52,6%, misura sensibilmente superiore al 19,8% nazionale e del Mezzogiorno (46,3%). Tali dinamiche devono essere valutate considerando le dimensioni della regione, come anche il peso che la popolazione straniera riveste all'interno del tessuto sociale dei diversi territori; se, infatti, a livello nazionale la popolazione straniera residente incide nel 2018 in misura pari all'8,7%, nel Mezzogiorno è pari al 4,4% ed in Molise al 4,5%, suggerendo come l'importante variazione soprariportata sia ascrivibile alle contenute misure di partenza.

Chiaramente, gli stranieri tendono a scegliere contesti economici più favorevoli, evidenziando dinamiche di crescita ed incidenze nei comuni di maggiori dimensioni molto più consistenti. In Molise, gli stranieri nei comuni di fascia alta si attestano al 4,7% della popolazione (Mezzogiorno 4,5%; Italia 9,1%), mostrando una crescita nel periodo considerato (2012 – 2018) pari al 55,8% (Italia 22,7%). Anche le dinamiche dei comuni molisani di fascia media (41,5%) e bassa (36,5%) risultano più marcate di quelle osservate in ambito nazionale (rispettivamente 4,1% e 4%).

<b>Popolazione straniera residente per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>							
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>							
	<b>Molise</b>			<b>Sud e Isole</b>		<b>Italia</b>	
	<b>Residenti</b>	<b>Incidenza sul totale</b>	<b>Variaz. 2018/2012</b>	<b>Incidenza sul totale</b>	<b>Variaz. 2018/2012</b>	<b>Incidenza sul totale</b>	<b>Variaz. 2018/2012</b>
Fascia demografica alta	11.372	4,7	55,8	4,5	48,0	9,1	22,7
Fascia demografica media	1.671	3,8	41,5	3,5	36,5	6,8	4,1
Fascia demografica bassa	857	4,3	36,5	3,8	37,0	6,5	4,0
<b>TOTALE</b>	<b>13.900</b>	<b>4,5</b>	<b>52,6</b>	<b>4,4</b>	<b>46,3</b>	<b>8,7</b>	<b>19,8</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## 3.2 Il sistema produttivo

Una necessaria riflessione in materia di Programmazione deriva dall'analisi della distribuzione del sistema produttivo nei comuni della regione, così come sono stati suddivisi per il quadro demografico sopra riportato, ovvero per fascia dimensionale di area di localizzazione. Ciò, al fine di comprendere l'articolazione e le dinamiche territoriali delle diverse tipologie di impresa e, di conseguenza, fornire elementi conoscitivi utili per orientare eventuali politiche di sviluppo.

Al 2018, le imprese registrate in Molise nei comuni di più grandi dimensioni sono il 79,3%, misura inferiore rispetto a quanto si osserva nel Mezzogiorno (81,8%) ed in Italia (83%); di converso, le imprese che operano nei comuni di fascia media e bassa della regione rivelano un peso maggiore (rispettivamente 14,1% e 6,6%).

Rispetto al 2012, la variazione complessiva osservata in Molise è favorevole (1%), a fronte di una dinamica sostanzialmente stazionaria dell'Italia (0,1%). In tale quadro, i comuni molisani di fascia alta rivelano una dinamica positiva (2,5%), così come quella delle regioni del Mezzogiorno (2,8%) e del Paese (1,1%); nei

comuni di fascia bassa si evidenzia una flessione che, in Molise, si rivela pari al -5,4% (Italia -6,2%), analogamente ai comuni di fascia media ove la variazione è pari al -3,5% (Italia -4,1%).

La densità imprenditoriale della regione è superiore a quella di Mezzogiorno e Italia nel complesso, rivelando, da un lato, una maggiore capillarità delle imprese in tutti i comuni considerati, dall'altro, una minore efficienza del sistema produttivo che, soprattutto nei comuni medi e minori, si rivela soggetto ad una spinta selettiva che però è inferiore alla media nazionale.

Entrando nello specifico del sistema produttivo regionale, le società di capitale, al 2018, si localizzano per l'87,2% nei comuni di fascia elevata, per l'8,8% nei comuni di fascia intermedia e per il 4% nei comuni minori; in tal caso, la variazione 2018/2012 è ampiamente positiva in tutte le aree considerate, con particolare riferimento a quella dei comuni medi (Molise 45,2%; Italia 23,6%).

La regione presenta una minore concentrazione relativa (rispetto all'Italia) nei comuni più popolosi anche per altre categorie di impresa. E' il caso delle imprese femminili, che in regione incidono per il 77,9% (Italia 81,6%), le quali mostrano dinamiche negative nel periodo considerato (2012 – 2018) nelle dimensioni comunali medie e minori (rispettivamente -3,3% e -2,4%).

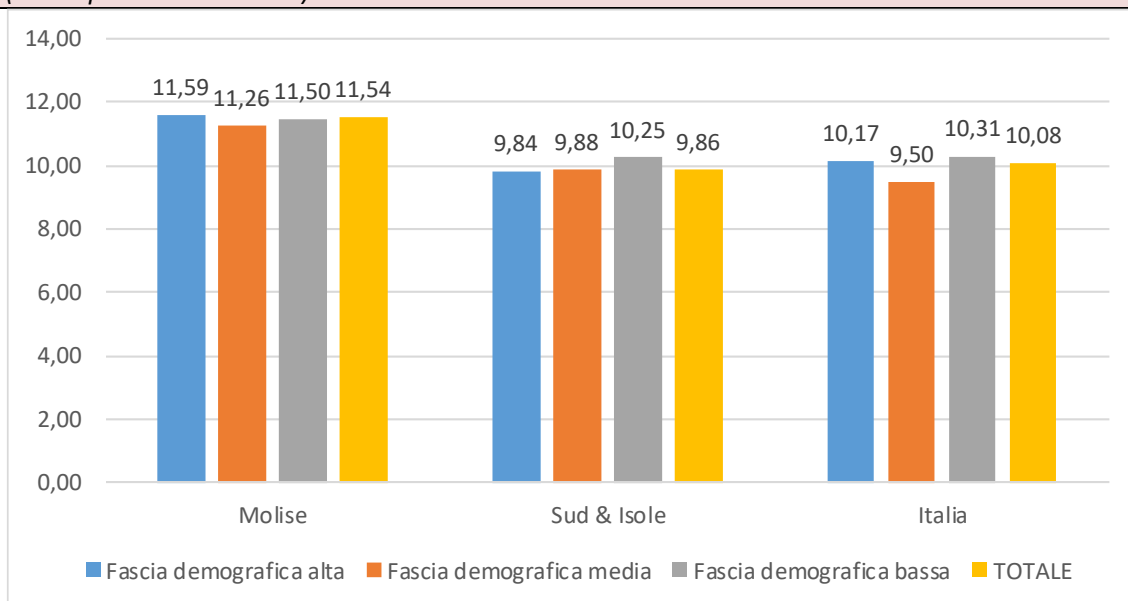
Le imprese giovanili, sotto la spinta di dinamiche demografiche migratorie, esibiscono dinamiche particolarmente negative. In particolare, nei comuni di maggior dimensione del Molise, ove le imprese giovanili sono il 10,4% (Italia 9,4%), la flessione in sei anni si attesta al -16,3% (Italia -13,6%).

Con riferimento alle imprese straniere, si osservano dinamiche di crescita in tutte le aree considerate. In Molise, i comuni a maggior presenza demografica mostrano variazioni di crescita nel periodo (2018/2012), pari al 17%, ampiamente inferiore alla media nazionale (28,8%); anche le altre tipologie di comuni della regione rivelano crescite, ma più contenute.

<b>Imprese registrate per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>							
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>							
	<b>Molise</b>			<b>Sud e Isole</b>		<b>Italia</b>	
	<b>Imprese</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Variaz. 2018/2012</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Variaz. 2018/2012</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Variaz. 2018/2012</b>
Fascia demografica alta	28.228	79,3	2,5	81,8	2,8	83,0	1,1
Fascia demografica media	5.037	14,1	-3,5	13,5	-1,4	12,6	-4,1
Fascia demografica bassa	2.334	6,6	-5,4	4,7	-3,5	4,4	-6,2
<b>TOTALE</b>	<b>35.599</b>	<b>100,0</b>	<b>1,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Densità imprenditoriale per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
 2018 (valori per 1.000 abitanti)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Società di capitale per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
 Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)

		Registrate	Distribuzione	Incidenza sul totale	Variazione 2018/2012
Molise	Fascia demografica alta	6.835	87,2	24,2	43,8
	Fascia demografica media	691	8,8	13,7	45,2
	Fascia demografica bassa	316	4,0	13,5	37,4
	<b>TOTALE</b>	<b>7.842</b>	<b>100,0</b>	<b>22,0</b>	<b>43,6</b>
Sud e Isole	Fascia demografica alta	451.261	89,2	27,0	33,3
	Fascia demografica media	43.315	8,6	15,7	42,6
	Fascia demografica bassa	11.262	2,2	11,8	41,4
	<b>TOTALE</b>	<b>505.840</b>	<b>100,0</b>	<b>24,8</b>	<b>34,3</b>
Italia	Fascia demografica alta	1.554.966	90,7	30,7	21,2
	Fascia demografica media	128.388	7,5	16,7	23,6
	Fascia demografica bassa	31.554	1,8	11,9	24,3
	<b>TOTALE</b>	<b>1.714.910</b>	<b>100,0</b>	<b>28,1</b>	<b>21,5</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Imprese femminili per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
 Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)

		Registrate	Distribuzione	Incidenza sul totale	Variazione 2018/2014
Molise	Fascia demografica alta	7.701	77,9	27,3	1,1
	Fascia demografica media	1.544	15,6	30,7	-3,3
	Fascia demografica bassa	647	6,5	27,7	-2,4
	<b>TOTALE</b>	<b>9.892</b>	<b>100,0</b>	<b>27,8</b>	<b>0,1</b>
Sud e Isole	Fascia demografica alta	386.516	79,7	23,1	4,3
	Fascia demografica media	71.884	14,8	26,1	2,1
	Fascia demografica bassa	26.625	5,5	27,9	0,3
	<b>TOTALE</b>	<b>485.025</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>	<b>3,7</b>
Italia	Fascia demografica alta	1.091.584	81,6	21,6	3,4
	Fascia demografica media	180.214	13,5	23,4	0,2
	Fascia demografica bassa	65.561	4,9	24,6	-1,7
	<b>TOTALE</b>	<b>1.337.359</b>	<b>100,0</b>	<b>21,9</b>	<b>2,7</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

<b>Imprese giovanili per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>					
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>					
		<b>Registrate</b>	<b>Distribuzione</b>	<b>Incidenza sul totale</b>	<b>Variazione 2018/2012</b>
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	2.924	79,0	10,4	-16,3
	Fascia demografica media	546	14,7	10,8	-14,6
	Fascia demografica bassa	232	6,3	9,9	-8,3
	<b>TOTALE</b>	<b>3.702</b>	<b>100,0</b>	<b>10,4</b>	<b>-15,6</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	197.686	81,7	11,8	-12,2
	Fascia demografica media	33.288	13,7	12,1	-16,2
	Fascia demografica bassa	11.133	4,6	11,7	-14,3
	<b>TOTALE</b>	<b>242.107</b>	<b>100,0</b>	<b>11,9</b>	<b>-12,9</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	477.083	82,9	9,4	-13,6
	Fascia demografica media	73.322	12,7	9,5	-20,4
	Fascia demografica bassa	25.368	4,4	9,5	-17,6
	<b>TOTALE</b>	<b>575.773</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>	<b>-14,7</b>

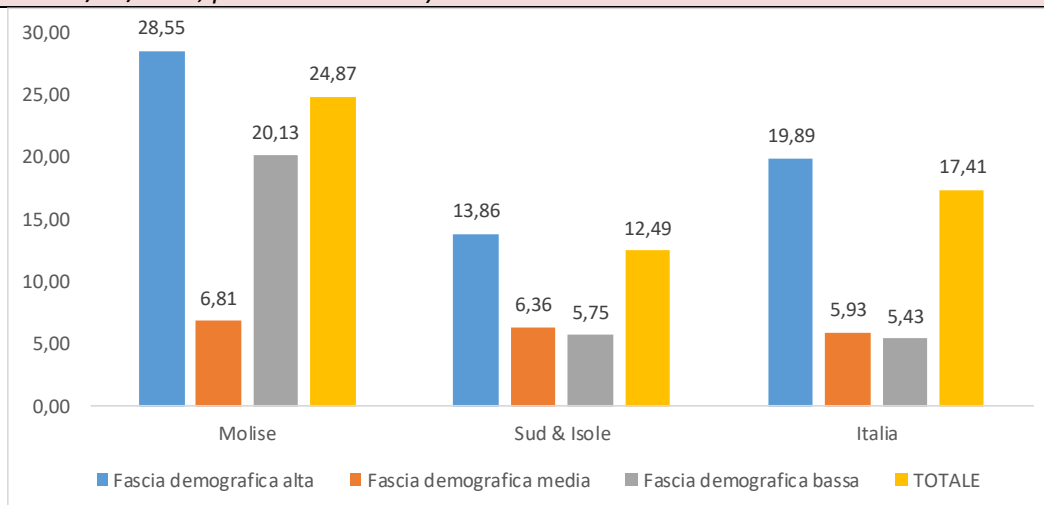
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

<b>Imprese straniere per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>					
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>					
		<b>Registrate</b>	<b>Distribuzione</b>	<b>Incidenza sul totale</b>	<b>Variazione 2018/2012</b>
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	1.716	78,2	6,1	17,0
	Fascia demografica media	313	14,3	6,2	5,4
	Fascia demografica bassa	164	7,5	7,0	11,6
	<b>TOTALE</b>	<b>2.193</b>	<b>100,0</b>	<b>6,2</b>	<b>14,8</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	115.896	85,0	6,9	35,0
	Fascia demografica media	15.382	11,3	5,6	11,8
	Fascia demografica bassa	5.047	3,7	5,3	8,7
	<b>TOTALE</b>	<b>136.325</b>	<b>100,0</b>	<b>6,7</b>	<b>30,8</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	530.182	88,0	10,5	28,8
	Fascia demografica media	55.613	9,2	7,2	10,4
	Fascia demografica bassa	16.385	2,7	6,2	5,2
	<b>TOTALE</b>	<b>602.180</b>	<b>100,0</b>	<b>9,9</b>	<b>26,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Sul versante della competitività, la presenza relativa di Start up innovative si attesta in regione, a settembre 2019, a 76, ovvero 24,87 ogni 1.000 abitanti, misura superiore rispetto alla media nazionale (17,41); la distribuzione delle start up innovative parametrata sulla popolazione vede i comuni di più piccola dimensione esibire un rapporto pari a 20,13 imprese ogni 1.000 abitanti, ampiamente al di sopra rispetto alla media nazionale (Italia 5,43 per 1.000 ab.). Nei comuni di fascia demografica maggiore della regione tale rapporto si attesta a 28,55 (Italia 19,89) e nei comuni medi a 6,81 (Italia 5,93).

**Start up innovative in Molise, Sud e Isole ed in Italia**  
*Situazione al 25/09/2019; per 1.000 abitanti)*



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Spostando l'interesse sulle crisi di impresa, in Molise si osserva una crescita dei casi di procedura concorsuale molto modesta anche rispetto alla media nazionale (2018/2012: Molise 1%; Italia 3%). In questo quadro, le aree di più grande dimensione mostrano una variazione pari al 6,3% (Italia 3%), mentre negli altri comuni si assiste ad una flessione piuttosto marcata (medi: -23%; minori -22,7%). Riguardo ai fallimenti ed alle liquidazioni di impresa, la crescita complessiva in Molise è molto sostenuta e pari al 34,6% (2018/2012: Italia 7,3%); nelle aree di più grandi dimensioni della regione si attesta al 34,6% (Italia 7,5%), nei comuni medi la dinamica regionale è pari al 23,7% (Italia 7,1%), mentre nei comuni minori si attesta al 64,3% (1,4%).

<b>Imprese in procedura concorsuale per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia</b>					
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>					
		Registrate	Distribuzione	Incidenza sul totale	Variazione 2018/2012
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	503	86,1	1,78	6,3
	Fascia demografica media	47	8,0	0,93	-23,0
	Fascia demografica bassa	34	5,8	1,46	-22,7
	<b>TOTALE</b>	<b>584</b>	<b>100,0</b>	<b>1,64</b>	<b>1,0</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	41.298	90,4	2,47	-1,6
	Fascia demografica media	3.436	7,5	1,25	-7,9
	Fascia demografica bassa	951	2,1	1,00	-9,0
	<b>TOTALE</b>	<b>45.686</b>	<b>100,0</b>	<b>2,24</b>	<b>-2,3</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	114.047	89,4	2,25	3,0
	Fascia demografica media	10.766	8,4	1,40	3,1
	Fascia demografica bassa	2.762	2,2	1,04	1,1
	<b>TOTALE</b>	<b>127.578</b>	<b>100,0</b>	<b>2,09</b>	<b>3,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

<b>Imprese in fallimento o liquidazione per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>					
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>					
		<b>Registrate</b>	<b>Distribuzione</b>	<b>Incidenza sul totale</b>	<b>Variazione 2018/2012</b>
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	992	87,6	3,5	34,6
	Fascia demografica media	94	8,3	1,9	23,7
	Fascia demografica bassa	46	4,1	2,0	64,3
	<b>TOTALE</b>	<b>1.132</b>	<b>100,0</b>	<b>3,2</b>	<b>34,6</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	88.183	89,8	5,3	13,6
	Fascia demografica media	7.864	8,0	2,9	13,2
	Fascia demografica bassa	2.099	2,1	2,2	3,2
	<b>TOTALE</b>	<b>98.146</b>	<b>100,0</b>	<b>4,8</b>	<b>13,3</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	250.591	91,2	4,9	7,5
	Fascia demografica media	19.052	6,9	2,5	7,1
	Fascia demografica bassa	5.059	1,8	1,9	1,4
	<b>TOTALE</b>	<b>274.702</b>	<b>100,0</b>	<b>4,5</b>	<b>7,3</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Spostando l'attenzione a livello settoriale, in primis emerge una erosione delle imprese nel periodo 2012 – 2018 non modesta del comparto artigiano in tutte le aree considerate (Italia -9%). In Molise, posto che si rileva una incidenza sul totale imprese minore in tutti i comuni considerati rispetto alla media nazionale, negli anni considerati si assiste ad una flessione media pari al -11,6%, con punte di flessio pari al -17,1% nei comuni di fascia bassa (Italia -13%) e media (Molise -16,4%; Italia -11,4%).

<b>Imprese artigiane per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>					
<i>Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)</i>					
		<b>Registrate</b>	<b>Distribuzione</b>	<b>Incidenza sul totale</b>	<b>Variazione 2018/2012</b>
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	5.277	80,5	18,7	-10,3
	Fascia demografica media	920	14,0	18,3	-16,4
	Fascia demografica bassa	359	5,5	15,4	-17,1
	<b>TOTALE</b>	<b>6.556</b>	<b>100,0</b>	<b>18,4</b>	<b>-11,6</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	256.275	78,8	15,3	-10,2
	Fascia demografica media	52.056	16,0	18,9	-12,0
	Fascia demografica bassa	16.696	5,1	17,5	-13,7
	<b>TOTALE</b>	<b>325.027</b>	<b>100,0</b>	<b>15,9</b>	<b>-10,7</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	1.045.015	79,9	20,6	-8,3
	Fascia demografica media	200.953	15,4	26,1	-11,4
	Fascia demografica bassa	62.661	4,8	23,5	-13,0
	<b>TOTALE</b>	<b>1.308.629</b>	<b>100,0</b>	<b>21,5</b>	<b>-9,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



Con riferimento alla distribuzione settoriale<sup>4</sup> delle imprese nelle tre tipologie di comuni, l'aspetto che più emerge in Molise, diversamente da altri casi regionali, è relativo al fatto che le aree meno popolate sono quelle che, nel confronto con il dato nazionale e macroripartizionale, evidenziano le quote di imprese più elevate in non pochi settori e divisioni esaminate, a suggerire come lo sviluppo locale del Molise abbia intrapreso un percorso del tutto peculiare, caratterizzato, da un lato da una importante capacità gravitazionale esercitata da aree extraregionali sul versante demografico e lavorativo, dall'altra da processi di agglomerazione interni alla regione meno marcati.

Ad esclusione, infatti, dell'agricoltura (2018, fascia demografica alta: Molise 68,6%; Italia 61,9%), in generale negli altri settori e divisioni produttive della regione si assiste ad una maggiore presenza relativa di imprese, rispetto alla media nazionale, nei comuni di minor dimensione e con particolare riferimento al terziario.

Relativamente all'incidenza complessiva delle imprese al 2018, in Molise, l'Agricoltura e le industrie alimentari lasciano evidenziare quote maggiori rispetto alla media nazionale in tutte le categorie di comuni considerate. Tali risultanze schiacciano statisticamente la presenza di altri settori.

Con riferimento alle dinamiche di impresa nel periodo 2012 – 2018, nel quadro di una crescita moderata del sistema produttivo regionale, si assiste, in generale, ad un processo di ulteriore terziarizzazione del contesto economico, soprattutto nei comuni più grandi e medi. Di converso, l'agricoltura flette, a ritmi meno intensi rispetto alla media nazionale, in tutte le categorie di comuni, così come le costruzioni.

---

<sup>4</sup> L'analisi è incentrata ad esaminare le consistenze e le dinamiche nei comuni, così come sono stati classificati fino ad ora, a livello di settore Ateco 2007 (una cifra), con le eccezioni del manifatturiero, della ricettività turistica e della ristorazione, ove l'analisi è a livello di divisione (a due cifre). Per esiguità dei valori e per significatività dell'aggregato, sono state escluse dall'analisi le seguenti divisioni Ateco 2007:

- C 12 Industria del tabacco;
- 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale;
- T 97 Attività di famiglie e convivenze;
- T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati;
- U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali;
- X Imprese non classificate.

Imprese per settore e fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. 2018 (Valori assoluti)												
	Molise				Sud e Isole				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	6.937	2.088	1.083	10.108	223.473	83.356	37.436	344.265	464.587	190.877	94.651	750.115
Estrazioni	12	2	2	16	1.272	378	132	1.782	2.903	928	349	4.180
Industrie alimentari	468	109	64	641	24.063	5.529	2.223	31.815	50.847	11.256	4.447	66.551
Bevande	16	3	5	24	1.571	446	110	2.127	3.115	937	299	4.351
Tessili	53	8	4	65	2.873	369	108	3.350	15.822	2.281	481	18.584
Abbigliamento	203	22	14	239	12.250	1.486	426	14.162	45.862	6.225	1.782	53.869
Articoli in pelle	19	5	4	28	5.055	309	82	5.446	21.241	2.692	655	24.588
Legno	145	43	12	200	8.597	2.171	779	11.548	25.795	7.381	2.742	35.919
Carta, prod.di carta	14	3	3	20	1.153	133	41	1.327	4.376	733	173	5.282
Stampa	75	3	2	80	5.185	515	118	5.818	18.471	1.728	335	20.534
Chimica	15	2	2	19	1.612	209	67	1.888	6.506	866	238	7.610
Farmaceutica	3	0	0	3	158	8	5	171	888	47	16	951
Gomma, plastica	30	5	4	39	2.307	328	79	2.714	11.227	2.369	481	14.077
Lav. Min. non metalliferi	140	28	9	177	8.914	2.073	576	11.563	22.160	4.608	1.473	28.241
Metallurgia	12	0	0	12	872	98	32	1.002	3.842	631	122	4.595
Prodotti in metallo	349	62	29	440	20.333	3.834	1.213	25.381	84.135	18.624	5.139	107.899
Computer e prod. di elettr.	36	3	1	40	2.036	176	35	2.247	10.492	1.026	220	11.738
App. elettriche	35	5	2	42	2.006	287	94	2.387	11.835	1.907	479	14.221
Macchinari ed apparecc.	74	4	2	80	4.128	487	133	4.748	26.670	4.565	1.026	32.261
Auto., rimorchi e semirim.	7	7	1	15	796	88	29	913	3.527	489	112	4.128
Altri mezzi di trasporto	6	1	0	7	1.693	148	34	1.875	6.071	605	119	6.795
Mobili	60	6	4	70	4.446	549	135	5.130	20.896	4.136	1.058	26.090
Altre manifatturiere	134	7	5	146	8.697	811	234	9.742	35.739	3.832	1.134	40.705
Riparazione	101	15	4	120	7.402	899	209	8.510	28.929	4.510	1.209	34.648
Totale manifatturiero	1.997	342	171	2.510	126.355	20.978	6.773	154.108	458.908	81.500	23.753	564.164
Energia elettrica, gas	51	8	5	64	2.660	447	181	3.288	10.708	1.393	556	12.657
Acqua, reti fognarie, rifiuti	58	10	9	77	4.005	504	164	4.673	9.887	1.403	405	11.695
Costruzioni	3.302	599	243	4.144	192.233	33.370	10.904	236.508	677.840	115.616	37.074	830.531
Commercio	6.430	846	357	7.633	518.302	62.544	17.820	598.666	1.330.191	157.426	43.984	1.531.602
Trasporti e magazzin.	699	129	53	881	42.472	6.089	1.807	50.368	143.288	19.503	5.880	168.671
Alloggio	166	41	19	226	12.582	3.189	1.312	17.083	43.712	10.688	4.873	59.274
Ristorazione	1.739	301	116	2.156	102.342	16.114	5.385	123.841	328.479	46.915	16.740	392.134
informaz. e comunicaz.	456	24	14	494	32.024	2.343	536	34.903	127.627	7.863	1.838	137.328
Att. finanziarie e assic.	499	30	24	553	29.064	2.991	772	32.827	113.271	10.036	2.537	125.844
Attività immobiliari	481	16	10	507	29.266	1.929	415	31.610	262.425	21.409	4.787	288.622
Att. Profess., scient. e tecniche	843	57	28	928	42.268	3.868	1.021	47.157	194.386	14.211	3.557	212.154
Noleggio, ag. viaggio, serv. a impr.	765	66	27	858	47.425	5.226	1.314	53.965	179.556	17.196	4.617	201.369
Istruzione	153	8	3	164	10.284	783	191	11.258	28.331	1.982	550	30.863
Sanità e ass. sociale	213	25	17	255	15.015	1.860	533	17.408	38.269	3.880	1.134	43.283
Att art., sportive, intratten.	99	7	3	109	8.074	817	233	9.124	23.889	2.112	635	26.636
Altri servizi	1.394	180	41	1.615	74.424	10.651	2.910	87.985	254.128	32.125	8.292	294.545
<b>TOTALE</b>	<b>28.228</b>	<b>5.037</b>	<b>2.334</b>	<b>35.599</b>	<b>1.669.895</b>	<b>275.675</b>	<b>95.556</b>	<b>2.041.129</b>	<b>5.063.993</b>	<b>769.584</b>	<b>266.088</b>	<b>6.099.672</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Distribuzione delle imprese per settore e fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. 2018 (Valori in %)												
	Molise				Sud e Isole				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	68,6	20,7	10,7	100,0	64,9	24,2	10,9	100,0	61,9	25,4	12,6	100,0
Estrazioni	75,0	12,5	12,5	100,0	71,4	21,2	7,4	100,0	69,4	22,2	8,3	100,0
Industrie alimentari	73,0	17,0	10,0	100,0	75,6	17,4	7,0	100,0	76,4	16,9	6,7	100,0
Bevande	66,7	12,5	20,8	100,0	73,9	21,0	5,2	100,0	71,6	21,5	6,9	100,0
Tessili	81,5	12,3	6,2	100,0	85,8	11,0	3,2	100,0	85,1	12,3	2,6	100,0
Abbigliamento	84,9	9,2	5,9	100,0	86,5	10,5	3,0	100,0	85,1	11,6	3,3	100,0
Articoli in pelle	67,9	17,9	14,3	100,0	92,8	5,7	1,5	100,0	86,4	10,9	2,7	100,0
Legno	72,5	21,5	6,0	100,0	74,4	18,8	6,7	100,0	71,8	20,5	7,6	100,0
Carta, prod.di carta	70,0	15,0	15,0	100,0	86,9	10,0	3,1	100,0	82,8	13,9	3,3	100,0
Stampa	93,8	3,8	2,5	100,0	89,1	8,9	2,0	100,0	90,0	8,4	1,6	100,0
Chimica	78,9	10,5	10,5	100,0	85,4	11,1	3,5	100,0	85,5	11,4	3,1	100,0
Farmaceutica	100,0	0,0	0,0	100,0	92,4	4,7	2,9	100,0	93,4	4,9	1,7	100,0
Gomma, plastica	76,9	12,8	10,3	100,0	85,0	12,1	2,9	100,0	79,8	16,8	3,4	100,0
Lav. Min. non metalliferi	79,1	15,8	5,1	100,0	77,1	17,9	5,0	100,0	78,5	16,3	5,2	100,0
Metallurgia	100,0	0,0	0,0	100,0	87,0	9,8	3,2	100,0	83,6	13,7	2,7	100,0
Prodotti in metallo	79,3	14,1	6,6	100,0	80,1	15,1	4,8	100,0	78,0	17,3	4,8	100,0
Computer e prod. di elettr.	90,0	7,5	2,5	100,0	90,6	7,8	1,6	100,0	89,4	8,7	1,9	100,0
App. elettriche	83,3	11,9	4,8	100,0	84,0	12,0	3,9	100,0	83,2	13,4	3,4	100,0
Macchinari ed apparecc.	92,5	5,0	2,5	100,0	86,9	10,3	2,8	100,0	82,7	14,2	3,2	100,0
Auto., rimorchi e semirim.	46,7	46,7	6,7	100,0	87,2	9,6	3,2	100,0	85,4	11,8	2,7	100,0
Altri mezzi di trasporto	85,7	14,3	0,0	100,0	90,3	7,9	1,8	100,0	89,3	8,9	1,8	100,0
Mobili	85,7	8,6	5,7	100,0	86,7	10,7	2,6	100,0	80,1	15,9	4,1	100,0
Altre manifatturiere	91,8	4,8	3,4	100,0	89,3	8,3	2,4	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0
Riparazione	84,2	12,5	3,3	100,0	87,0	10,6	2,5	100,0	83,5	13,0	3,5	100,0
Totale manifatturiero	79,6	13,6	6,8	100,0	82,0	13,6	4,4	100,0	81,3	14,4	4,2	100,0
Energia elettrica, gas	79,7	12,5	7,8	100,0	80,9	13,6	5,5	100,0	84,6	11,0	4,4	100,0
Acqua, reti fognarie, rifiuti	75,3	13,0	11,7	100,0	85,7	10,8	3,5	100,0	84,5	12,0	3,5	100,0
Costruzioni	79,7	14,5	5,9	100,0	81,3	14,1	4,6	100,0	81,6	13,9	4,5	100,0
Commercio	84,2	11,1	4,7	100,0	86,6	10,4	3,0	100,0	86,8	10,3	2,9	100,0
Trasporti e magazzin.	79,3	14,6	6,0	100,0	84,3	12,1	3,6	100,0	85,0	11,6	3,5	100,0
Alloggio	73,5	18,1	8,4	100,0	73,7	18,7	7,7	100,0	73,7	18,0	8,2	100,0
Ristorazione	80,7	14,0	5,4	100,0	82,6	13,0	4,3	100,0	83,8	12,0	4,3	100,0
informaz. e comunicaz.	92,3	4,9	2,8	100,0	91,8	6,7	1,5	100,0	92,9	5,7	1,3	100,0
Att. finanziarie e assic.	90,2	5,4	4,3	100,0	88,5	9,1	2,4	100,0	90,0	8,0	2,0	100,0
Attività immobiliari	94,9	3,2	2,0	100,0	92,6	6,1	1,3	100,0	90,9	7,4	1,7	100,0
Att. Profess., scient. e tecniche	90,8	6,1	3,0	100,0	89,6	8,2	2,2	100,0	91,6	6,7	1,7	100,0
Noleggio, ag. viaggio, serv. a impr.	89,2	7,7	3,1	100,0	87,9	9,7	2,4	100,0	89,2	8,5	2,3	100,0
Istruzione	93,3	4,9	1,8	100,0	91,3	7,0	1,7	100,0	91,8	6,4	1,8	100,0
Sanità e ass. sociale	83,5	9,8	6,7	100,0	86,3	10,7	3,1	100,0	88,4	9,0	2,6	100,0
Att art., sportive, intratten.	90,8	6,4	2,8	100,0	88,5	9,0	2,6	100,0	89,7	7,9	2,4	100,0
Altri servizi	86,3	11,1	2,5	100,0	84,6	12,1	3,3	100,0	86,3	10,9	2,8	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>79,3</b>	<b>14,1</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>	<b>81,8</b>	<b>13,5</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>	<b>83,0</b>	<b>12,6</b>	<b>4,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza delle imprese per settore e fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. 2018 (Valori in %)												
	Molise				Sud e Isole				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	24,6	41,5	46,4	28,4	13,4	30,2	39,2	16,9	9,2	24,8	35,6	12,3
Estrazioni	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industrie alimentari	1,7	2,2	2,7	1,8	1,4	2,0	2,3	1,6	1,0	1,5	1,7	1,1
Bevande	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Tessili	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3
Abbigliamento	0,7	0,4	0,6	0,7	0,7	0,5	0,4	0,7	0,9	0,8	0,7	0,9
Articoli in pelle	0,1	0,1	0,2	0,1	0,3	0,1	0,1	0,3	0,4	0,3	0,2	0,4
Legno	0,5	0,9	0,5	0,6	0,5	0,8	0,8	0,6	0,5	1,0	1,0	0,6
Carta, prod.di carta	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Stampa	0,3	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,1	0,3
Chimica	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Farmaceutica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Gomma, plastica	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2
Lav. Min. non metalliferi	0,5	0,6	0,4	0,5	0,5	0,8	0,6	0,6	0,4	0,6	0,6	0,5
Metallurgia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Prodotti in metallo	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,4	1,3	1,2	1,7	2,4	1,9	1,8
Computer e prod. di elettr.	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2
App. elettriche	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
Macchinari ed apparecc.	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,5	0,6	0,4	0,5
Auto., rimorchi e semirim.	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Altri mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Mobili	0,2	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4	0,5	0,4	0,4
Altre manifatturiere	0,5	0,1	0,2	0,4	0,5	0,3	0,2	0,5	0,7	0,5	0,4	0,7
Riparazione	0,4	0,3	0,2	0,3	0,4	0,3	0,2	0,4	0,6	0,6	0,5	0,6
Totale manifatturiero	7,1	6,8	7,3	7,1	7,6	7,6	7,1	7,6	9,1	10,6	8,9	9,2
Energia elettrica, gas	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Acqua, reti fognarie, rifiuti	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Costruzioni	11,7	11,9	10,4	11,6	11,5	12,1	11,4	11,6	13,4	15,0	13,9	13,6
Commercio	22,8	16,8	15,3	21,4	31,0	22,7	18,6	29,3	26,3	20,5	16,5	25,1
Trasporti e magazzin.	2,5	2,6	2,3	2,5	2,5	2,2	1,9	2,5	2,8	2,5	2,2	2,8
Alloggio	0,6	0,8	0,8	0,6	0,8	1,2	1,4	0,8	0,9	1,4	1,8	1,0
Ristorazione	6,2	6,0	5,0	6,1	6,1	5,8	5,6	6,1	6,5	6,1	6,3	6,4
informaz. e comunicaz.	1,6	0,5	0,6	1,4	1,9	0,8	0,6	1,7	2,5	1,0	0,7	2,3
Att. finanziarie e assic.	1,8	0,6	1,0	1,6	1,7	1,1	0,8	1,6	2,2	1,3	1,0	2,1
Attività immobiliari	1,7	0,3	0,4	1,4	1,8	0,7	0,4	1,5	5,2	2,8	1,8	4,7
Att. Profess., scient. e tecniche	3,0	1,1	1,2	2,6	2,5	1,4	1,1	2,3	3,8	1,8	1,3	3,5
Noleggio, ag. viaggio, serv. a impr.	2,7	1,3	1,2	2,4	2,8	1,9	1,4	2,6	3,5	2,2	1,7	3,3
Istruzione	0,5	0,2	0,1	0,5	0,6	0,3	0,2	0,6	0,6	0,3	0,2	0,5
Sanità e ass. sociale	0,8	0,5	0,7	0,7	0,9	0,7	0,6	0,9	0,8	0,5	0,4	0,7
Att art., sportive, intratten.	0,4	0,1	0,1	0,3	0,5	0,3	0,2	0,4	0,5	0,3	0,2	0,4
Altri servizi	4,9	3,6	1,8	4,5	4,5	3,9	3,0	4,3	5,0	4,2	3,1	4,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Variazione delle imprese per settore e fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)												
	Molise				Sud e Isole				Italia			
	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE	Fascia dem. alta	Fascia dem. media	Fascia dem. bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	-5,1	-7,1	-7,9	-5,8	-5,9	-5,4	-5,6	-5,8	-8,3	-8,3	-8,7	-8,3
Estrazioni	-20,0	-33,3	0,0	-20,0	-10,1	-6,0	-7,0	-9,0	-10,7	-10,5	-14,7	-11,0
Industrie alimentari	4,7	-1,8	-3,0	2,7	7,3	1,5	-0,7	5,7	6,5	-0,3	-3,4	4,6
Bevande	100,0	50,0	66,7	84,6	11,1	12,3	17,0	11,7	10,1	8,2	9,5	9,7
Tessili	-3,6	-27,3	33,3	-5,8	-12,4	-13,8	-14,3	-12,6	-13,2	-14,3	-13,2	-13,3
Abbigliamento	7,4	10,0	-39,1	3,0	-6,7	-16,0	-22,1	-8,3	-6,0	-14,3	-19,7	-7,5
Articoli in pelle	18,8	66,7	-20,0	16,7	-5,1	-10,4	-22,6	-5,7	-5,7	-12,5	-15,9	-6,8
Legno	-11,0	-21,8	-36,8	-15,6	-18,5	-17,4	-20,8	-18,5	-17,3	-16,4	-18,2	-17,2
Carta, prod.di carta	27,3	0,0	50,0	25,0	-5,4	-5,0	28,1	-4,6	-7,2	-10,5	-4,4	-7,6
Stampa	-3,8	0,0	-33,3	-4,8	-8,2	-1,3	-1,7	-7,5	-10,5	-7,7	-2,3	-10,1
Chimica	36,4	-33,3	100,0	26,7	-4,2	-3,2	8,1	-3,7	-3,9	-2,5	-3,3	-3,7
Farmaceutica	50,0	-	-!	50,0	0,0	-27,3	-16,7	-2,3	-2,6	-7,8	-11,1	-3,1
Gomma, plastica	-9,1	25,0	0,0	-4,9	-5,4	-6,6	-1,3	-5,4	-3,9	-6,8	-9,6	-4,6
Lav. Min. non metalliferi	-3,4	-6,7	-18,2	-4,8	-10,5	-8,3	-11,0	-10,1	-11,6	-10,5	-13,4	-11,5
Metallurgia	0,0	-100,0	-	-7,7	-7,7	1,0	6,7	-6,5	-7,2	-4,7	-15,9	-7,1
Prodotti in metallo	-10,7	-30,3	-3,3	-13,7	-6,8	-9,4	-15,5	-7,6	-7,7	-9,0	-11,4	-8,1
Computer e prod. di elettr.	-5,3	-25,0	-66,7	-11,1	-21,1	-25,1	-22,2	-21,4	-16,5	-15,8	-18,2	-16,5
App. elettriche	-12,5	25,0	-50,0	-12,5	-17,7	-12,8	-16,8	-17,1	-14,4	-16,0	-16,8	-14,7
Macchinari ed apparecc.	-14,0	-20,0	-33,3	-14,9	-15,0	-15,5	-15,3	-15,0	-13,2	-13,6	-14,3	-13,3
Auto., rimorchi e semirim.	16,7	133,3	-	66,7	-2,8	-2,2	11,5	-2,4	-6,4	2,7	-5,9	-5,4
Altri mezzi di trasporto	-33,3	0,0	-!	-30,0	-9,7	-3,9	-8,1	-9,2	-11,9	-11,7	-21,7	-12,0
Mobili	9,1	-14,3	300,0	11,1	-11,0	-13,7	-9,4	-11,3	-11,6	-11,9	-14,1	-11,7
Altre manifatturiere	-10,7	0,0	66,7	-8,8	-10,1	-13,4	-2,9	-10,2	-8,8	-12,1	-11,1	-9,2
Riparazione	36,5	36,4	33,3	36,4	34,3	36,2	32,3	34,5	25,8	27,4	27,5	26,0
Totale manifatturiero	-1,2	-9,5	-8,6	-3,0	-5,0	-6,7	-9,0	-5,4	-6,4	-8,4	-10,5	-6,9
Energia elettrica, gas	37,8	100,0	0,0	39,1	54,0	98,7	92,6	60,7	47,2	50,3	54,0	47,8
Acqua, reti fognarie, rifiuti	41,5	11,1	50,0	37,5	17,8	20,9	7,9	17,7	9,5	8,3	-2,4	8,9
Costruzioni	-4,4	-7,8	-14,4	-5,6	-4,0	-8,7	-11,0	-5,0	-6,0	-11,1	-12,7	-7,1
Commercio	0,8	-3,0	-5,6	0,1	0,8	-3,5	-6,0	0,1	-0,5	-4,6	-6,9	-1,1
Trasporti e magazzin.	6,4	-6,5	1,9	4,0	-1,2	-0,1	-8,2	-1,3	-4,4	-7,7	-11,0	-5,0
Alloggio	23,9	-2,4	11,8	17,1	45,9	37,0	20,4	41,9	29,8	13,5	6,5	24,4
Ristorazione	11,2	1,0	-4,9	8,7	17,7	8,4	2,9	15,7	12,3	4,5	0,9	10,8
informaz. e comunicaz.	11,2	60,0	27,3	13,3	8,9	12,3	11,7	9,1	8,6	7,9	6,3	8,6
Att. finanziarie e assic.	2,9	3,4	41,2	4,1	4,8	17,4	23,5	6,2	7,5	14,1	18,7	8,2
Attività immobiliari	20,3	23,1	42,9	20,7	20,0	27,7	30,1	20,5	2,1	4,2	1,6	2,3
Att. Profess., scient. e tecniche	8,2	32,6	133,3	11,3	11,5	27,8	37,8	13,2	7,4	14,1	21,2	8,0
Noleggio, ag. viaggio, serv. a impr.	27,3	50,0	35,0	29,0	21,6	20,7	22,0	21,5	25,0	25,0	23,2	25,0
Istruzione	21,4	60,0	50,0	23,3	10,7	15,5	8,5	11,0	15,2	15,1	20,4	15,2
Sanità e ass. sociale	45,9	25,0	112,5	46,6	25,4	29,1	35,3	26,1	23,9	25,0	32,6	24,2
Att art., sportive, intratten.	45,6	-30,0	-25,0	32,9	33,8	18,1	8,9	31,4	19,8	16,5	5,0	19,1
Altri servizi	4,4	3,4	-4,7	4,1	6,2	4,2	1,3	5,8	6,8	3,9	1,0	6,3
<b>TOTALE</b>	<b>2,5</b>	<b>-3,5</b>	<b>-5,4</b>	<b>1,0</b>	<b>2,8</b>	<b>-1,4</b>	<b>-3,5</b>	<b>1,9</b>	<b>1,1</b>	<b>-4,1</b>	<b>-6,2</b>	<b>0,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### 3.3 L'articolazione dei progetti sul territorio per il Ciclo 2014 - 2020

Da ultimo, si presenta una disamina dei progetti monitorati da Opencoesione relativi al Ciclo di Programmazione 2014 – 2020. Risulta doveroso specificare che i progetti riportati nel presente paragrafo sono solo quelli che interessano singoli comuni (e non raggruppamenti di essi), tralasciando quelle iniziative che, non essendo ripartibili in singole aree, mostrano, in ogni comune considerato, i medesimi valori complessivi del progetto. Quelli trattati rappresentano una quota molto consistente di progetti, pari a circa il 90%, anche se la quota di finanziamento si attesta intorno al 70%. Nel presente contesto si riporta il numero dei progetti ed il costo complessivo previsto, nonché la relativa distribuzione per fasce comunali, ed il relativo valore pro capite; l'analisi è stata realizzata con dati acquisiti il 30 settembre 2019.

Alla data di scarico dei dati dal sito Opencoesione, i progetti realizzati ed in corso di realizzazione relativi al periodo 2014 – 2020 nella regione, così come sono stati classificati, si attestano in Molise a quasi 3 mila (2.893); di questi, 2.132 afferiscono al tema dell'occupazione e mobilità dei lavoratori. Il tema della ricerca e innovazione rappresenta la seconda voce per numero di progetti attivi nel periodo (191), seguita dal tema dell'istruzione (179) e dell'Agenda digitale (151). Nel presente contesto, poi, risulta opportuno citare il tema dell'attrazione culturale, naturale e turistica con 97 progetti, i trasporti e le infrastrutture a rete (65 progetti), l'energia e l'efficienza energetica (21). Nessun progetto per la competitività delle imprese.

L'86,7% dei progetti interessa i comuni di grandi dimensioni (Italia 93%), il 9,1% i comuni medi (Italia 5,6%) ed il 4,2% i comuni minori (Italia 1,4%). Ovviamente, ogni ambito tematico evidenzia quote di concentrazione dei progetti legate alla tipologia del tema ed alla distribuzione sul territorio dei soggetti beneficiari. In tale contesto, logicamente, si osserva che alcuni temi mostrano una distribuzione sui comuni medi e minori più marcata. E' il caso dell'ambiente e prevenzione dei rischi, attrazione culturale, naturale e turistica, trasporti e infrastrutture a rete. Di contro, i temi che raccolgono più progetti in comuni di grandi dimensioni sono la ricerca e l'innovazione, l'Agenda digitale, l'occupazione, istruzione ed il rafforzamento della capacità della PA.

Relativamente all'importo dei progetti, il Ciclo di Programmazione 2014 – 2020, tenendo in considerazione solo i progetti acquisiti a livello comunale a settembre 2019, prevede una spesa complessiva pari ad 194 milioni di euro. Diversamente dal numero dei progetti, il tema che catalizza la maggior quota di tali risorse è l'ambiente e prevenzione dei rischi (83 milioni di euro), seguito dalla ricerca e l'innovazione (28 mln), trasporti e infrastrutture a rete (21 mln). Da sottolineare come il tema dell'attrazione culturale, naturale e turistica catalizzi progetti per 16 milioni; Agenda digitale 5 mln. Molte voci, in Molise, evidenziano concentrazioni di spesa in comuni di più grandi dimensioni; diversamente accade per ambiente e prevenzione dei rischi e trasporti e infrastrutture a rete.

Per avere una misura più idonea, risulta utile parametrare tali costi per il numero di residenti. In tal modo si ottiene che, a settembre 2019, a livello regionale, il costo pro capite dei progetti del presente ciclo di programmazione si attesta a 619 euro, il 21,9% in più della media nazionale. Tuttavia, disaggregando tale misura nelle tre fasce di comuni considerate, si osserva che nei comuni più grandi la spesa prevista sia circa 50 euro inferiore alla media nazionale; di contro, le altre categorie di comuni molisani considerate mostrano livelli più elevati rispetto alla media nazionale.

**Valori pro capite dei progetti monitorati da Open Coesione per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in euro e in Numero Indice (Italia = 100)**

		<b>Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte)</b>	<b>Numero indice</b>
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	482,09	94,9
	Fascia demografica media	1.137,41	223,8
	Fascia demografica bassa	1.036,44	203,9
	<b>TOTALE</b>	<b>619,56</b>	<b>121,9</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	962,07	189,3
	Fascia demografica media	752,15	148,0
	Fascia demografica bassa	1.352,33	266,1
	<b>TOTALE</b>	<b>951,48</b>	<b>187,2</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	533,45	105,0
	Fascia demografica media	333,81	65,7
	Fascia demografica bassa	584,25	115,0
	<b>TOTALE</b>	<b>508,24</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Opencoesione

Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti								
		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Molise	Fascia demografica alta	154	147	0	16	14	60	18
	Fascia demografica media	21	4	0	4	19	22	25
	Fascia demografica bassa	16	0	0	1	12	15	22
	<b>TOTALE</b>	<b>191</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>45</b>	<b>97</b>	<b>65</b>
Sud e Isole	Fascia demografica alta	7.107	6.968	2.537	380	1.114	671	409
	Fascia demografica media	959	728	450	227	552	214	115
	Fascia demografica bassa	241	118	173	186	511	164	98
	<b>TOTALE</b>	<b>8.307</b>	<b>7.814</b>	<b>3.160</b>	<b>793</b>	<b>2.177</b>	<b>1.049</b>	<b>622</b>
Italia	Fascia demografica alta	15.593	15.022	8.840	973	1.637	1.005	552
	Fascia demografica media	2.088	1.536	1.644	431	693	245	133
	Fascia demografica bassa	580	235	589	373	656	175	107
	<b>TOTALE</b>	<b>18.261</b>	<b>16.793</b>	<b>11.073</b>	<b>1.777</b>	<b>2.986</b>	<b>1.425</b>	<b>792</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovo urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Molise	Fascia demografica alta	1.919	70	0	171	0	18	2.587
	Fascia demografica media	160	9	0	8	0	0	272
	Fascia demografica bassa	53	4	0	0	0	1	124
	<b>TOTALE</b>	<b>2.132</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>179</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>2.983</b>
Sud e Isole	Fascia demografica alta	18.824	2.073	41	20.208	0	284	60.616
	Fascia demografica media	1.941	411	30	2.396	0	7	8.030
	Fascia demografica bassa	590	291	17	520	0	9	2.918
	<b>TOTALE</b>	<b>21.355</b>	<b>2.775</b>	<b>88</b>	<b>23.124</b>	<b>0</b>	<b>300</b>	<b>71.564</b>
Italia	Fascia demografica alta	270.364	10.144	41	65.227	0	1.675	391.073
	Fascia demografica media	10.351	1.202	30	5.158	0	10	23.521
	Fascia demografica bassa	1.609	468	17	879	0	10	5.698
	<b>TOTALE</b>	<b>282.324</b>	<b>11.814</b>	<b>88</b>	<b>71.264</b>	<b>0</b>	<b>1.695</b>	<b>420.292</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Opencoesione



**Distribuzione dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
**Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %**

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	80,6	97,4	-	76,2	31,1	61,9	27,7
	Fascia demografica media	11,0	2,6	-	19,0	42,2	22,7	38,5
	Fascia demografica bassa	8,4	0,0	-	4,8	26,7	15,5	33,8
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	85,6	89,2	80,3	47,9	51,2	64,0	65,8
	Fascia demografica media	11,5	9,3	14,2	28,6	25,4	20,4	18,5
	Fascia demografica bassa	2,9	1,5	5,5	23,5	23,5	15,6	15,8
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	85,4	89,5	79,8	54,8	54,8	70,5	69,7
	Fascia demografica media	11,4	9,1	14,8	24,3	23,2	17,2	16,8
	Fascia demografica bassa	3,2	1,4	5,3	21,0	22,0	12,3	13,5
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovo urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	90,0	84,3	-	95,5	-	94,7	86,7
	Fascia demografica media	7,5	10,8	-	4,5	-	0,0	9,1
	Fascia demografica bassa	2,5	4,8	-	0,0	-	5,3	4,2
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	88,1	74,7	46,6	87,4	-	94,7	84,7
	Fascia demografica media	9,1	14,8	34,1	10,4	-	2,3	11,2
	Fascia demografica bassa	2,8	10,5	19,3	2,2	-	3,0	4,1
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	95,8	85,9	46,6	91,5	-	98,8	93,0
	Fascia demografica media	3,7	10,2	34,1	7,2	-	0,6	5,6
	Fascia demografica bassa	0,6	4,0	19,3	1,2	-	0,6	1,4
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Opencoesione

**Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in milioni di euro**

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	23,21	5,39	0,00	0,68	32,56	12,24	8,85
	Fascia demografica media	3,91	0,07	0,00	0,10	35,72	3,10	8,08
	Fascia demografica bassa	1,66	0,00	0,00	0,07	15,33	1,08	4,39
	<b>TOTALE</b>	<b>28,78</b>	<b>5,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,84</b>	<b>83,61</b>	<b>16,42</b>	<b>21,32</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	2.487,73	560,24	870,38	443,55	2.859,85	1.148,86	3.466,00
	Fascia demografica media	282,44	19,80	90,06	183,14	839,20	120,14	165,20
	Fascia demografica bassa	55,58	3,22	61,52	119,04	710,22	81,60	82,15
	<b>TOTALE</b>	<b>2.825,75</b>	<b>583,26</b>	<b>1.021,96</b>	<b>745,73</b>	<b>4.409,28</b>	<b>1.350,60</b>	<b>3.713,36</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	4.564,31	945,22	1.390,55	853,84	3.886,30	1.798,18	4.285,41
	Fascia demografica media	467,60	36,87	150,31	249,58	942,91	149,48	181,60
	Fascia demografica bassa	90,77	5,35	81,94	155,45	769,10	95,00	139,28
	<b>TOTALE</b>	<b>5.122,68</b>	<b>987,43</b>	<b>1.622,81</b>	<b>1.258,87</b>	<b>5.598,30</b>	<b>2.042,66</b>	<b>4.606,28</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	14,40	8,94	0,00	7,91	0,00	3,48	117,66
	Fascia demografica media	1,26	0,93	0,00	0,32	0,00	0,00	53,50
	Fascia demografica bassa	0,23	0,07	0,00	0,00	0,00	0,04	22,86
	<b>TOTALE</b>	<b>15,89</b>	<b>9,94</b>	<b>0,00</b>	<b>8,23</b>	<b>0,00</b>	<b>3,52</b>	<b>194,01</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	301,36	2.020,98	17,52	1.680,95	0,00	278,80	16.136,22
	Fascia demografica media	34,21	168,30	12,71	232,07	0,00	2,03	2.149,30
	Fascia demografica bassa	4,55	118,69	2,51	76,37	0,00	6,91	1.322,38
	<b>TOTALE</b>	<b>340,13</b>	<b>2.307,97</b>	<b>32,73</b>	<b>1.989,39</b>	<b>0,00</b>	<b>287,74</b>	<b>19.607,90</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	1.596,72	2.882,21	17,52	2.975,71	0,00	695,74	25.891,69
	Fascia demografica media	70,69	189,49	12,71	276,69	0,00	2,71	2.730,64
	Fascia demografica bassa	11,82	124,04	2,51	81,69	0,00	7,27	1.564,20
	<b>TOTALE</b>	<b>1.679,23</b>	<b>3.195,74</b>	<b>32,73</b>	<b>3.334,09</b>	<b>0,00</b>	<b>705,72</b>	<b>30.186,53</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Opencoesione

**Distribuzione del costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %**

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	80,6	98,7	-	80,3	38,9	74,6	41,5
	Fascia demografica media	13,6	1,3	-	11,5	42,7	18,9	37,9
	Fascia demografica bassa	5,8	0,0	-	8,2	18,3	6,6	20,6
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	88,0	96,1	85,2	59,5	64,9	85,1	93,3
	Fascia demografica media	10,0	3,4	8,8	24,6	19,0	8,9	4,4
	Fascia demografica bassa	2,0	0,6	6,0	16,0	16,1	6,0	2,2
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	89,1	95,7	85,7	67,8	69,4	88,0	93,0
	Fascia demografica media	9,1	3,7	9,3	19,8	16,8	7,3	3,9
	Fascia demografica bassa	1,8	0,5	5,0	12,3	13,7	4,7	3,0
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
<b>Molise</b>	Fascia demografica alta	90,6	89,9	-	96,1	-	98,9	60,6
	Fascia demografica media	7,9	9,3	-	3,9	-	0,0	27,6
	Fascia demografica bassa	1,4	0,7	-	0,0	-	1,1	11,8
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud e Isole</b>	Fascia demografica alta	88,6	87,6	53,5	84,5	-	96,9	82,3
	Fascia demografica media	10,1	7,3	38,8	11,7	-	0,7	11,0
	Fascia demografica bassa	1,3	5,1	7,7	3,8	-	2,4	6,7
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	Fascia demografica alta	95,1	90,2	53,5	89,3	-	98,6	85,8
	Fascia demografica media	4,2	5,9	38,8	8,3	-	0,4	9,0
	Fascia demografica bassa	0,7	3,9	7,7	2,5	-	1,0	5,2
	<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Opencoesione



## **Appendice statistica**



## MOLISE



POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2018



**95,5%** Italiani  
-4,1  
Var.% 2012/2018

**4,5%** Stranieri  
52,6  
Var.% 2012/2018

## ITALIA

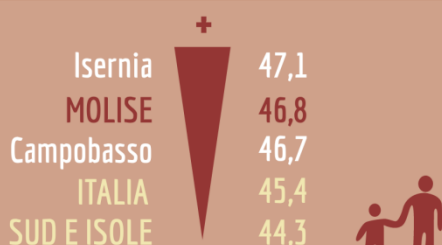


POPOLAZIONE  
RESIDENTE  
31 dic 2018

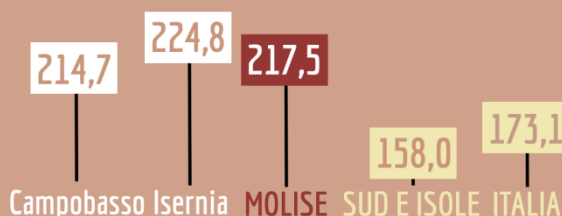


**91,3%** Italiani  
-0,3  
Var.% 2012/2018

**8,7%** Stranieri  
19,8  
Var.% 2012/2018



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2018



Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti



Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti





## a.1 I flussi demografici

**Popolazione totale residente al 31 dicembre nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori assoluti)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Campobasso	226.217	227.482	226.520	225.622	224.644	223.256	221.238
Isernia	87.124	87.243	86.828	86.405	85.805	85.237	84.379
<b>MOLISE</b>	<b>313.341</b>	<b>314.725</b>	<b>313.348</b>	<b>312.027</b>	<b>310.449</b>	<b>308.493</b>	<b>305.617</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>20.621.144</b>	<b>20.926.615</b>	<b>20.905.172</b>	<b>20.843.170</b>	<b>20.780.937</b>	<b>20.697.761</b>	<b>20.597.424</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.685.227</b>	<b>60.782.668</b>	<b>60.795.612</b>	<b>60.665.551</b>	<b>60.589.445</b>	<b>60.483.973</b>	<b>60.359.546</b>

Fonte: Istat

**Flussi demografici nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012 e 2017-2018 (valori per 1.000 abitanti)

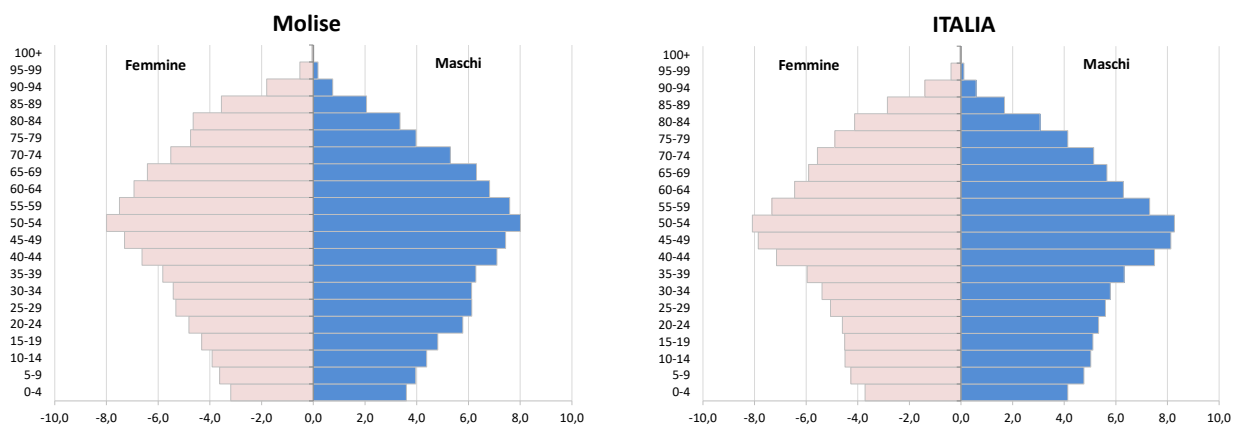
	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Saldo migratorio totale			Tasso di crescita totale		
	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018
Campobasso	7,4	6,8	6,0	11,1	12,3	11,9	4,0	-0,7	-3,2	0,3	-6,2	-9,1
Isernia	7,5	7,0	6,7	12,7	13,0	12,6	6,8	-0,7	-4,2	1,6	-6,6	-10,1
<b>MOLISE</b>	<b>7,4</b>	<b>6,9</b>	<b>6,2</b>	<b>11,6</b>	<b>12,5</b>	<b>12,1</b>	<b>4,8</b>	<b>-0,7</b>	<b>-3,5</b>	<b>0,6</b>	<b>-6,3</b>	<b>-9,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>8,9</b>	<b>7,9</b>	<b>7,6</b>	<b>9,7</b>	<b>10,3</b>	<b>9,9</b>	<b>1,4</b>	<b>-1,5</b>	<b>-2,5</b>	<b>0,7</b>	<b>-4,0</b>	<b>-4,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,0</b>	<b>7,6</b>	<b>7,3</b>	<b>10,3</b>	<b>10,7</b>	<b>10,5</b>	<b>6,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>4,9</b>	<b>-1,7</b>	<b>-2,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## a.2 Struttura della popolazione

**Piramide dell'età in Molise ed in Italia.**

Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Principali indicatori della struttura demografica nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018				
	Età media	Dipendenza strutturale <sup>(1)</sup>	Dipendenza degli anziani <sup>(2)</sup>	Indice di vecchiaia <sup>(3)</sup>
Campobasso	46,7	55,9	38,2	214,7
Isernia	47,1	56,7	39,3	224,8
<b>MOLISE</b>	<b>46,8</b>	<b>56,2</b>	<b>38,5</b>	<b>217,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>44,3</b>	<b>53,0</b>	<b>32,4</b>	<b>158,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>45,4</b>	<b>56,3</b>	<b>35,7</b>	<b>173,1</b>

<sup>(1)</sup>Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(2)</sup>Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

<sup>(3)</sup>Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

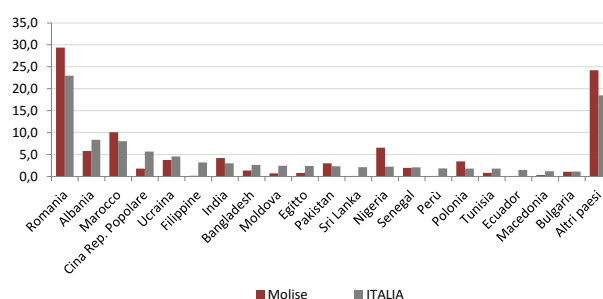
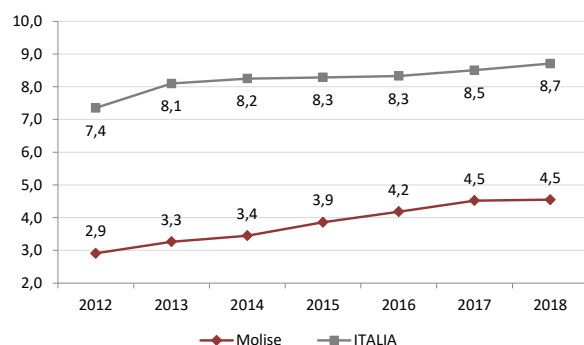
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

### a.3 La presenza di stranieri

Popolazione straniera residente al 31 dicembre nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenza % sul totale della popolazione		Variazione % 2018/2012
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	6.577	10.150	2,9	4,6	54,3
Isernia	2.533	3.750	2,9	4,4	48,0
<b>MOLISE</b>	<b>9.110</b>	<b>13.900</b>	<b>2,9</b>	<b>4,5</b>	<b>52,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>614.935</b>	<b>899.389</b>	<b>3,0</b>	<b>4,4</b>	<b>46,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.387.721</b>	<b>5.255.503</b>	<b>7,4</b>	<b>8,7</b>	<b>19,8</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza della popolazione straniera residente in Molise ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori percentuali)	Distribuzione della popolazione straniera per paese di cittadinanza in Molise ed in Italia. Anno 2018 (valori percentuali)
--	---



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**b.**  
**Nascita e Consolidamento  
delle Micro, Piccole e  
Medie Imprese**



## MOLISE

TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



78,0% -6,8  
Altre forme Var.% 2012/2018

22,0% 43,6  
Società di capitale Var.% 2012/2018

## ITALIA

TOTALE IMPRESE  
REGISTRATE  
31 dic 2018



71,9% -6,3  
Altre forme Var.% 2012/2018

28,1% 21,5  
Società di capitale Var.% 2012/2018

### INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese  
artigiane



Imprese  
femminili



Imprese  
giovani



Imprese  
straniere



31 dicembre 2018



### NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

MOLISE: 24,87  
di cui comuni capoluogo di provincia: 43,79  
di cui altri comuni: 19,16



29 luglio 2019

## b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo

**Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

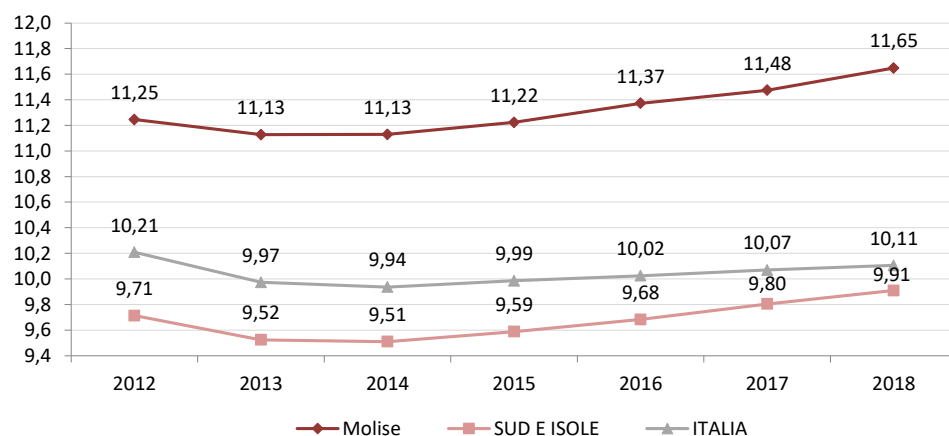
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale imprese registrate					di cui: Società di capitale				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Campobasso	26.267	26.316	74,5	73,9	0,2	3.652	5.234	66,9	66,7	43,3
Isernia	8.970	9.283	25,5	26,1	3,5	1.808	2.608	33,1	33,3	44,2
<b>MOLISE</b>	<b>35.237</b>	<b>35.599</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1,0</b>	<b>5.460</b>	<b>7.842</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>43,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.002.855</b>	<b>2.041.129</b>	-	-	<b>1,9</b>	<b>376.770</b>	<b>505.840</b>	-	-	<b>34,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.093.158</b>	<b>6.099.672</b>	-	-	<b>0,1</b>	<b>1.411.747</b>	<b>1.714.910</b>	-	-	<b>21,5</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Densità imprenditoriale nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (imprese registrate per 100 abitanti)

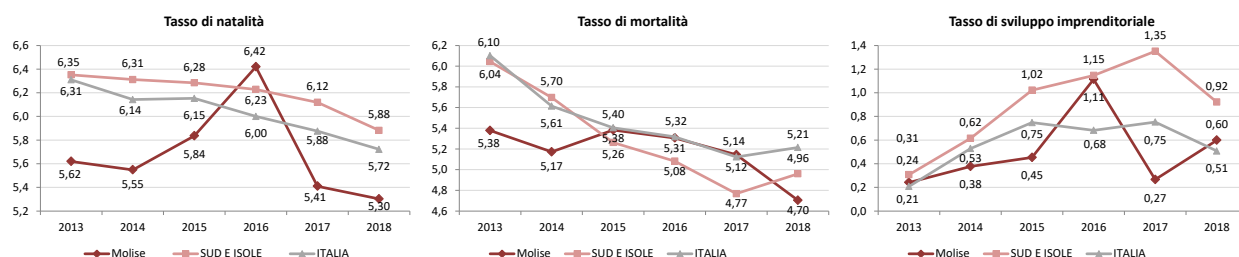


Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

## b.2 La nati-mortalità delle imprese

**Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale delle imprese registrate nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2013-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint dati Infocamere

Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018 (valori percentuali)						
	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di sviluppo imprenditoriale	
	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale
Campobasso	5,19	9,12	4,60	2,21	0,59	6,90
Isernia	5,63	8,33	5,00	3,62	0,63	4,71
<b>MOLISE</b>	<b>5,30</b>	<b>8,85</b>	<b>4,70</b>	<b>2,69</b>	<b>0,60</b>	<b>6,16</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>5,88</b>	<b>7,86</b>	<b>4,96</b>	<b>2,31</b>	<b>0,92</b>	<b>5,54</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5,72</b>	<b>6,96</b>	<b>5,21</b>	<b>3,00</b>	<b>0,51</b>	<b>3,96</b>

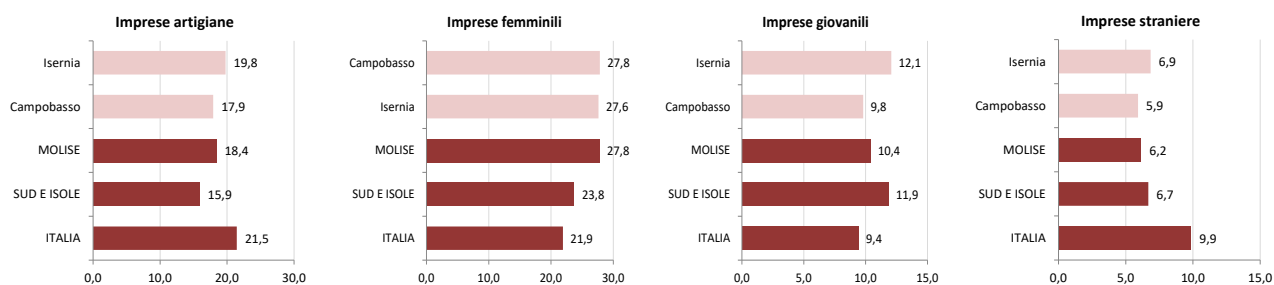
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale

Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere registrate nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)			
	MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA
Imprese artigiane (valori assoluti)	6.556	325.027	1.308.629
Incidenza % delle imprese artigiane sul totale economia	18,4	15,9	21,5
Variazione % delle imprese artigiane 2012/2018	-11,6	-10,7	-9,0
Imprese femminili (valori assoluti)	9.892	485.025	1.337.359
Incidenza % delle imprese femminili sul totale economia	27,8	23,8	21,9
Variazione % delle imprese femminili 2014/2018	0,1	3,7	2,7
Imprese giovanili (valori assoluti)	3.702	242.107	575.773
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale economia	10,4	11,9	9,4
Variazione % delle imprese giovanili 2012/2018	-15,6	-12,9	-14,7
Imprese straniere (valori assoluti)	2.193	136.325	602.180
Incidenza % delle imprese straniere sul totale economia	6,2	6,7	9,9
Variazione % delle imprese straniere 2012/2018	14,8	30,8	26,1

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018 (valori percentuali)	
---	--



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

## b.4 Start-up innovative

**Start-up innovative registrate al 29-7-2019 per settore di attività economica nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

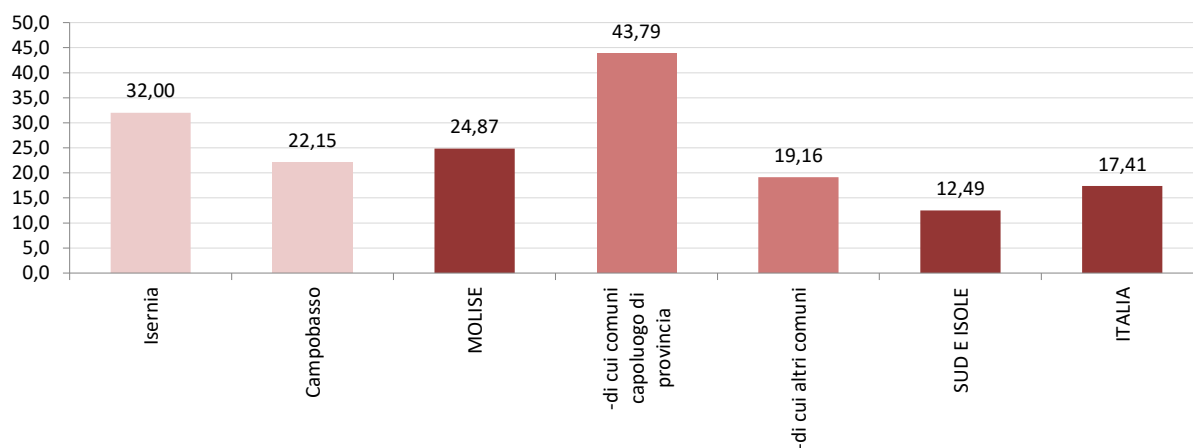
*Valori assoluti*

	Numero imprese	-di cui agric./pesca	-di cui industria/artigianato	-di cui commercio	-di cui turismo	-di cui altri servizi	-di cui non specificato
Campobasso	49	0	8	2	3	36	0
Isernia	27	1	9	1	0	16	0
<b>MOLISE</b>	<b>76</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>52</b>	<b>0</b>
-di cui comuni capoluogo	31	0	7	0	0	24	0
-di cui altri comuni	45	1	10	3	3	28	0
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.573</b>	<b>25</b>	<b>411</b>	<b>125</b>	<b>36</b>	<b>1.958</b>	<b>18</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.508</b>	<b>71</b>	<b>1.854</b>	<b>398</b>	<b>99</b>	<b>8.052</b>	<b>34</b>

Fonte: Infocamere

**Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

*Dati al 29/07/2019*



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat



## b.5 Procedure concorsuali e fallimenti

**Imprese con procedura concorsuale e in scioglimento o liquidazione nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

*Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)*

	Imprese con procedura concorsuale			Imprese in scioglimento o liquidazione		
	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate
Campobasso	391	1,49	0,01	801	3,04	0,81
Isernia	193	2,08	-0,04	331	3,57	0,73
<b>MOLISE</b>	<b>584</b>	<b>1,64</b>	<b>0,00</b>	<b>1.132</b>	<b>3,18</b>	<b>0,79</b>
<i>-di cui comuni capoluogo di provincia</i>	185	2,38	0,06	381	4,89	0,73
<i>-di cui altri comuni</i>	399	1,43	-0,03	751	2,70	0,78
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>45.686</b>	<b>2,24</b>	<b>-0,10</b>	<b>98.146</b>	<b>4,81</b>	<b>0,48</b>
<b>ITALIA</b>	<b>127.578</b>	<b>2,09</b>	<b>0,06</b>	<b>274.702</b>	<b>4,50</b>	<b>0,30</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



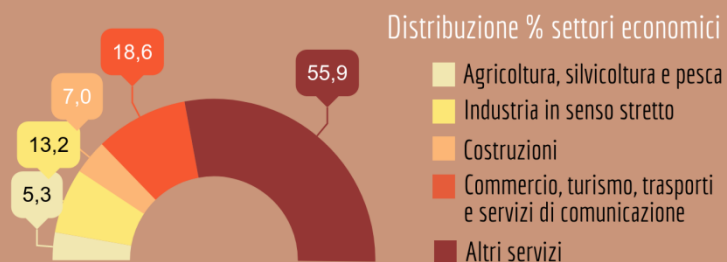
**c.**  
**Consolidamento,  
modernizzazione e  
diversificazione dei  
sistemi produttivi  
territoriali**



# MOLISE

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro — **5.488,6**

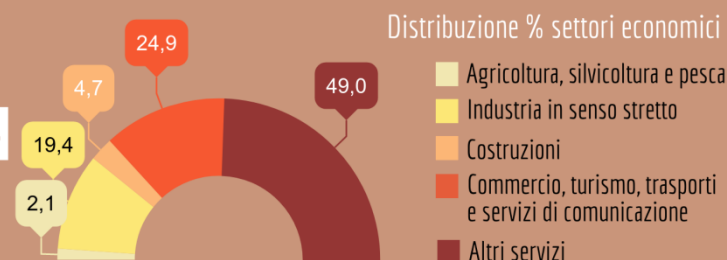
Variazione % media annua  
2012/2017\* — **-1,3**



# ITALIA

Valore aggiunto anno 2017  
dati in milioni di Euro — **1.546.692,4**

Variazione % media annua  
2012/2017\* — **0,4**



\* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

## INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,  
silvicoltura  
e pesca

+  
Isernia 6,2  
MOLISE 5,3  
Campobasso 5,0  
SUD E ISOLE 3,8  
ITALIA 2,1



Industria  
in senso  
stretto

+  
ITALIA 19,4  
Campobasso 13,5  
MOLISE 13,2  
Isernia 12,6  
SUD E ISOLE 12,4



Costruzioni

+  
Isernia 8,3  
MOLISE 7,0  
Campobasso 6,5  
SUD E ISOLE 5,3  
ITALIA 4,7



Servizi

+  
SUD E ISOLE 78,5  
Campobasso 74,9  
MOLISE 74,4  
ITALIA 73,8  
Isernia 73,0

Anno 2017

## POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)



Posizione anno 2016

Differenza posizione rispetto al 2015

Campobasso	970 <sup>~</sup>	-2
Isernia	987 <sup>~</sup>	-16

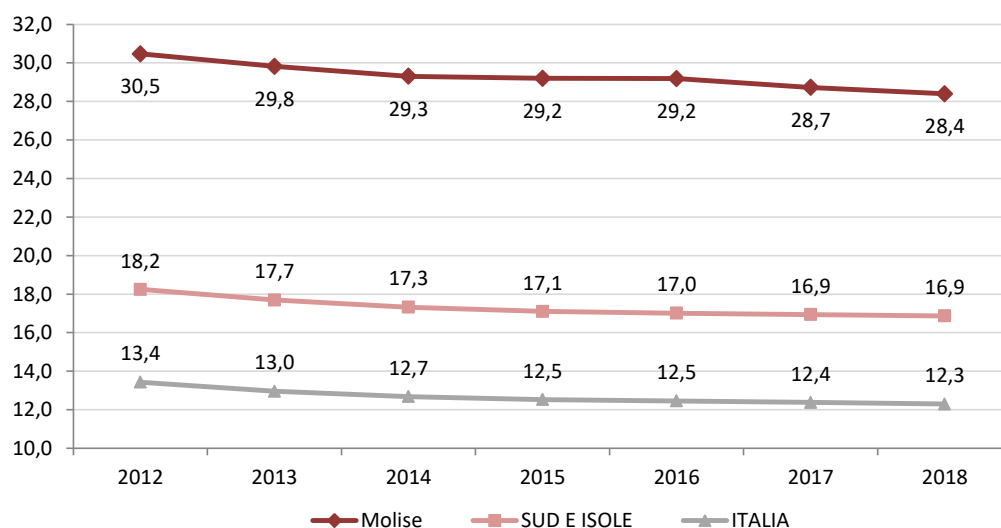
Anno 2016, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

## c.1 Agricoltura

Andamento delle imprese agricole registrate nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	8.869	8.433	82,6	83,4	-4,9
Isernia	1.867	1.675	17,4	16,6	-10,3
<b>MOLISE</b>	<b>10.736</b>	<b>10.108</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>365.365</b>	<b>344.265</b>	-	-	<b>-5,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>818.283</b>	<b>750.115</b>	-	-	<b>-8,3</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese agricole registrate sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



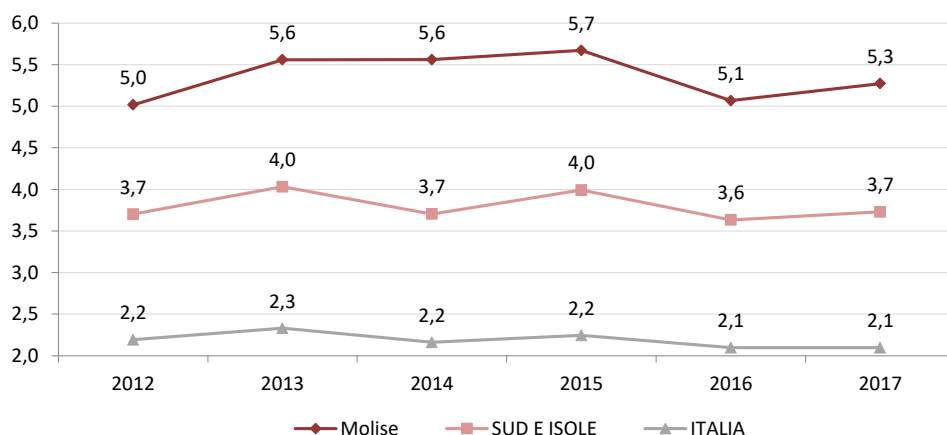
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Campobasso	202,8	201,7	70,7	68,8	-0,5
Isernia	84,0	91,5	29,3	31,2	8,9
<b>MOLISE</b>	<b>286,8</b>	<b>293,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,2</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>12.486,6</b>	<b>13.153,4</b>	-	-	<b>5,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>31.697,7</b>	<b>32.979,3</b>	-	-	<b>4,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

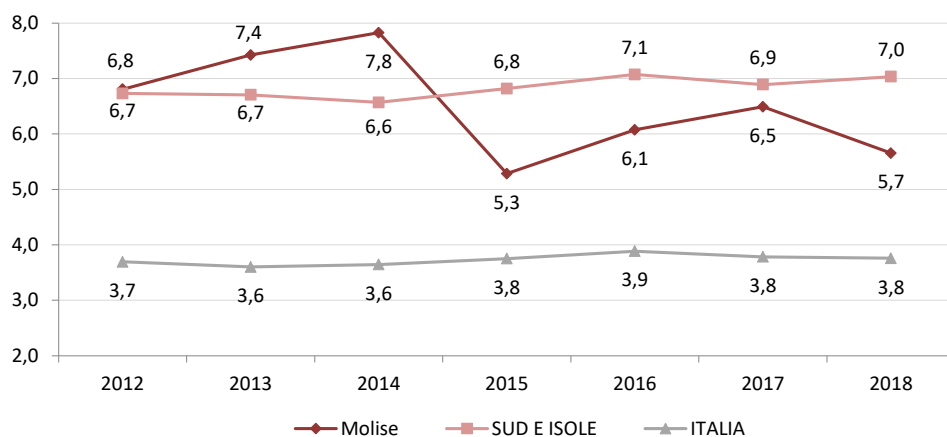
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	6,2	5,1	87,1	84,1	-18,1
Isernia	0,9	1,0	12,9	15,9	3,9
<b>MOLISE</b>	<b>7,2</b>	<b>6,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-15,2</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>414,3</b>	<b>434,1</b>	-	-	<b>4,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>833,4</b>	<b>872,4</b>	-	-	<b>4,7</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.2 Industria in senso stretto

### Andamento delle imprese dell'industria in senso stretto registrate nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	1.903	1.885	70,2	70,7	-0,9
Isernia	806	782	29,8	29,3	-3,0
<b>MOLISE</b>	<b>2.709</b>	<b>2.667</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>170.927</b>	<b>163.889</b>	-	-	<b>-4,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>630.126</b>	<b>592.765</b>	-	-	<b>-5,9</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

### Imprese registrate nelle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

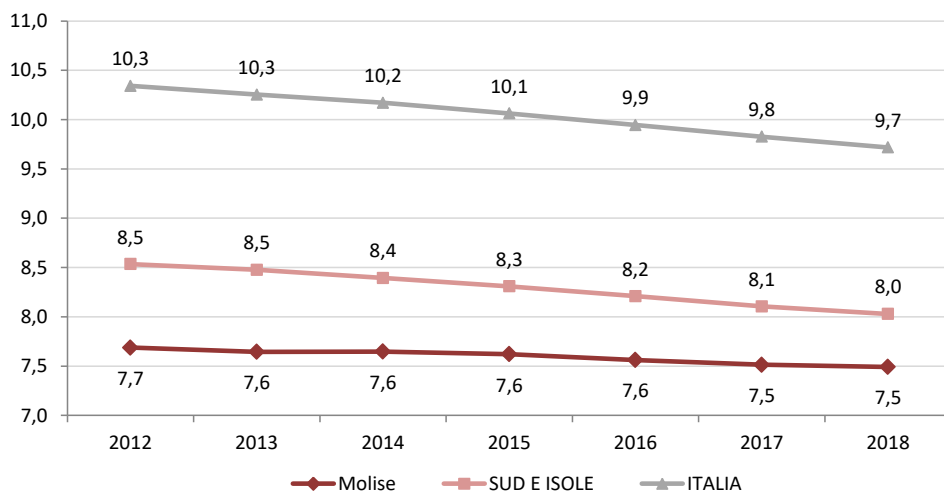
	MOLISE			SUD E ISOLE			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 12/18	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,0	-	6	0,0	-14,3	13	0,0	-31,6
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0	-	22	0,0	-15,4	64	0,0	-9,9
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0,0	-	18	0,0	-10,0	52	0,0	-14,8
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave/miniere	16	0,6	-20,0	1.707	1,0	-9,9	3.950	0,7	-12,1
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0,0	-	29	0,0	141,7	101	0,0	90,6
C 10 Industrie alimentari	641	24,0	2,7	31.815	19,4	5,7	66.551	11,2	4,6
C 11 Industria delle bevande	24	0,9	84,6	2.127	1,3	11,7	4.351	0,7	9,7
C 12 Industria del tabacco	0	0,0	-	38	0,0	-36,7	69	0,0	-28,9
C 13 Industrie tessili	65	2,4	-5,8	3.350	2,0	-12,6	18.584	3,1	-13,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	239	9,0	3,0	14.162	8,6	-8,3	53.869	9,1	-7,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	28	1,0	16,7	5.446	3,3	-5,7	24.588	4,1	-6,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); ecc.	200	7,5	-15,6	11.548	7,0	-18,5	35.919	6,1	-17,2
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	20	0,7	25,0	1.327	0,8	-4,6	5.282	0,9	-7,6
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	80	3,0	-4,8	5.818	3,5	-7,5	20.534	3,5	-10,1
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3	0,1	-25,0	244	0,1	-8,6	527	0,1	-9,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	19	0,7	26,7	1.888	1,2	-3,7	7.610	1,3	-3,7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	0,1	50,0	171	0,1	-2,3	951	0,2	-3,1
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	39	1,5	-4,9	2.714	1,7	-5,4	14.077	2,4	-4,6
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	177	6,6	-4,8	11.563	7,1	-10,1	28.241	4,8	-11,5
C 24 Metallurgia	12	0,4	-7,7	1.002	0,6	-6,5	4.595	0,8	-7,1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	440	16,5	-13,7	25.381	15,5	-7,6	107.899	18,2	-8,1
C 26 Fabbr. computer e prod.i di elettronica e ottica; ecc.	40	1,5	-11,1	2.247	1,4	-21,4	11.738	2,0	-16,5
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ecc.	42	1,6	-12,5	2.387	1,5	-17,1	14.221	2,4	-14,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	80	3,0	-14,9	4.748	2,9	-15,0	32.261	5,4	-13,3
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15	0,6	66,7	913	0,6	-2,4	4.128	0,7	-5,4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	0,3	-30,0	1.875	1,1	-9,2	6.795	1,1	-12,0
C 31 Fabbricazione di mobili	70	2,6	11,1	5.130	3,1	-11,3	26.090	4,4	-11,7
C 32 Altre industrie manifatturiere	146	5,5	-8,8	9.742	5,9	-10,2	40.705	6,9	-9,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecch.	120	4,5	36,4	8.510	5,2	34,5	34.648	5,8	26,0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	64	2,4	39,1	3.288	2,0	60,7	12.657	2,1	47,8
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2	0,1	0,0	402	0,2	-0,2	870	0,1	-4,4
E 37 Gestione delle reti fognarie	5	0,2	150,0	473	0,3	17,7	1.421	0,2	12,0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; ecc.	56	2,1	43,6	3.350	2,0	22,8	8.251	1,4	11,1
E 39 Att.di risanamento/altri servizi di gestione dei rifiuti	14	0,5	7,7	448	0,3	2,8	1.153	0,2	1,9
<b>TOTALE INDUSTRIA IN SENSO STRETTO</b>	<b>2.667</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,6</b>	<b>163.889</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,1</b>	<b>592.765</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,9</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere



**Incidenza percentuale delle imprese dell'industria in senso stretto registrate sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

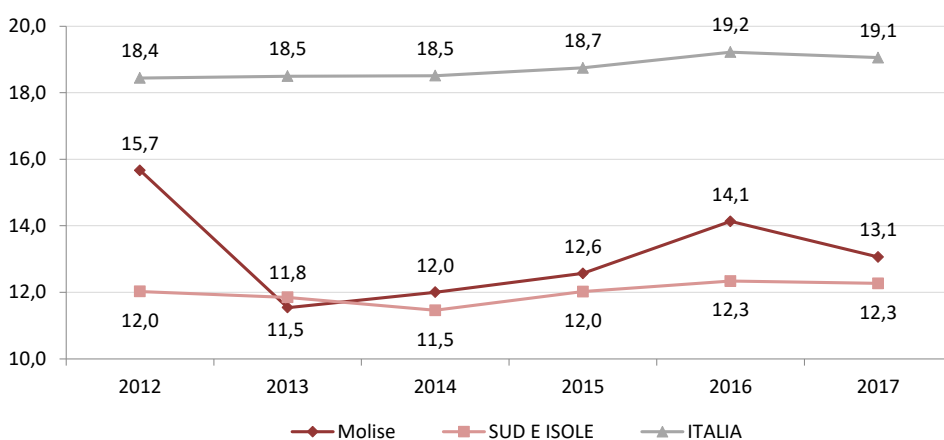
**Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Campobasso	692,6	539,6	77,4	74,3	-22,1
Isernia	202,8	186,6	22,6	25,7	-8,0
<b>MOLISE</b>	<b>895,4</b>	<b>726,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-18,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>40.559,2</b>	<b>43.269,4</b>	-	-	<b>6,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>267.780,6</b>	<b>299.641,8</b>	-	-	<b>11,9</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2017 (valori percentuali)

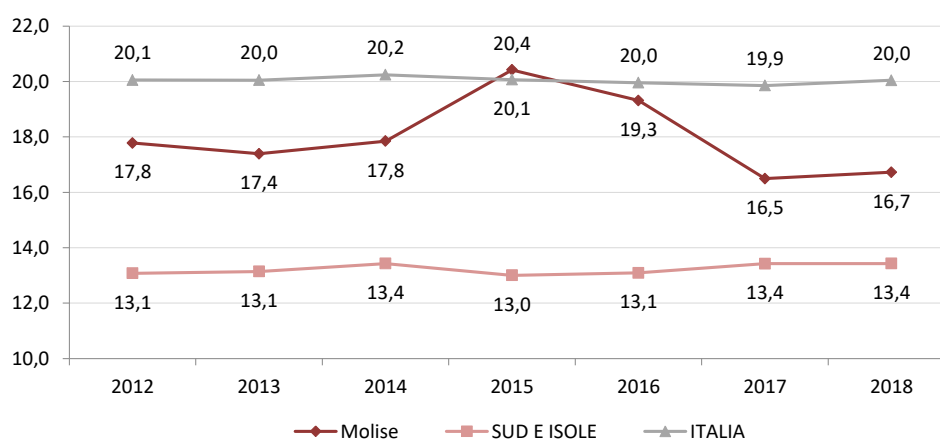


Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	12,0	14,3	64,4	79,7	18,8
Isernia	6,7	3,6	35,6	20,3	-45,3
<b>MOLISE</b>	<b>18,7</b>	<b>17,9</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>805,1</b>	<b>828,9</b>			<b>3,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.524,4</b>	<b>4.653,0</b>	-	-	<b>2,8</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.	
Anni 2012-2018 (valori percentuali)	



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

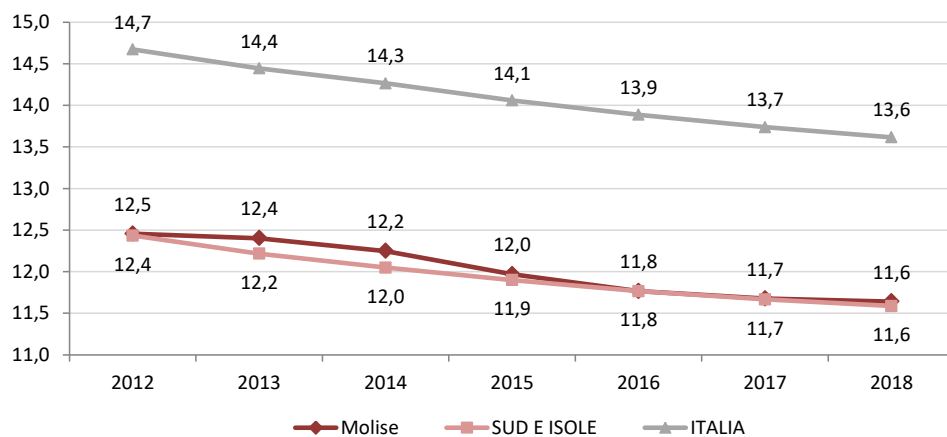
### c.3 Costruzioni

Andamento delle imprese delle costruzioni registrate nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	3.016	2.825	68,7	68,2	-6,3
Isernia	1.373	1.319	31,3	31,8	-3,9
<b>MOLISE</b>	<b>4.389</b>	<b>4.144</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>249.020</b>	<b>236.508</b>	-	-	<b>-5,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>894.028</b>	<b>830.531</b>	-	-	<b>-7,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese delle costruzioni registrate sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Andamento del valore aggiunto delle costruzioni nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

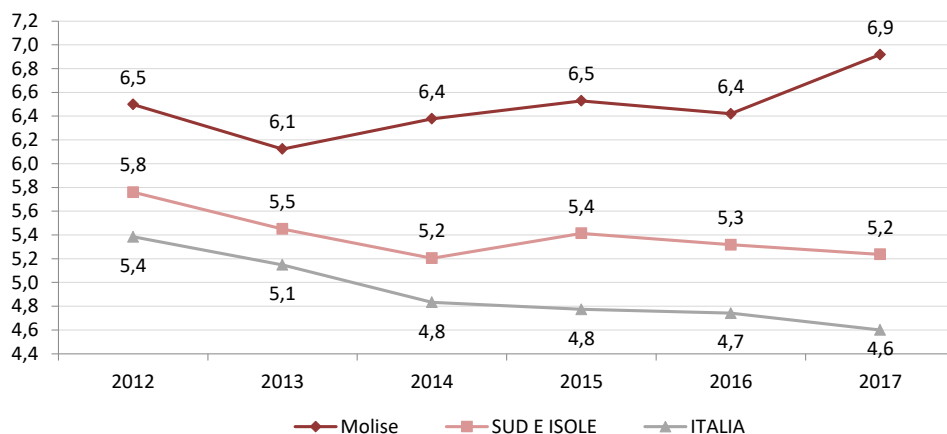
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Campobasso	247,6	262,0	66,6	68,1	5,8
Isernia	123,9	122,7	33,4	31,9	-0,9
<b>MOLISE</b>	<b>371,5</b>	<b>384,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>19.430,0</b>	<b>18.469,5</b>	-	-	<b>-4,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>77.886,0</b>	<b>72.348,3</b>	-	-	<b>-7,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto delle costruzioni sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2017 (valori percentuali)

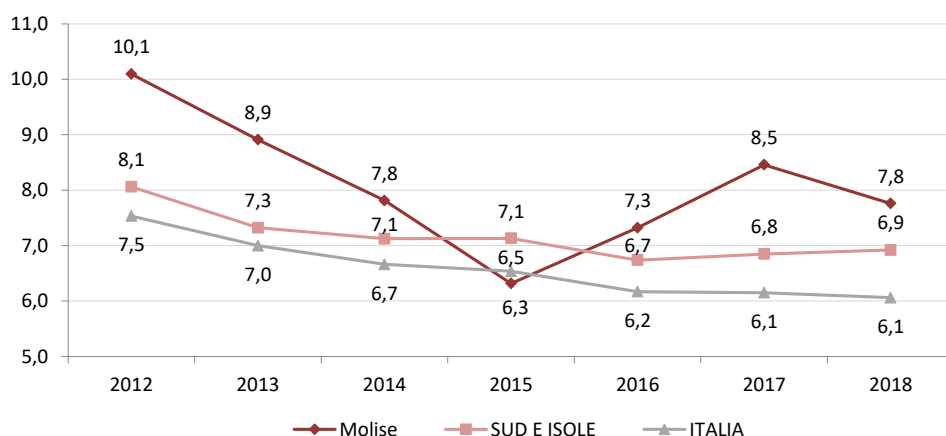


Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	6,8	5,8	63,6	70,0	-13,7
Isernia	3,9	2,5	36,4	30,0	-35,3
<b>MOLISE</b>	<b>10,6</b>	<b>8,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-21,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>496,1</b>	<b>427,2</b>	-	-	<b>-13,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.699,9</b>	<b>1.406,8</b>	-	-	<b>-17,2</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori percentuali)	
---	--



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione

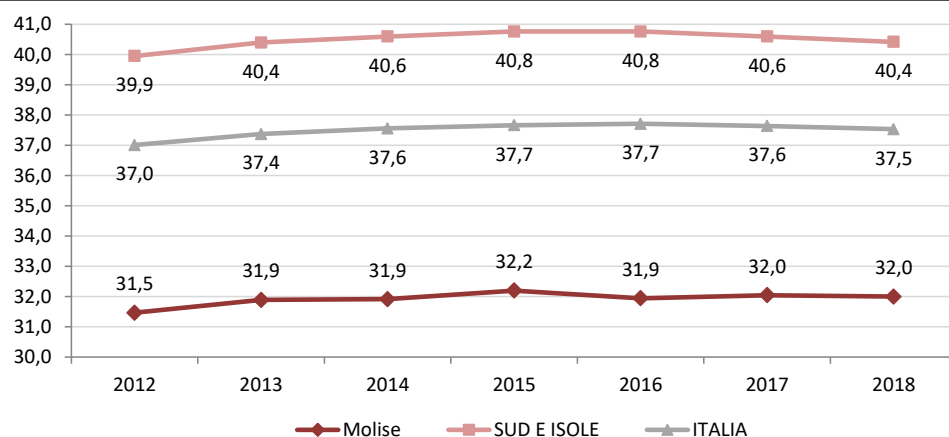
Andamento delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	8.092	8.172	73,0	71,7	1,0
Isernia	2.994	3.218	27,0	28,3	7,5
<b>MOLISE</b>	<b>11.086</b>	<b>11.390</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>800.065</b>	<b>824.861</b>	-	-	<b>3,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.254.630</b>	<b>2.289.009</b>	-	-	<b>1,5</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica del commercio, trasporti, turismo e servizi di informazione e comunicazione nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)									
	MOLISE			SUD E ISOLE			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 12/18	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.184	10,4	10,9	63.919	7,7	3,5	171.665	7,5	5,5
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	1.725	15,1	7,7	163.593	19,8	3,0	509.577	22,3	-0,8
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	4.724	41,5	-4,7	371.154	45,0	-1,7	850.360	37,1	-2,6
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	744	6,5	1,4	37.862	4,6	-5,0	128.462	5,6	-8,5
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	8	0,1	33,3	865	0,1	8,4	2.677	0,1	9,5
H 51 Trasporto aereo	0	0,0	-	77	0,0	-11,5	307	0,0	-13,3
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	106	0,9	16,5	9.448	1,1	10,1	32.827	1,4	7,5
H 53 Servizi postali e attività di corriere	23	0,2	43,8	2.116	0,3	24,5	4.398	0,2	12,0
I 55 Alloggio	226	2,0	17,1	17.083	2,1	41,9	59.274	2,6	24,4
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	2.156	18,9	8,7	123.841	15,0	15,7	392.134	17,1	10,8
J 58 Attività editoriali	36	0,3	20,0	2.678	0,3	-3,8	12.400	0,5	-5,5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, ecc.	37	0,3	27,6	2.433	0,3	4,6	12.550	0,5	5,2
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	16	0,1	-11,1	987	0,1	-5,7	2.376	0,1	-8,5
J 61 Telecomunicazioni	24	0,2	-17,2	3.362	0,4	4,2	10.596	0,5	-5,7
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	136	1,2	2,3	10.606	1,3	10,8	50.250	2,2	14,2
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri	245	2,2	24,4	14.837	1,8	14,0	49.156	2,1	12,7
<b>TOTALE COMMERCIO, TRASPORTI TURISMO E SERVIZI DI INFORMAZIONE</b>	<b>11.390</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>	<b>824.861</b>	<b>100,0</b>	<b>3,1</b>	<b>2.289.009</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori percentuali)									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

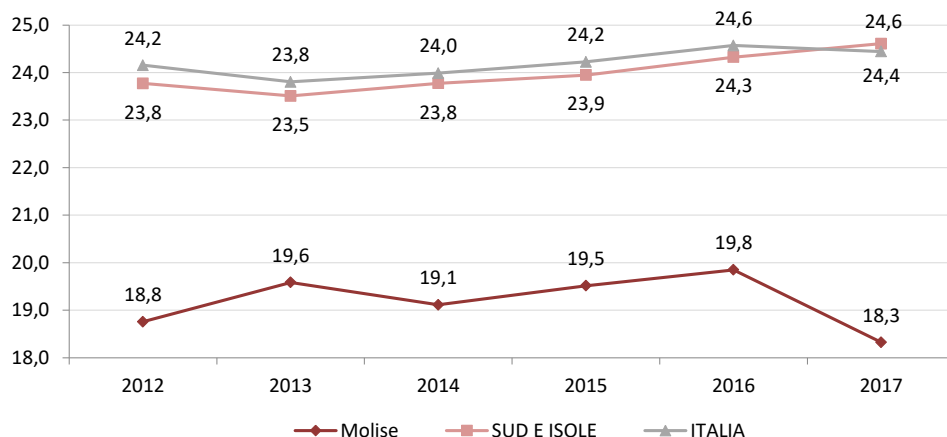


Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Campobasso	831,9	783,0	77,6	76,8	-5,9
Isernia	240,4	236,0	22,4	23,2	-1,8
<b>MOLISE</b>	<b>1.072,3</b>	<b>1.019,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>80.192,8</b>	<b>86.797,3</b>	-	-	<b>8,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>349.393,9</b>	<b>384.405,3</b>	-	-	<b>10,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



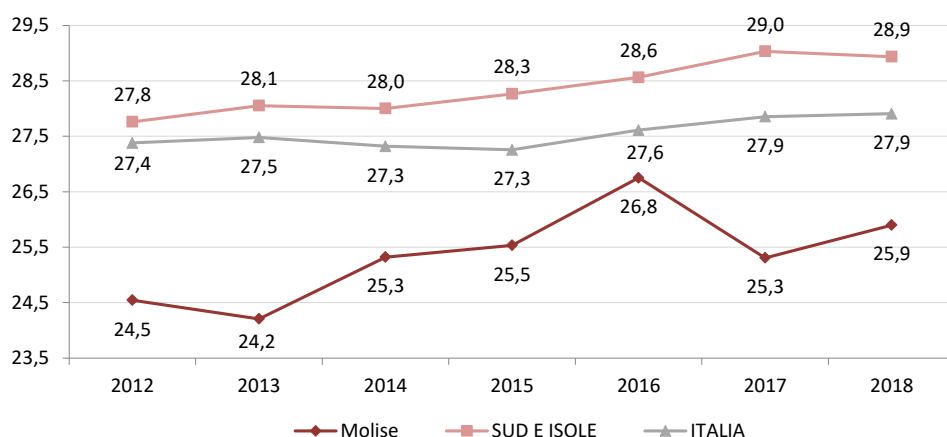
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Andamento degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	18,4	20,6	71,3	74,3	12,1
Isernia	7,4	7,1	28,7	25,7	-3,4
<b>MOLISE</b>	<b>25,8</b>	<b>27,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>7,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.709,0</b>	<b>1.785,9</b>	-	-	<b>4,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.178,4</b>	<b>6.478,7</b>	-	-	<b>4,9</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

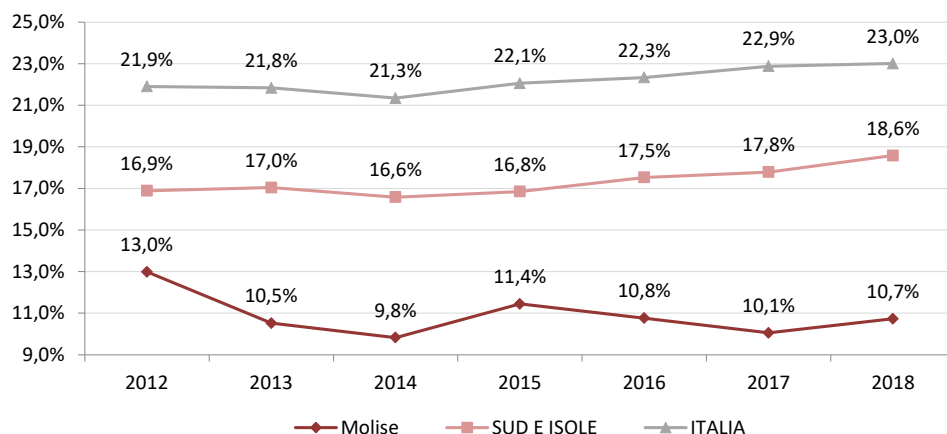
## c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche

### Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale presenze turistiche					di cui: Stranieri				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Campobasso	426.202	363.210	78,9	81,0	-14,8	29.129	26.354	69,7	73,4	-9,5
Isernia	113.848	85.390	21,1	19,0	-25,0	12.684	9.537	30,3	26,6	-24,8
<b>MOLISE</b>	<b>540.050</b>	<b>448.600</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,9</b>	<b>41.813</b>	<b>35.891</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,2</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>74.852.035</b>	<b>85.627.072</b>	-	-	<b>14,4</b>	<b>23.840.217</b>	<b>32.638.631</b>	-	-	<b>36,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>380.711.483</b>	<b>428.844.937</b>	-	-	<b>12,6</b>	<b>180.594.988</b>	<b>216.510.546</b>	-	-	<b>19,9</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive<sup>(\*)</sup> nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori percentuali)



(\*) E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Numero medio di pernottamenti di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

Anno 2018

	MOLISE			SUD E ISOLE			ITALIA		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	2,08	2,92	2,15	3,21	3,97	3,50	2,45	2,78	2,64
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	3,96	4,26	3,95	3,54	4,08	3,61	3,12	3,36	3,19
Alberghi di 2 stelle e 1 stella	2,92	2,19	2,87	2,65	2,57	2,65	2,99	3,04	3,01
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>2,77</b>	<b>3,18</b>	<b>2,79</b>	<b>3,32</b>	<b>3,96</b>	<b>3,51</b>	<b>2,81</b>	<b>3,00</b>	<b>2,89</b>
Campeggi e villaggi turistici	8,10	4,99	8,01	7,64	5,17	6,79	6,76	6,52	6,57
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	3,39	3,86	3,37	3,68	3,62	3,62	4,39	4,38	4,26
Agriturismo	1,91	3,29	2,14	3,02	3,39	3,18	3,08	4,85	3,91
Bed and breakfast	1,87	3,44	1,93	2,41	2,54	2,45	2,25	2,50	2,34
Altri esercizi ricettivi	7,38	9,54	7,20	4,35	3,41	3,78	4,64	3,18	3,90
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>4,71</b>	<b>4,03</b>	<b>4,61</b>	<b>4,88</b>	<b>3,80</b>	<b>4,40</b>	<b>4,82</b>	<b>4,92</b>	<b>4,77</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>3,24</b>	<b>3,39</b>	<b>3,24</b>	<b>3,65</b>	<b>3,93</b>	<b>3,71</b>	<b>3,27</b>	<b>3,48</b>	<b>3,35</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)						
	MOLISE					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	120.375	16.661	137.036	29,2	46,4	30,5
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	129.643	7.295	136.938	31,4	20,3	30,5
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	15.564	762	16.326	3,8	2,1	3,6
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>265.582</b>	<b>24.718</b>	<b>290.300</b>	<b>64,4</b>	<b>68,9</b>	<b>64,7</b>
Campeggi e villaggi turistici	79.483	2.434	81.917	19,3	6,8	18,3
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	46.186	5.679	51.865	11,2	15,8	11,6
Agriturismi	4.086	1.206	5.292	1,0	3,4	1,2
Bed and breakfast	8.245	1.178	9.423	2,0	3,3	2,1
Altri esercizi ricettivi	9.127	676	9.803	2,2	1,9	2,2
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>147.127</b>	<b>11.173</b>	<b>158.300</b>	<b>35,6</b>	<b>31,1</b>	<b>35,3</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>412.709</b>	<b>35.891</b>	<b>448.600</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	SUD E ISOLE					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	20.888.028	17.885.929	38.773.957	39,4	54,8	45,3
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	15.708.717	6.917.728	22.626.445	29,6	21,2	26,4
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	1.158.238	430.927	1.589.165	2,2	1,3	1,9
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>37.754.983</b>	<b>25.234.584</b>	<b>62.989.567</b>	<b>71,3</b>	<b>77,3</b>	<b>73,6</b>
Campeggi e villaggi turistici	9.061.493	2.779.351	11.840.844	17,1	8,5	13,8
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	3.190.235	2.279.294	5.469.529	6,0	7,0	6,4
Agriturismi	717.458	608.328	1.325.786	1,4	1,9	1,5
Bed and breakfast	1.663.041	1.228.927	2.891.968	3,1	3,8	3,4
Altri esercizi ricettivi	601.231	508.147	1.109.378	1,1	1,6	1,3
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>15.233.458</b>	<b>7.404.047</b>	<b>22.637.505</b>	<b>28,7</b>	<b>22,7</b>	<b>26,4</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>52.988.441</b>	<b>32.638.631</b>	<b>85.627.072</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
	ITALIA					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	55.883.127	77.261.200	133.144.327	26,3	35,7	31,0
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	73.015.558	54.303.483	127.319.041	34,4	25,1	29,7
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	11.295.118	7.711.750	19.006.868	5,3	3,6	4,4
<b>Totale esercizi alberghieri</b>	<b>140.193.803</b>	<b>139.276.433</b>	<b>279.470.236</b>	<b>66,0</b>	<b>64,3</b>	<b>65,2</b>
Campeggi e villaggi turistici	32.902.721	33.871.674	66.774.395	15,5	15,6	15,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	20.038.980	26.971.585	47.010.565	9,4	12,5	11,0
Agriturismi	5.513.848	7.913.858	13.427.706	2,6	3,7	3,1
Bed and breakfast	3.403.255	2.670.989	6.074.244	1,6	1,2	1,4
Altri esercizi ricettivi	10.281.784	5.806.007	16.087.791	4,8	2,7	3,8
<b>Totale esercizi complementari</b>	<b>72.140.588</b>	<b>77.234.113</b>	<b>149.374.701</b>	<b>34,0</b>	<b>35,7</b>	<b>34,8</b>
<b>TOTALE POSTI LETTO</b>	<b>212.334.391</b>	<b>216.510.546</b>	<b>428.844.937</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Primi 10 paesi di residenza del cliente per numero medio di pernottamenti nel Molise. Anno 2018									
	Strutture alberghiere			Strutture extra-alberghiere			TOTALE STRUTTURE RICETTIVE		
	MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA	MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA	MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA
Bulgaria	13,5	4,4	2,8	8,0	3,2	3,4	13,1	4,2	2,9
Altri paesi africani*	10,4	3,4	3,4	1,0	5,2	10,2	8,8	3,6	4,5
Sud Africa	-	3,2	2,7	2,0	2,9	3,1	8,8	3,1	2,8
Romania	7,8	3,8	3,0	2,9	3,7	4,9	6,5	3,7	3,4
Irlanda	3,4	4,3	3,4	7,0	3,6	5,2	5,0	4,1	4,0
Turchia	5,1	2,9	2,2	1,0	2,8	3,7	4,9	2,9	2,4
Slovacchia	3,3	6,1	4,0	5,9	5,3	6,4	4,8	6,0	4,9
Venezuela	2,2	3,0	2,8	7,7	3,9	4,5	4,7	3,1	3,1
Belgio	3,2	4,1	3,5	5,7	3,6	4,8	4,4	4,0	3,9
Ceca, Repubblica	4,0	5,9	4,0	4,4	5,3	5,5	4,1	5,7	4,7

\*Sono esclusi l'Egitto, i Paesi dell'Africa mediterranea ed il Sud Africa

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat



Presenze turistiche nelle strutture ricettive del Molise per i primi 10 paesi di residenza del cliente Anno 2018 (valori assoluti e percentuali).											
Strutture alberghiere											
		Italia	Stati Uniti	Danimarca	Francia	Germania	Corea del sud	Romania	Austria	Switzerland and Liechtenstein	Canada
Valori assoluti	MOLISE	265.582	2.316	1.899	1.852	1.280	1.416	1.485	850	1.060	1.143
	SUD E ISOLE	37.754.983	1.927.912	257.792	3.488.808	4.309.889	59.603	245.409	639.553	1.231.590	363.973
	ITALIA	140.193.803	11.143.192	1.318.315	9.752.557	32.077.483	1.534.37	1.770.49	6.192.51	6.785.658	1.672.654
Incidenze % totale	MOLISE	91,5	0,8	0,7	0,6	0,4	0,5	0,5	0,3	0,4	0,4
	SUD E ISOLE	59,9	3,1	0,4	5,5	6,8	0,1	0,4	1,0	2,0	0,6
	ITALIA	50,2	4,0	0,5	3,5	11,5	0,5	0,6	2,2	2,4	0,6
Strutture extra-alberghiere											
		Italia	Stati Uniti	Danimarca	Francia	Germania	Corea del sud	Romania	Austria	Switzerland and Liechtenstein	Canada
Valori assoluti	MOLISE	147.127	471	883	773	1.274	639	197	718	492	245
	SUD E ISOLE	15.233.458	475.233	69.938	831.054	1.896.353	18.017	67.529	225.590	559.162	112.200
	ITALIA	72.140.588	3.403.676	1.977.973	4.445.419	26.567.907	308.920	739.768	3.327.383	3.893.444	725.918
Incidenze % totale	MOLISE	92,9	0,3	0,6	0,5	0,8	0,4	0,1	0,5	0,3	0,2
	SUD E ISOLE	67,3	2,1	0,3	3,7	8,4	0,1	0,3	1,0	2,5	0,5
	ITALIA	48,3	2,3	1,3	3,0	17,8	0,2	0,5	2,2	2,6	0,5
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE											
		Italia	Stati Uniti	Danimarca	Francia	Germania	Corea del sud	Romania	Austria	Switzerland and Liechtenstein	Canada
Valori assoluti	MOLISE	412.709	2.787	2.782	2.625	2.554	2.055	1.682	1.568	1.552	1.388
	SUD E ISOLE	52.988.441	2.403.145	327.730	4.319.862	6.206.242	77.620	312.938	865.143	1.790.752	476.173
	ITALIA	212.334.391	14.546.868	3.296.288	14.197.976	58.645.390	1.843.29	2.510.26	9.519.89	10.679.102	2.398.572
Incidenze % totale	MOLISE	92,0	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3
	SUD E ISOLE	61,9	2,8	0,4	5,0	7,2	0,1	0,4	1,0	2,1	0,6
	ITALIA	49,5	3,4	0,8	3,3	13,7	0,4	0,6	2,2	2,5	0,6

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

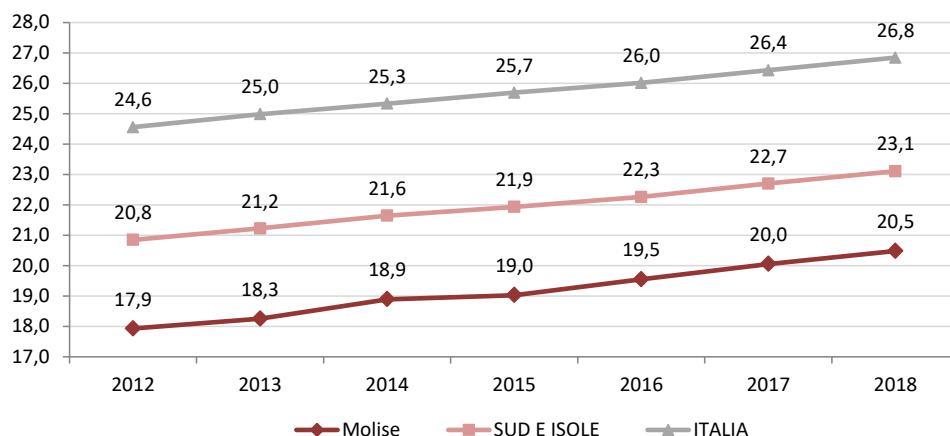
## c.6 Gli altri servizi

Andamento delle imprese degli altri servizi registrate nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	4.387	5.001	69,4	68,6	14,0
Isernia	1.930	2.289	30,6	31,4	18,6
<b>MOLISE</b>	<b>6.317</b>	<b>7.290</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>417.478</b>	<b>471.606</b>	-	-	<b>13,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.496.091</b>	<b>1.637.252</b>	-	-	<b>9,4</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese degli altri servizi registrate sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Imprese registrate nelle divisioni di attività economica degli altri servizi nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

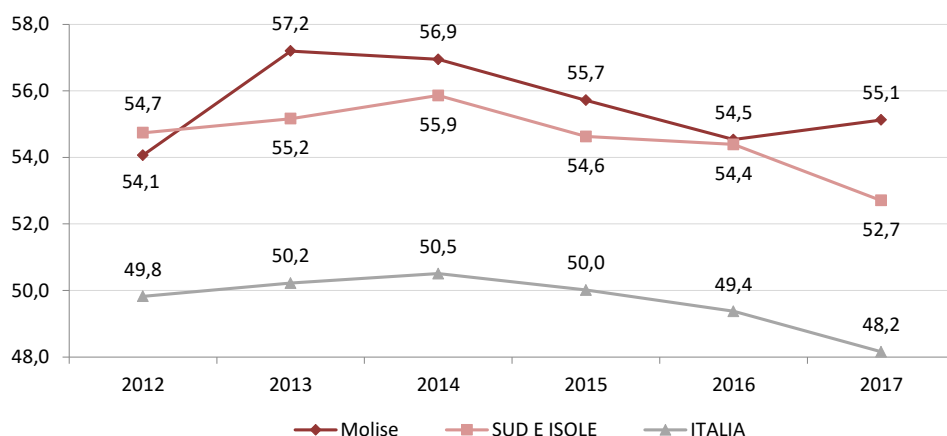
	MOLISE			SUD E ISOLE			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
K 64 Attività di servizi finanziari	33	0,5	50,0	2.506	0,5	12,7	19.382	1,2	33,6
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (esc. assic. sociali obbligatorie)	2	0,0	0,0	245	0,1	-18,1	820	0,1	-24,7
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	518	7,1	2,2	30.076	6,4	6,0	105.642	6,5	4,9
L 68 Attività immobiliari	507	7,0	20,7	31.610	6,7	20,5	288.622	17,6	2,3
M 69 Attività legali e contabilità	67	0,9	8,1	3.074	0,7	27,6	12.347	0,8	9,0
M 70 Att. di direzione aziendale/ consulenza gestionale	255	3,5	20,9	11.580	2,5	21,3	64.511	3,9	21,9
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	176	2,4	8,6	7.490	1,6	19,3	26.248	1,6	1,2
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	37	0,5	27,6	1.555	0,3	41,2	6.038	0,4	35,2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	112	1,5	3,7	7.986	1,7	1,4	36.446	2,2	-6,6
M 74 Altre at. Prof., scientifiche e tecniche	274	3,8	5,4	15.199	3,2	6,1	65.839	4,0	5,7
M 75 Servizi veterinari	7	0,1	250,0	273	0,1	110,0	725	0,0	103,7
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	169	2,3	49,6	8.039	1,7	9,0	21.921	1,3	4,9
N 78 Att. di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0,0	-100,0	160	0,0	10,3	1.106	0,1	-3,9
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator ecc.	64	0,9	14,3	6.182	1,3	12,4	18.526	1,1	6,4
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	28	0,4	40,0	1.608	0,3	11,2	3.803	0,2	8,5
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	324	4,4	19,1	18.585	3,9	21,7	74.859	4,6	22,2
N 82 Att. di supporto per le funzioni d'ufficio	273	3,7	35,1	19.391	4,1	32,1	81.154	5,0	42,6
O 84 Amm. pubblica e difesa; assicuraz. sociale obbl.	1	0,0	0,0	44	0,0	4,8	161	0,0	10,3
P 85 Istruzione	164	2,2	23,3	11.258	2,4	11,0	30.863	1,9	15,2
Q 86 Assistenza sanitaria	107	1,5	50,7	9.043	1,9	21,7	22.673	1,4	24,1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	56	0,8	154,5	3.266	0,7	72,3	7.027	0,4	58,1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	92	1,3	13,6	5.099	1,1	13,8	13.583	0,8	12,0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento e divertimento	65	0,9	10,2	4.638	1,0	-1,2	17.234	1,1	0,8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	7	0,1	-22,2	591	0,1	10,7	1.488	0,1	6,9
R 92 Att. riguardanti lotterie, scommesse, case da gioco	37	0,5	164,3	3.895	0,8	127,5	7.914	0,5	103,9
R 93 Attività sportive/intrattenimento/divertimento	251	3,4	3,3	16.023	3,4	8,0	50.388	3,1	11,4
S 94 Attività di organizzazioni associative	9	0,1	80,0	937	0,2	79,2	3.005	0,2	55,8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	210	2,9	-10,3	10.802	2,3	-11,4	39.755	2,4	-7,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.145	15,7	7,0	60.223	12,8	8,3	201.397	12,3	7,8
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domest.	0	0,0	-	7	0,0	75,0	24	0,0	118,2
T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0	-	2	0,0	-	9	0,0	-
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	-	1	0,0	-	10	0,0	25,0
X Imprese non classificate	2.300	31,6	19,5	180.218	38,2	12,5	413.732	25,3	9,2
<b>TOTALE ALTRI SERVIZI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>7.290</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>471.606</b>	<b>100,0</b>	<b>13,0</b>	<b>1.637.252</b>	<b>100,0</b>	<b>9,4</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

<b>Andamento del valore aggiunto degli altri servizi nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>					
<i>Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	<b>Valori assoluti</b>		<b>Incidenze %</b>		<b>Var. % 2012/2017</b>
	<b>2012</b>	<b>2017</b>	<b>2012</b>	<b>2017</b>	
Campobasso	2.264,6	2.217,0	73,3	72,3	-2,1
Isernia	826,1	848,5	26,7	27,7	2,7
<b>MOLISE</b>	<b>3.090,7</b>	<b>3.065,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>184.655,7</b>	<b>185.914,5</b>	-	-	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>721.262,6</b>	<b>757.317,7</b>	-	-	<b>5,0</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

<b>Incidenza percentuale del valore aggiunto degli altri servizi sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>	
<i>Anni 2012-2017 (valori percentuali)</i>	



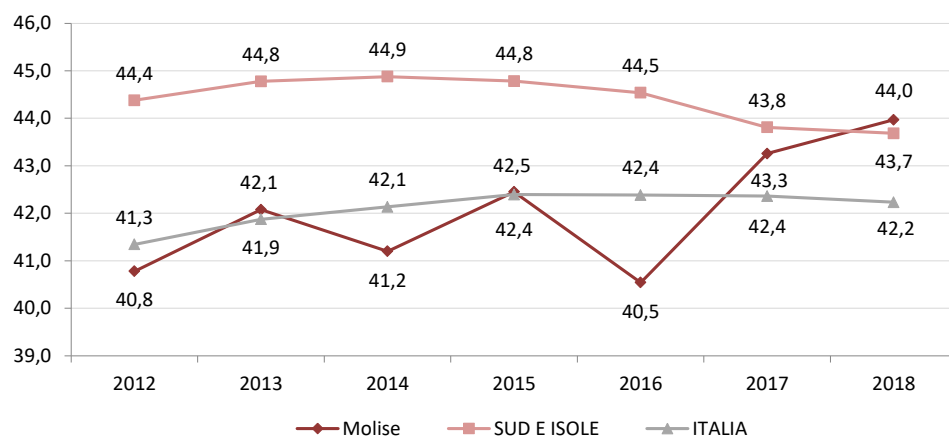
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

<b>Andamento degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.</b>					
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	<b>Valori assoluti</b>		<b>Incidenze %</b>		<b>Var. % 2012/2018</b>
	<b>2012</b>	<b>2018</b>	<b>2012</b>	<b>2018</b>	
Campobasso	29,8	33,0	69,6	70,1	10,8
Isernia	13,1	14,1	30,4	29,9	8,2
<b>MOLISE</b>	<b>42,9</b>	<b>47,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>10,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.731,8</b>	<b>2.696,3</b>	-	-	<b>-1,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.329,9</b>	<b>9.804,1</b>	-	-	<b>5,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi sul totale economia nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**d.**  
**Sviluppo occupazionale  
e produttivo in aree  
territoriali colpite da  
crisi diffusa delle attività  
produttive**



# MOLISE

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2018  
dati in migliaia



61,3%

Maschi

1,3

Var.% 2012/2018

38,7%

Femmine

3,3

Var.% 2012/2018

# ITALIA

TOTALE OCCUPATI  
Anno 2018  
dati in migliaia



57,9%

Maschi

1,9

Var.% 2012/2018

42,1%

Femmine

4,2

Var.% 2012/2018

## TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

ITALIA 17,7  
Campobasso 14,3  
MOLISE 12,9  
SUD E ISOLE 11,8  
Isernia 8,8

ITALIA 61,7  
Isernia 49,8  
MOLISE 48,6  
Campobasso 48,1  
SUD E ISOLE 44,3

ITALIA 67,6  
Campobasso 65,7  
MOLISE 64,7  
Isernia 62,0  
SUD E ISOLE 56,4

ITALIA 49,5  
Campobasso 42,8  
MOLISE 42,0  
Isernia 39,9  
SUD E ISOLE 32,8

Anno 2018

## TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24  
anni

25-34  
anni



Maschile



Femminile

Isernia 57,7  
SUD E ISOLE 48,4  
MOLISE 40,3  
Campobasso 34,5  
ITALIA 32,2

Isernia 30,1  
SUD E ISOLE 27,8  
MOLISE 24,1  
Campobasso 21,3  
ITALIA 15,9

SUD E ISOLE 16,8  
Isernia 14,0  
MOLISE 11,6  
Campobasso 10,7  
ITALIA 9,7

Isernia 22,7  
SUD E ISOLE 20,9  
MOLISE 15,1  
Campobasso 12,0  
ITALIA 11,8

Anno 2018





## d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche

### Andamento degli occupati nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

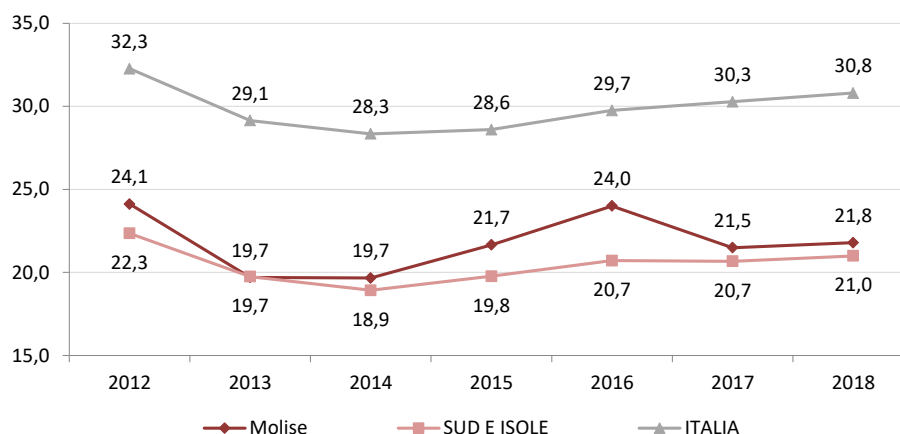
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale 15-64 anni		Tasso di occupazione femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018				
	2012	2018		2012	2018		2012	2018	2012	2018
Campobasso	73,3	78,9	7,7	27,7	30,6	10,6	48,9	54,3	37,2	42,8
Isernia	31,9	28,4	-11,0	12,5	10,9	-13,0	55,0	51,2	43,8	39,9
<b>MOLISE</b>	<b>105,1</b>	<b>107,3</b>	<b>2,0</b>	<b>40,2</b>	<b>41,5</b>	<b>3,3</b>	<b>50,6</b>	<b>53,5</b>	<b>39,1</b>	<b>42,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.156,2</b>	<b>6.172,4</b>	<b>0,3</b>	<b>2.232,7</b>	<b>2.277,5</b>	<b>2,0</b>	<b>43,7</b>	<b>44,5</b>	<b>31,5</b>	<b>32,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.566,0</b>	<b>23.214,9</b>	<b>2,9</b>	<b>9.372,4</b>	<b>9.768,3</b>	<b>4,2</b>	<b>56,6</b>	<b>58,5</b>	<b>47,1</b>	<b>49,5</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Tasso di occupazione 15-29 anni nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

## d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche

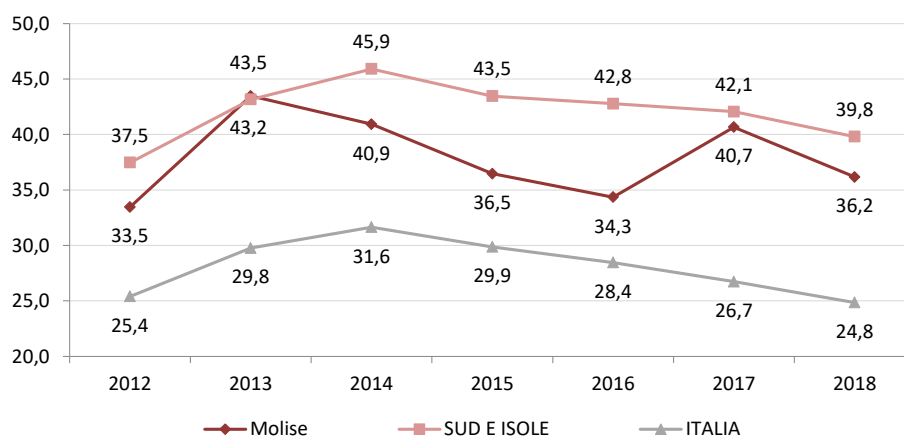
### Andamento dei disoccupati nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale 15 anni e oltre		Tasso di disoccupazione femminile 15 anni e oltre	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018				
	2012	2018		2012	2018		2012	2018	2012	2018
Campobasso	11,5	10,0	-13,3	5,1	4,2	-17,2	13,6	11,2	15,4	12,0
Isernia	2,8	6,1	116,0	1,7	3,2	84,1	8,1	17,6	12,2	22,7
<b>MOLISE</b>	<b>14,3</b>	<b>16,0</b>	<b>12,0</b>	<b>6,8</b>	<b>7,4</b>	<b>8,8</b>	<b>12,0</b>	<b>13,0</b>	<b>14,4</b>	<b>15,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.270,9</b>	<b>1.391,2</b>	<b>9,5</b>	<b>533,9</b>	<b>602,7</b>	<b>12,9</b>	<b>17,1</b>	<b>18,4</b>	<b>19,3</b>	<b>20,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.691,0</b>	<b>2.755,5</b>	<b>2,4</b>	<b>1.257,0</b>	<b>1.303,6</b>	<b>3,7</b>	<b>10,7</b>	<b>10,6</b>	<b>11,8</b>	<b>11,8</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Tasso di disoccupazione 15-29 anni nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

### d.3 L'inattività e le sue caratteristiche

**Andamento degli inattivi nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

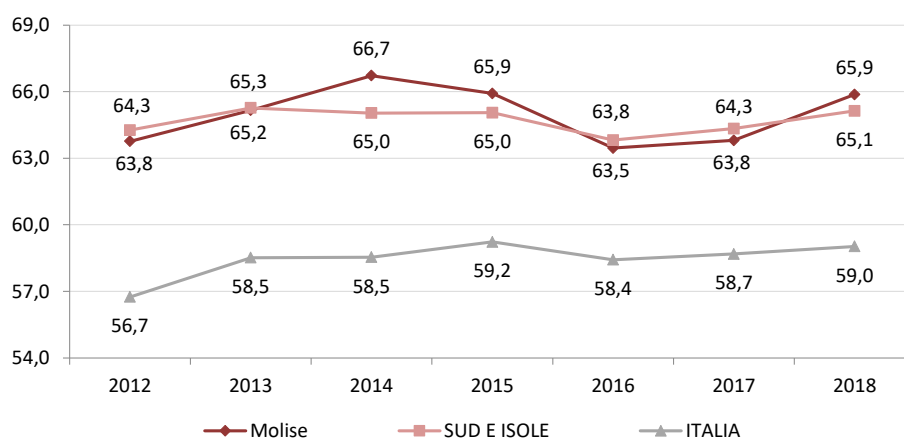
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale inattivi 15-64 anni			di cui: Donne			Tasso di inattività totale 15-64 anni		Tasso di inattività femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
Campobasso	63,9	54,9	-14,0	41,2	36,2	-12,3	43,3	38,7	55,9	51,3
Isernia	22,9	20,4	-11,2	14,2	12,8	-9,9	40,1	37,7	50,1	48,2
<b>MOLISE</b>	<b>86,8</b>	<b>75,3</b>	<b>-13,3</b>	<b>55,4</b>	<b>49,0</b>	<b>-11,7</b>	<b>42,4</b>	<b>38,4</b>	<b>54,3</b>	<b>50,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.538,9</b>	<b>6.113,7</b>	<b>-6,5</b>	<b>4.269,9</b>	<b>3.970,2</b>	<b>-7,0</b>	<b>47,1</b>	<b>45,3</b>	<b>60,9</b>	<b>58,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.275,3</b>	<b>13.260,7</b>	<b>-7,1</b>	<b>9.176,1</b>	<b>8.479,1</b>	<b>-7,6</b>	<b>36,5</b>	<b>34,4</b>	<b>46,6</b>	<b>43,8</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Tasso di inattività 15-29 anni nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

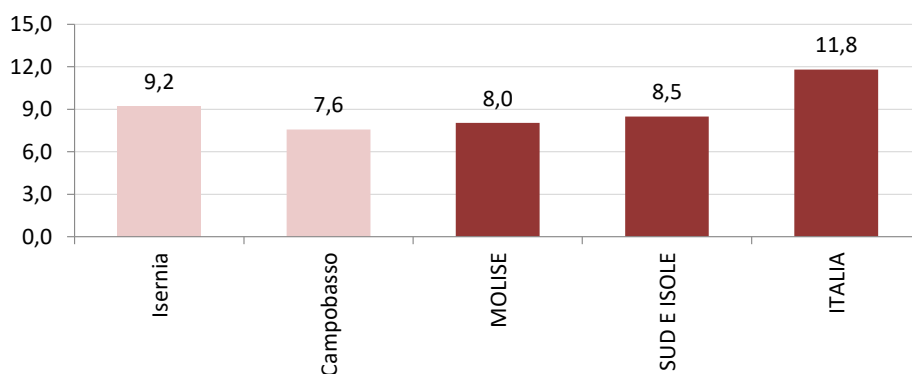
## d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche

Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)								
	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % titolo universitario	-di cui % titolo secondario e post secondario	-di cui % titolo di qualifica professionale	-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	% fino a 29 anni	-di cui % donne	-di cui % di difficile reperimento
Campobasso	10.750	7,5	35,4	33,8	23,3	25,8	17,3	21,5
Isernia	4.960	8,1	33,4	35,7	22,9	23,3	22,6	27,0
<b>MOLISE</b>	<b>15.720</b>	<b>7,7</b>	<b>34,7</b>	<b>34,4</b>	<b>23,2</b>	<b>25,0</b>	<b>19,0</b>	<b>23,2</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.142.870</b>	<b>10,7</b>	<b>35,0</b>	<b>30,1</b>	<b>24,1</b>	<b>24,7</b>	<b>19,2</b>	<b>21,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.553.980</b>	<b>12,1</b>	<b>35,0</b>	<b>31,1</b>	<b>21,8</b>	<b>27,8</b>	<b>20,9</b>	<b>26,3</b>
	-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici		-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi		-di cui % operai specializzati conduttori impianti		-di cui % professioni non qualificate	
Campobasso	11,6		36,4		35,3		16,7	
Isernia	13,8		34,4		34,6		17,1	
<b>MOLISE</b>	<b>12,3</b>		<b>35,8</b>		<b>35,1</b>		<b>16,8</b>	
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>16,7</b>		<b>38,7</b>		<b>28,8</b>		<b>15,8</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>19,0</b>		<b>36,0</b>		<b>29,6</b>		<b>15,4</b>	

(\*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

**Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia (\*)**  
Anno 2018 (valori percentuali)



(\*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018



**e.**  
**Incremento del livello di  
internazionalizzazione  
dei sistemi produttivi**



## MOLISE

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2018  
milioni di Euro



36,8%

Area Euro

16,5

Var.% 2012/2018

63,2%

Altri paesi

92,3

Var.% 2012/2018

## ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI  
Anno 2018  
milioni di Euro



41,1%

Area Euro

19,3

Var.% 2012/2018

58,9%

Altri paesi

18,2

Var.% 2012/2018

### INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS



Stati Uniti  
d'America



High-  
technology  
manifatturiero



Agro  
alimentare

+ Campobasso 11,9%  
MOLISE 10,7%  
ITALIA 6,6%  
SUD E ISOLE 4,5%  
Isernia 2,3%

+ Campobasso 28,0%  
MOLISE 25,3%  
SUD E ISOLE 11,2%  
ITALIA 9,2%  
Isernia 6,3%

+ ITALIA 8,9%  
SUD E ISOLE 8,1%  
Campobasso 0,7%  
MOLISE 0,6%  
Isernia 0,4%

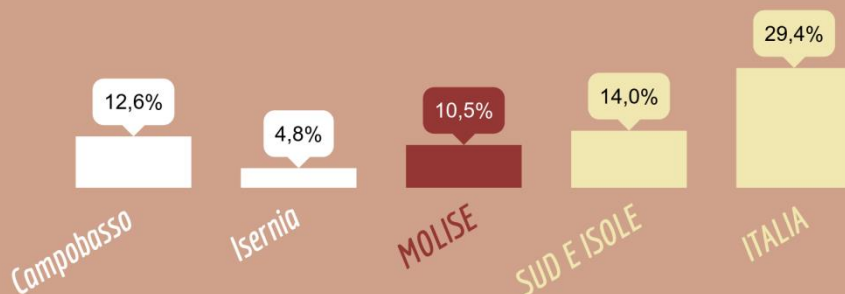
+ Isernia 27,7%  
MOLISE 16,8%  
Campobasso 15,3%  
SUD E ISOLE 14,4%  
ITALIA 9,0%

Anno 2018



### PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2018





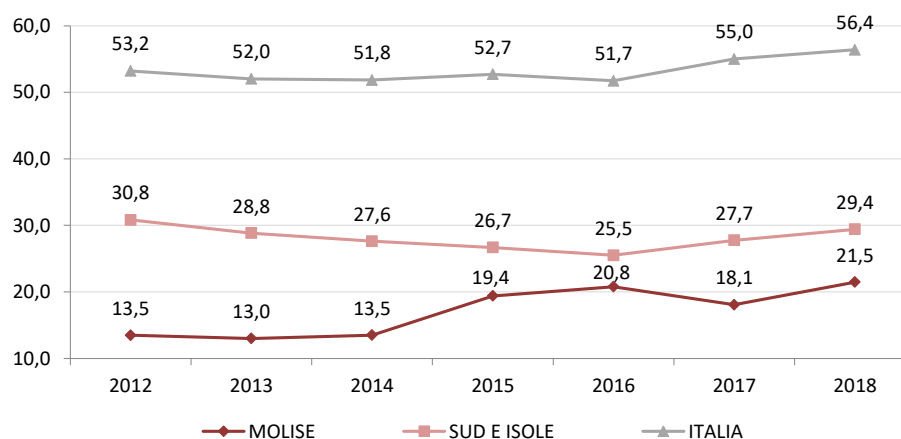
## e.1 I flussi commerciali con l'estero

**Andamento delle esportazioni e delle importazioni nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Esportazioni					Importazioni				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Campobasso	250,7	512,6	66,6	87,7	104,5	274,8	509,6	69,7	83,6	85,4
Isernia	125,9	71,8	33,4	12,3	-43,0	119,3	99,6	30,3	16,4	-16,5
<b>MOLISE</b>	<b>376,7</b>	<b>584,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>55,1</b>	<b>394,2</b>	<b>609,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>54,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>46.556,1</b>	<b>49.295,5</b>	-	-	<b>5,9</b>	<b>57.384,7</b>	<b>54.450,3</b>	-	-	<b>-5,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>390.182,1</b>	<b>462.899,0</b>	-	-	<b>18,6</b>	<b>380.292,5</b>	<b>423.998,1</b>	-	-	<b>11,5</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Grado di apertura commerciale nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012-2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Imprese potenziali esportatrici per settori del manifatturiero nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)

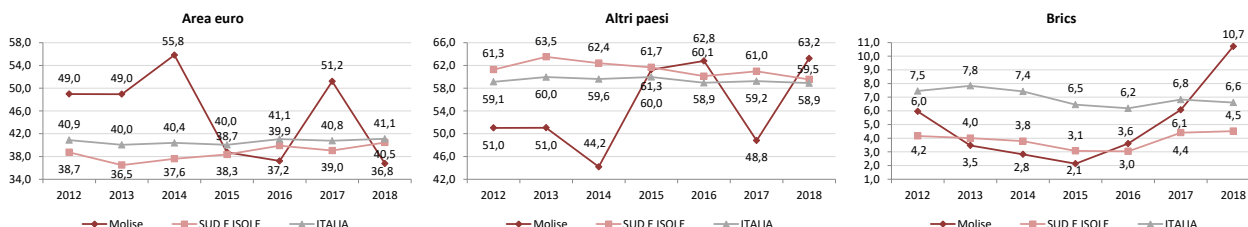
	MOLISE		SUD E ISOLE		ITALIA	
	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia
Alimentari e bevande	23	4,0	941	3,6	3.901	6,8
Sistema moda	7	4,6	983	8,5	5.709	9,3
Legno, carta e stampa	12	5,4	732	5,6	5.613	11,3
Chimico-farmaceutico	2	13,3	203	18,0	880	17,2
Gomma e plastica	2	11,1	295	18,3	2.034	19,9
Lavorazione minerali non metalliferi	4	3,5	428	5,6	2.246	11,2
Metallurgia e prodotti in metallo	10	3,3	985	6,2	10.331	15,0
Elettronica ed apparecchi elettrici	5	20,0	218	15,0	2.268	16,5
Meccanica e mezzi di trasporto	7	18,9	489	16,9	5.640	20,0
Mobili	2	3,8	190	6,9	2.022	11,0
Altre attività manifatturiere	7	2,9	881	5,6	5.441	7,7
<b>TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>81</b>	<b>4,6</b>	<b>6.345</b>	<b>6,4</b>	<b>46.085</b>	<b>11,4</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Sisprint

## e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni

### Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.

Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics
Campobasso	54,4	45,6	5,2	35,9	64,1	11,9
Isernia	38,2	61,8	7,4	43,1	56,9	2,3
<b>MOLISE</b>	<b>49,0</b>	<b>51,0</b>	<b>6,0</b>	<b>36,8</b>	<b>63,2</b>	<b>10,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>38,7</b>	<b>61,3</b>	<b>4,2</b>	<b>40,5</b>	<b>59,5</b>	<b>4,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>40,9</b>	<b>59,1</b>	<b>7,5</b>	<b>41,1</b>	<b>58,9</b>	<b>6,6</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni

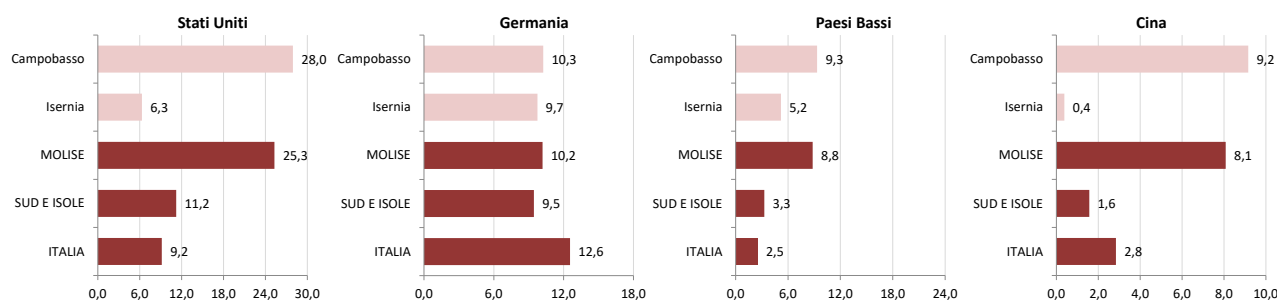
### Principali paesi di destinazione delle esportazioni del Molise.

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA
<b>Stati Uniti</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	147,8	5.538,1	42.449,4
Incidenza % sul totale esportazioni	25,3	11,2	9,2
Variazione % 2012/2018	353,6	49,2	59,3
<b>Germania</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	59,6	4.659,4	58.095,9
Incidenza % sul totale esportazioni	10,2	9,5	12,6
Variazione % 2012/2018	45,7	13,5	19,0
<b>Paesi Bassi</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	51,6	1.624,0	11.627,9
Incidenza % sul totale esportazioni	8,8	3,3	2,5
Variazione % 2012/2018	3,6	46,0	25,2
<b>Cina</b>			
Valori assoluti (milioni di euro)	47,2	774,1	13.169,3
Incidenza % sul totale esportazioni	8,1	1,6	2,8
Variazione % 2012/2018	907,0	87,5	46,3

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale delle esportazioni sul totale economia per i principali paesi di destinazione dell'export del Molise.**  
Anno 2018

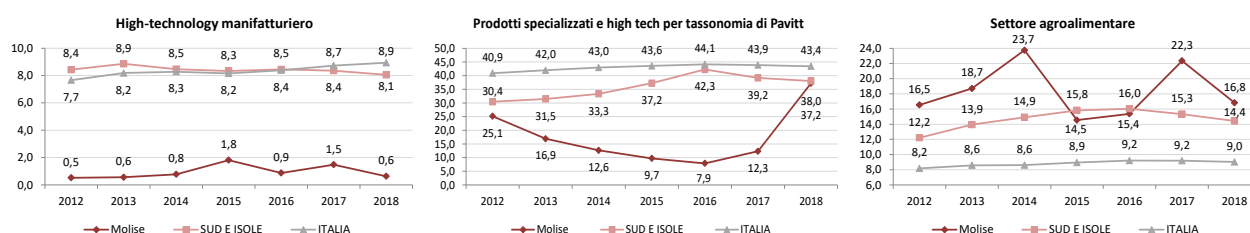


Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione

**Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	High-technology manifatturiero	Prodotti spec. e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare	High-technology manifatturiero	Prodotti spec. e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare
Campobasso	0,6	30,2	19,8	0,7	39,5	15,3
Isernia	0,3	15,1	10,1	0,4	21,5	27,7
<b>MOLISE</b>	<b>0,5</b>	<b>25,1</b>	<b>16,5</b>	<b>0,6</b>	<b>37,2</b>	<b>16,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>8,4</b>	<b>30,4</b>	<b>12,2</b>	<b>8,1</b>	<b>38,0</b>	<b>14,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,7</b>	<b>40,9</b>	<b>8,2</b>	<b>8,9</b>	<b>43,4</b>	<b>9,0</b>

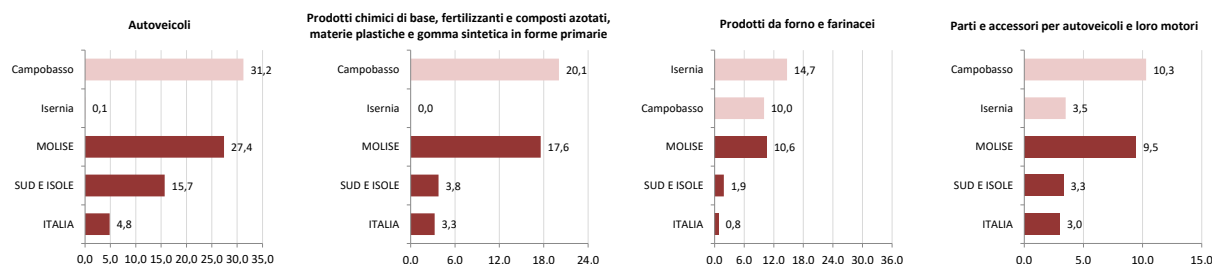
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.5 Le merci oggetto di esportazione

<b>Classifica dei primi 30 prodotti per ammontare delle esportazioni nel Molise.</b>										
<b>Anno 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)</b>										
Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni 2012/2018 %		
		MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA	MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA	MOLISE	SUD E ISOLE	ITALIA
1	Autoveicoli	160,2	7.748,7	22.436,5	27,4	15,7	4,8	6.100,3	122,3	71,1
2	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	102,8	1.863,0	15.059,7	17,6	3,8	3,3	54,5	16,1	11,9
3	Prodotti da forno e farinacei	62,0	921,2	3.881,7	10,6	1,9	0,8	53,7	18,3	25,3
4	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	55,3	1.639,7	13.992,3	9,5	3,3	3,0	537,2	89,4	23,2
5	Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	24,4	200,6	6.579,9	4,2	0,4	1,4	26,2	92,6	57,0
6	Altri prodotti chimici	19,8	527,8	5.379,2	3,4	1,1	1,2	14,6	22,0	24,3
7	Articoli in materie plastiche	16,2	942,0	12.375,6	2,8	1,9	2,7	-71,8	14,8	25,7
8	Altre macchine di impiego generale	15,5	466,5	25.467,8	2,7	0,9	5,5	81,3	15,7	29,4
9	Apparecchiature di cablaggio	14,4	400,3	4.617,5	2,5	0,8	1,0	10,7	71,1	20,5
10	Altri prodotti alimentari	13,0	634,0	7.024,6	2,2	1,3	1,5	34,4	73,2	47,2
11	Pasta-carta, carta e cartone	11,0	81,0	3.638,1	1,9	0,2	0,8	-8,2	-61,8	15,9
12	Mobili	9,6	648,9	9.829,4	1,6	1,3	2,1	107,7	15,1	20,4
13	Petrolio greggio	9,0	249,2	266,1	1,5	0,5	0,1	-	-54,5	-52,8
14	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	7,3	439,6	7.571,9	1,3	0,9	1,6	21.930,0	418,2	37,4
15	Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	6,4	101,6	1.344,0	1,1	0,2	0,3	908,1	115,9	22,5
16	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	6,3	899,6	17.523,4	1,1	1,8	3,8	-85,7	-3,7	24,0
17	Prodotti di colture agricole non permanenti	4,9	769,8	2.343,7	0,8	1,6	0,5	100,3	18,4	21,1
18	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	4,8	464,3	3.385,4	0,8	0,9	0,7	523,8	55,5	36,9
19	Altri prodotti in metallo	4,1	620,5	10.935,3	0,7	1,3	2,4	39,9	26,5	19,0
20	Altre macchine per impieghi speciali	3,3	889,6	21.700,9	0,6	1,8	4,7	-47,3	31,5	18,9
21	Cemento, calce e gesso	3,1	50,2	179,7	0,5	0,1	0,0	558,7	-5,5	9,0
22	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	3,1	66,1	1.518,1	0,5	0,1	0,3	1.441,5	-11,3	23,8
23	Bevande	2,9	644,1	8.694,9	0,5	1,3	1,9	-42,4	33,4	39,7
24	Macchine di impiego generale	2,8	812,5	23.597,4	0,5	1,6	5,1	282,2	-35,0	5,7
25	Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	2,5	87,9	5.996,4	0,4	0,2	1,3	-76,0	-66,9	1,1
26	Prodotti della siderurgia	2,4	622,4	9.469,8	0,4	1,3	2,0	105,8	-48,6	-2,5
27	Articoli di carta e di cartone	2,0	304,0	3.297,0	0,3	0,6	0,7	118,5	5,4	12,4
28	Prodotti farmaceutici di base	1,9	134,8	2.787,3	0,3	0,3	0,6	41,6	7,9	47,2
29	Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	1,5	31,1	671,5	0,3	0,1	0,1	-55,0	42,9	33,1
30	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	1,5	305,9	5.537,6	0,3	0,6	1,2	1.022,6	53,9	18,2

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

**Incidenza percentuale delle principali merci esportate dal Molise sul totale economia.**  
**Anno 2018**



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

## e.6 Le imprese a partecipazione estera

**Numero di imprese a partecipazione estera nel Molise per settore di attività economica.**  
**Anni 2009 e 2015 (valori assoluti e per mille)**

Settore di attività economica	2009	2015
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0
Industria estrattiva	1	0
Industria manifatturiera	5	7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1	0
Industrie tessili	0	0
Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia	0	0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	0	0
Carta e prodotti di carta, stampa, dupl. supporti registrati	0	0
Coke e prodotti della raffinazione del petrolio	0	0
Prodotti chimici	2	3
Prodotti farmaceutici	1	1
Prodotti in gomma e materie plastiche	0	0
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1
Metallurgia e prodotti in metallo	0	1
Computer, prodotti elettronici e ottici; strumentazione	0	1
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	0	0
Macchinari e apparecchiature meccaniche	0	0
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0
Altri mezzi di trasporto	0	0
Mobili	0	0
Altre industrie manifatturiere	0	0
Energia elettrica, gas, acqua e rifiuti	1	1
Costruzioni	1	1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2	0
Trasporti e logistica	0	0
Servizi di alloggio e ristorazione	0	0
Servizi ICT e di comunicazione	0	1
Altri servizi alle imprese	0	0
Istruzione, sanità, altri servizi	0	0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b>Imprese a partecipazione estera/impresie registrate (per 1.000 impresie)</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>Imprese a partecipazione estera/impresie registrate (per 1.000 impresie- TOTALE ITALIA)</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su Banca dati Reprint, Politecnico di Milano - ICE



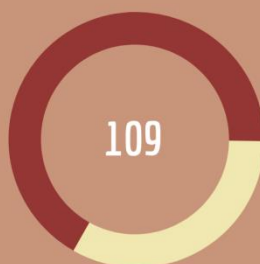
**f.**  
**Miglioramento  
dell'accesso al credito,  
del finanziamento delle  
imprese e della gestione  
del rischio in agricoltura**





## MOLISE

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2018



67,0%

Banche maggiori  
e grandi

15,9

Var.% 2012/2018

33,0%

Altre banche

-56,1

Var.% 2012/2018

## ITALIA

SPORTELLI BANCARI  
Anno 2018



60,4%

Banche maggiori  
e grandi

20,6

Var.% 2012/2018

39,6%

Altre banche

-50,1

Var.% 2012/2018

### RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria

+ Isernia 37,4  
MOLISE 20,0  
Campobasso 14,0  
SUD E ISOLE 13,8  
ITALIA 7,2



Costruzioni

+ SUD E ISOLE 31,5  
ITALIA 27,3  
Campobasso 20,9  
MOLISE 19,4  
Isernia 16,8



Servizi

+ Isernia 32,1  
MOLISE 16,1  
SUD E ISOLE 13,5  
Campobasso 10,8  
ITALIA 8,8

Totale ATECO al  
netto della sez. U

+ Isernia 31,5  
MOLISE 20,1  
SUD E ISOLE 18,6  
Campobasso 16,1  
ITALIA 11,2

31 dicembre 2018

### TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a  
revoca

+ SUD 7,17  
Isernia 7,16  
MOLISE 7,00  
Campobasso 6,96  
ITALIA 5,34



Rischi a  
scadenza

+ Isernia 2,88  
MOLISE 2,72  
Campobasso 2,66  
SUD 2,12  
ITALIA 1,89



Rischi  
autoliquidanti

+ Campobasso 4,58  
MOLISE 4,57  
Isernia 4,55  
SUD 3,60  
ITALIA 2,89

31 dicembre 2018

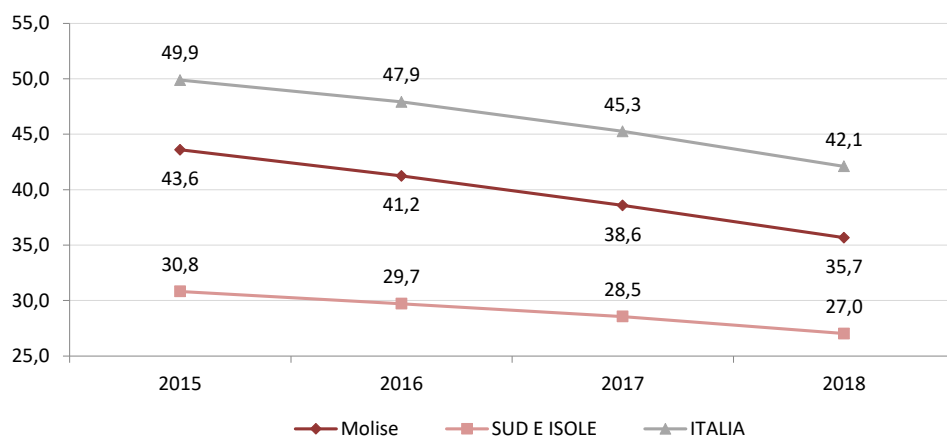


## f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio

Andamento del numero degli sportelli bancari nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia. Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	112	87	77,2	79,8	-22,3
Isernia	33	22	22,8	20,2	-33,3
<b>MOLISE</b>	<b>145</b>	<b>109</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-24,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.928</b>	<b>5.564</b>	-	-	<b>-19,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32.881</b>	<b>25.409</b>	-	-	<b>-22,7</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2015-2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia e Istat

## f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari

Consistenza degli impieghi vivi ai settori produttivi al 31 dicembre nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
Campobasso	1.187.266	857.086	69,6	74,2	-27,8
Isernia	517.989	298.057	30,4	25,8	-42,5
<b>MOLISE</b>	<b>1.705.255</b>	<b>1.155.143</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-32,3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>120.506.947</b>	<b>90.680.214</b>	-	-	<b>-24,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>863.297.412</b>	<b>676.901.290</b>	-	-	<b>-21,6</b>
<i>di cui: Attività industriali</i>					
Campobasso	245.967	178.673	72,3	74,4	-27,4
Isernia	94.261	61.511	27,7	25,6	-34,7
<b>MOLISE</b>	<b>340.228</b>	<b>240.184</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-29,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>28.482.339</b>	<b>21.997.205</b>	-	-	<b>-22,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>243.183.294</b>	<b>208.674.290</b>	-	-	<b>-14,2</b>
<i>di cui: Costruzioni</i>					
Campobasso	265.717	124.114	60,1	63,5	-53,3
Isernia	176.225	71.472	39,9	36,5	-59,4
<b>MOLISE</b>	<b>441.942</b>	<b>195.586</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-55,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>22.514.671</b>	<b>10.831.612</b>	-	-	<b>-51,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>145.286.956</b>	<b>71.513.086</b>	-	-	<b>-50,8</b>
<i>di cui: Servizi</i>					
Campobasso	570.336	451.816	71,0	75,1	-20,8
Isernia	232.926	149.614	29,0	24,9	-35,8
<b>MOLISE</b>	<b>803.262</b>	<b>601.430</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-25,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>62.700.100</b>	<b>51.698.858</b>	-	-	<b>-17,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>434.763.881</b>	<b>358.934.830</b>	-	-	<b>-17,4</b>
Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia					

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

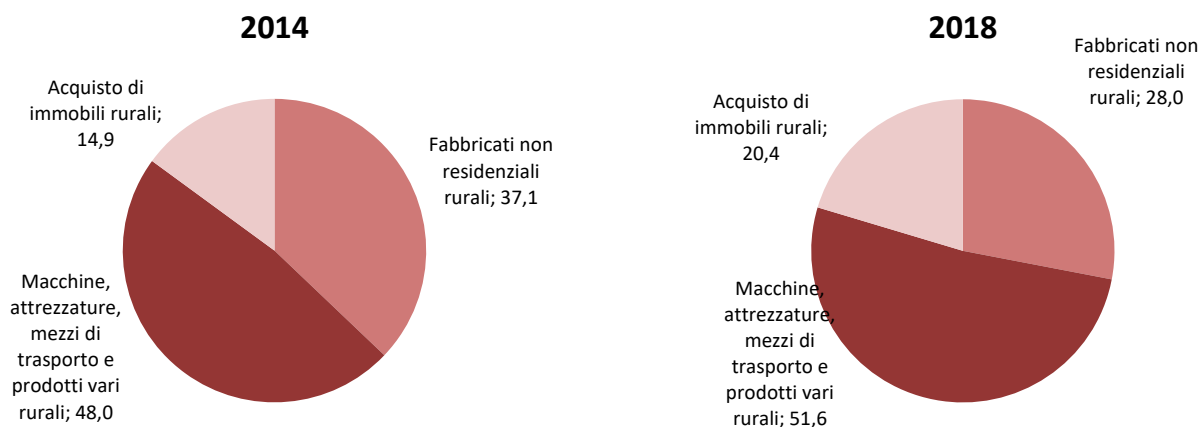
Consistenza dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura <sup>(*)</sup> al 31 dicembre nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.					
Anni 2014 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2014/ 2018
	2014	2018	2014	2018	
Campobasso	36.595	33.347	81,6	84,5	-8,9
Isernia	8.268	6.125	18,4	15,5	-25,9
<b>MOLISE</b>	<b>44.863</b>	<b>39.472</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.347.599</b>	<b>2.288.015</b>	-	-	<b>-2,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13.254.502</b>	<b>11.446.501</b>	-	-	<b>-13,6</b>

<sup>(\*)</sup> Tasso agevolato e non

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Distribuzione percentuale dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura<sup>(\*)</sup> al 31 dicembre per destinazione di investimento nel Molise.**

Anni 2014 e 2018 (valori percentuali)



(\*) Tasso agevolato e non

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

### f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie

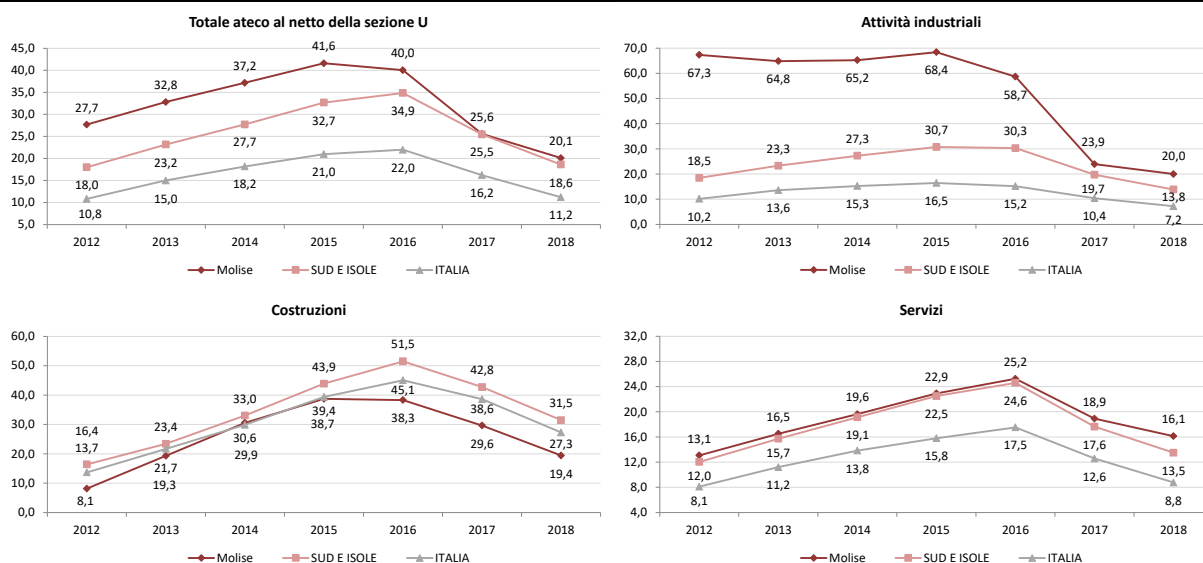
**Consistenza delle sofferenze nette per settore produttivo al 31 dicembre nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
Campobasso	294	138	62,3	59,5	-53,1
Isernia	178	94	37,7	40,5	-47,2
<b>MOLISE</b>	<b>472</b>	<b>232</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-50,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>21.700</b>	<b>16.889</b>	-	-	<b>-22,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>93.420</b>	<b>75.834</b>	-	-	<b>-18,8</b>
<i>di cui: Attività industriali</i>					
Campobasso	107	25	46,7	52,1	-76,6
Isernia	122	23	53,3	47,9	-81,1
<b>MOLISE</b>	<b>229</b>	<b>48</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-79,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>5.258</b>	<b>3.044</b>	-	-	<b>-42,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.711</b>	<b>15.019</b>	-	-	<b>-39,2</b>
<i>di cui: Costruzioni</i>					
Campobasso	26	26	72,2	68,4	0,0
Isernia	10	12	27,8	31,6	20,0
<b>MOLISE</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3.692</b>	<b>3.407</b>	-	-	<b>-7,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.870</b>	<b>19.507</b>	-	-	<b>-1,8</b>
<i>di cui: Servizi</i>					
Campobasso	77	49	73,3	50,5	-36,4
Isernia	28	48	26,7	49,5	71,4
<b>MOLISE</b>	<b>105</b>	<b>97</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>7.547</b>	<b>6.979</b>	-	-	<b>-7,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>35.240</b>	<b>31.444</b>	-	-	<b>-10,8</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Rapporto percentuale sofferenze nette/impieghi vivi per settore produttivo nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**  
Anni 2012-2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

## f.4 I tassi di interesse

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nelle province del Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

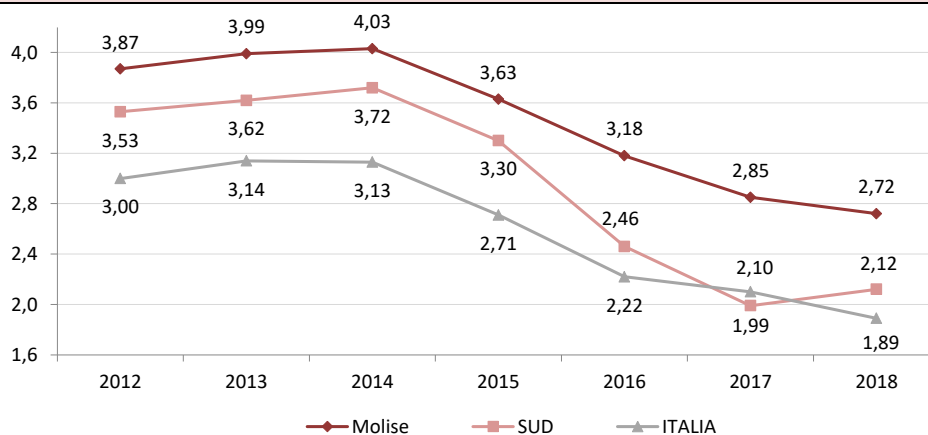
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali, numeri indice e differenze in punti percentuali)

	Valori percentuali		Numeri indice (Italia=100)		Differenze in punti percentuali
	2012	2018	2012	2018	
Campobasso	3,78	2,66	126,0	140,7	-1,1
Isernia	4,10	2,88	136,7	152,4	-1,2
<b>MOLISE</b>	<b>3,87</b>	<b>2,72</b>	<b>129,0</b>	<b>143,9</b>	<b>-1,2</b>
<b>SUD</b>	<b>3,53</b>	<b>2,12</b>	<b>117,7</b>	<b>112,2</b>	<b>-1,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,00</b>	<b>1,89</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nel Molise, nel Sud e Isole ed in Italia.**

Anni 2012-2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Glossario delle  
definizioni e degli  
indicatori utilizzati nel  
rapporto**





## Definizioni: Indicatori internazionali

### REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2019

Average innovation performance is measured using composite indicators. The Regional Innovation Index (RII) is calculated as the unweighted average of the normalised scores of the 17 indicators.

#### Indicator definitions

Percentage population aged 30-34 having completed tertiary education	
Numerator	Number of persons in age class with some form of post-secondary education
Denominator	The reference population is all age classes between 30 and 34 years inclusive

Percentage population aged 25-64 participating in lifelong learning	
Numerator	Number of persons in private households aged between 25 and 64 years who have participated in the four weeks preceding the interview, in any education or training, whether or not relevant to the respondent's current or possible future job
Denominator	Total population aged between 25 and 64 years

International scientific co-publications per million population	
Numerator	Number of scientific publications with at least one co-author based abroad
Denominator	Total population

Scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide	
Numerator	Number of scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide
Denominator	Total number of scientific publications

ReD expenditures in the public sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the government sector (GOVERD) and the higher education sector (HERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

ReD expenditures in the business sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the business sector (BERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

Non-ReD innovation expenditures in SMEs as percentage of turnover	
Numerator	Sum of total innovation expenditure for SMEs, excluding intramural and extramural ReD expenditures
Denominator	Total turnover for SMEs

SMEs introducing product or process innovations as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new product or a new process to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

<b>SMEs introducing marketing or organisational innovations as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new marketing innovation and/or organisational innovation to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

<b>SMEs innovating in-house as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs with in-house innovation activities. Innovative firms with in- house innovation activities have introduced a new product or new process either in-house or in combination with other firms. The indicator does not include new products or processes developed by other firms
Denominator	Total number of SMEs

<b>Innovative SMEs collaborating with others as percentage of SMEs</b>	
Numerator	Number of SMEs with innovation co-operation activities. Firms with co- operation activities are those that have had any co-operation agreements on innovation activities with other enterprises or institutions
Denominator	Total number of SMEs

<b>Public-private co-publications per million population</b>	
Numerator	Number of public-private co-authored research publications. The definition of the "private sector" excludes the private medical and health sector. Publications are assigned to the country/countries in which the business companies or other private sector organisations are located
Denominator	Total population

<b>PCT patent applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of patents applied for at the European Patent Office (EPO), by year of filing. The regional distribution of the patent applications is assigned according to the address of the inventor
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Trademark applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of trademark applications applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Design applications per billion regional GDP</b>	
Numerator	Number of designs applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

<b>Employment in medium-high/high tech manufacturing and knowledge-intensive services as percentage of total workforce</b>	
Numerator	Number of employed persons in the medium-high and high tech manufacturing sectors include Chemicals (NACE 24), Machinery (NACE 29), Office equipment (NACE 30), Electrical equipment (NACE 31), Telecommunications and related equipment (NACE 32), Precision instruments (NACE 33), Automobiles (NACE 34) and Aerospace and other transport (NACE 35). Number of employed persons in the knowledge-intensive services sectors include Water transport (NACE 61), Air transport (NACE 62), Post and telecommunications (NACE 64), Financial intermediation (NACE 65), Insurance and pension funding (NACE 66), Activities auxiliary to financial intermediation (NACE 67), Real estate activities (NACE 70), Renting of machinery and equipment (NACE 71), Computer and related activities (NACE 72), Research and development (NACE73), and Other business activities (NACE 74)
Denominator	Total workforce including all manufacturing and service sectors

<b>Sales of new-to-market and new-to-firm innovations in SMEs as percentage of turnover</b>	
Numerator	Sum of total turnover of new or significantly improved products for SMEs
Denominator	Total turnover for SMEs

## REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX 2019

The RCI is composed of 11 pillars that describe the different aspects of competitiveness and are classified into three groups: Basic, Efficiency and Innovation. The Basic group includes five pillars: (1) Institutions; (2) Macroeconomic Stability; (3) Infrastructures; (4) Health; and (5) Basic Education. Efficiency group includes: (6) Higher Education, Training and Lifelong Learning; (7) Labour Market Efficiency; and (8) Market Size. At the most advanced stage of economic development, drivers of improvement are part of the Innovation group, which consists of three pillars: (9) Technological Readiness; (10) Business Sophistication; and (11) Innovation. Of these 11 pillars, Macroeconomic stability and Basic Education are measured at the national level, whilst Institutions and Technological Readiness pillars comprise two sub-pillars each, one at the national and the other at the regional level. In total, 84 indicators have been statistically tested for inclusion in RCI 2019.

### Indicator definitions

Pillar name	Indicators	Unit of measurement and description
Institutions regional	Corruption	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Quality and accountability	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Impartiality	z-scores (the higher the better)
Institutions national	There is corruption in the national public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	There is corruption in the local or regional public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	Voice and accountability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Political stability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Government effectiveness	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)

<b>Institutions national</b>	<b>Regulatory quality</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Rule of law</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Control of corruption</b>	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
<b>Institutions national</b>	<b>Easy of doing business</b>	score ranging from 0 (worst) to 100 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Property rights</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Intellectual property protection</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Efficiency of legal framework in settling disputes</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Efficiency of legal framework in challenging regulations</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Transparency of government policymaking</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Business costs of crime and violence</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Organised crime</b>	1-7 (best)
<b>Institutions national</b>	<b>Reliability of police services</b>	1-7 (best)
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>General government deficit/surplus</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>National savings</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Government bond yields</b>	EMU convergence criterion bond yields
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Government debt</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Net international investment position NIIP</b>	% of GDP
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Export market share</b>	5 years % change
<b>Macroeconomic stability</b>	<b>Private sector debt</b>	consolidated private debt as % of GDP
<b>Infrastructure</b>	<b>Population accessible by road</b>	Population accessible within 1h30 by road, as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
<b>Infrastructure</b>	<b>Population accessible by railway</b>	Population accessible within 1h30 by rail (using optimal connections), as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
<b>Infrastructure</b>	<b>Number of passenger flights (accessible within 90' drive)</b>	daily no. of passenger flights
<b>Infrastructure</b>	<b>Intensity of fast railways</b>	
<b>Health</b>	<b>Road fatalities</b>	number of deaths in road accidents per million inhabitants
<b>Health</b>	<b>Healthy life expectancy</b>	number of years of healthy life expected
<b>Health</b>	<b>Infant mortality</b>	number of deaths of children under 1 year of age during the year to the number of live births in that year (per 1000 live births)
<b>Health</b>	<b>Cancer disease death rate</b>	standardized cancer death rate for population under 65 (neoplasm C00-D48)

Health	Heart disease death rate	standardized heart diseases death rate for population under 65 (diseases of the circulatory system I00-I99)
Health	Suicide death rate	standardized death rate for suicide for population under 65 (intentional self-harm X60-X84)
Basic Education Country	Employer sponsored training	Participation rate in job-related non-formal education and training sponsored by the employer (12 months prior the interview)
Basic Education Country	Access to learning information	% of people with access to information on education and training (age cohort 25-64)
Basic Education Country	No foreign language	Share of people who self-reported that they do not know any foreign language (age cohort 25-64)
Higher education e lifelong learning	Higher education attainment	% of total population of age group
Higher education e lifelong learning	Lifelong learning	% of population aged 25-64 participating in education and training (last four weeks)
Higher education e lifelong learning	Accessibility to universities	Percentage of population in a NUTS-2 region who can access a university main campus within 45' drive
Higher education e lifelong learning	Early school leavers	% of the population aged 18-24 having attained at most lower secondary school and not going further
Higher education e lifelong learning	Lower-secondary completion only	Percentage of people aged 25 to 64 who have successfully completed at most lower secondary education (ISCED 0-2)
Higher education e lifelong learning	Gender balance on tertiary education	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Employment rate (excluding agriculture)	Persons employed aged 15-64 (excl. agriculture) as % of population same age cohort
Labour market efficiency	Long-term unemployment	percentage of labour force unemployed for 12 months or more
Labour market efficiency	Unemployment rate	% of active population
Labour market efficiency	Labour productivity	GDP(ml euro pps)/hours worked (thousand) - EU28=100
Labour market efficiency	Gender balance unemployment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Gender balance employment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Female unemployment	% of female unemployed
Labour market efficiency	NEET	% of population aged 15-24 not in education, employment or training
Labour market efficiency	Involuntary part-time /temporary employment	Share of population aged 20-64 in involuntary part-time or temporary job
Market size	Disposable income per capita	Net adjusted disposable household income in PPCS per capita (index EU28=100)
Market size	Potential market size expressed in GDP	index GDP (pps) EU28=100 - EU28 average computed as population weighted average of the NUTS2 values
Market size	Potential market size expressed in population	index population EU28=100
Technological readiness regional	Households with access to broadband	% of total households

Technological readiness regional	Individuals buying over internet	% of individuals
Technological readiness regional	Household access to internet	% of total households
Technological readiness national	Availability of latest technologies	1-7 (best)
Technological readiness national	Firm-level technology absorption	1-7 (best)
Technological readiness national	FDI and technology transfer	1-7 (best)
Technological readiness national	Enterprises having purchased online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises having received orders online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises with fixed broadband access	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors. NACE Rev 2 since 2009
Business sophistication	Employment (K-N sectors)	Employment in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total employment
Business sophistication	GVA (K-N sectors)	GVA in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total GVA
Business sophistication	Innovative SMEs collaborating with others	SMEs with innovation co-operation activities as share of total number of SMEs
Business sophistication	Marketing or organisational innovators	SMEs introducing marketing or organisational innovation as share of total number of SMEs
Innovation	Total EPO patent applications	number of applications per million inhabitants
Innovation	Total PCT patent applications	
Innovation	Core Creativity Class employment	% of population aged 15-64
Innovation	Knowledge workers	% of total employment
Innovation	Scientific publications	number of publications per million inhabitants
Innovation	Total intramural ReD expenditure	% of GDP
Innovation	Human Resources in Science and Technology (HRST)	% of active population
Innovation	Employment in technology and knowledge-intensive	% of total employment
Innovation	High-tech patents	number of applications (high technology EPO patent) per million inhabitants
Innovation	ICT patents	number of applications (ICT EPO patent) per million inhabitants
Innovation	Biotechnology patents	number of applications (biotechnology EPO patent) per million inhabitants
Innovation	Exports in medium-high/high-tech manufacturing	Exports in medium/high technology products as a share of total product exports: measures the technological competitiveness of the EU, the

		ability to commercialise the results of research and development (ReD)
<b>Innovation</b>	<b>Sales of new to market and new to firms innovation</b>	Sales of new to market and new to firm innovations as % of turnover: it captures both the creation of state-of-the-art technologies (new to market products) and the diffusion of these technologies (new to firm products)

## Definizioni: Territori

### COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA

I comuni capoluogo utilizzati all'interno di questo capitolo fanno riferimento alla conformazione amministrativa che prevede la presenza di 107 fra province e città metropolitane. I comuni capoluogo che vengono presi in considerazione corrispondono quindi ai comuni di cui la provincia porta il nome con le seguenti eccezioni:

- Verbano-Cusio-Ossola: Verbania;
- Forlì-Cesena: Forlì;
- Pesaro e Urbino: Pesaro;
- Massa-Carrara: Massa;
- Sud Sardegna: Iglesias

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani vengono presi tutti e tre i comuni che danno il nome alla provincia.

### AREE INTERNE

Le "aree interne" sono quei territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità collettiva); una disponibilità elevata d'importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere); territori complessi, esito delle dinamiche dei sistemi naturali e dei processi di antropizzazione e spopolamento che li hanno caratterizzati. In Italia le "aree interne" rappresentano il 53% circa dei Comuni italiani (4.261), ospitano il 23 % della popolazione italiana, pari a oltre 13,54 milioni di abitanti, e occupano una porzione del territorio che supera il 60% della superficie nazionale.

### CENTRI

Tutti i comuni italiani che non sono considerati aree interne secondo la precedente definizione

### PAESI AREA EURO

E' l'insieme dei seguenti paesi aderenti alla moneta unica europea: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

### PAESI BRICS

E' l'insieme dei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

## **Definizioni: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie**

### **POPOLAZIONE RESIDENTE**

E' costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

### **PIRAMIDE DELLE ETA'**

La piramide demografica, utilizzata in statistica, è una rappresentazione grafica della popolazione per classe d'età che descrive l'andamento demografico, generalmente distinguendo tra maschi e femmine. Sull'asse verticale vengono raffigurate le classi di età, mentre in ascissa – l'asse orizzontale – viene rappresentata la numerosità della popolazione della classe di età in questione. Una piramide larga alla base e stretta sulla cima rappresenta una popolazione in crescita, con un elevato potenziale di forza lavoro per il futuro. Viceversa una piramide più corposa nella parte superiore è la raffigurazione di un paese in declino demografico e con probabili problemi di spesa previdenziale.

### **CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA**

Si definisce povertà relativa (calcolata sulla base di una soglia convenzionale detta linea di povertà) una soglia che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

### **CONDIZIONE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE**

Famiglie che sperimentano almeno quattro tra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. Non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione.
2. Non poter sostenere una spesa imprevista (il cui importo, in un dato anno, è pari a 1/12 del valore della soglia di povertà rilevata nei due anni precedenti).
3. Non potersi permettere un pasto proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni.
4. Non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa.
5. Non potersi permettere un televisore a colori.
6. Non potersi permettere una lavatrice.
7. Non potersi permettere un'automobile.
8. Non potersi permettere un telefono.
9. Essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito.



## **Definizioni: Mercato del lavoro**

### **OCCUPATI**

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, sono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, cassa integrazione o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'Indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

### **PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE**

Sono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

### **INATTIVI**

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate. Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze di lavoro potenziali).

### **ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI**

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il

titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

## **ENTRATE NEL MERCATO DEL LAVORO**

Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal esprime il numero di contratti di lavoro attivati in un determinato arco temporale aventi una durata di almeno 20 giorni.

### **Definizioni: Tessuto imprenditoriale**

## **REGISTRO DELLE IMPRESE**

Il Registro delle Imprese, previsto dal Codice Civile del 1942 è stato costituito - con la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, che prevedeva il riordino delle Camere di Commercio - come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio, retto da un Conservatore (un dirigente della Camera di Commercio) e posto sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere annotati nella sezione speciale di esso. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Data la natura informatica del R.I. (dettata dalle tecnologie ormai ampiamente diffuse e suggerita dall'esperienza maturata nella gestione del Registro Ditte), l'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

## **IMPRESE REGistrate NEL REGISTRO IMPRESE**

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

## **IMPRESA ISCRITTA**

Impresa che si iscrive per la prima volta nel Registro delle Imprese.

## **IMPRESA CESSATA NON D'UFFICIO**

Impresa che è stata cancellata dal Registro Imprese per iniziativa della stessa impresa e non a causa degli effetti delle cessazioni d'ufficio. Con il concetto di cessazione d'ufficio si intende un processo di cancellazione per motivi disciplinati dal DPR 23 luglio 2004 n. 247 in base a varie cause dipendenti dalla forma giuridica dell'impresa (ad esempio una ditta individuale viene cessata d'ufficio allorquando si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- decesso dell'imprenditore;
- irreperibilità dell'imprenditore;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- perdita dei titoli autorizzativi o abilitativi all'esercizio dell'attività dichiarata.

### **IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE**

Per impresa femminile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone di genere femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

### **IMPRESE GIOVANILI**

Per impresa giovanile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone aventi meno di 35 anni alla data del 31 dicembre di ciascun anno sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio avente meno di 35 anni e alla percentuale di persone con meno di 35 anni presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

### **IMPRESE STRANIERE**

Per impresa straniera si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone nate all'estero sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio nato all'estero e alla percentuale di persone nate all'estero presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

### **IMPRESE ARTIGIANE**

Una impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

### **IMPRESE IN FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI**

Per società di capitali si intendono le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

### **IMPRESA IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE**

Per impresa in scioglimento/liquidazione si intende quell'impresa Impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura

di liquidazione non revocata, che può essere:

- liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice);
- liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario).

### **IMPRESA IN PROCEDURA CONCURSUALE**

Per impresa in procedura concorsuale si intendono le imprese sottoposte ad esecuzione forzata dell'intero patrimonio di un'impresa, al fine di assicurare la soddisfazione di tutti i creditori della stessa.

## **IMPRESE START-UP INNOVATIVE**

Le imprese start-up innovative sono definite con Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221. Più in particolare l'art. 25 del decreto definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le SRL (compresa la nuova forma di SRL semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative. La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013);
- la società deve essere costituita e operare da non più di 60 mesi (modificato dal d.l. 3/2015);
- è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia (modificato dal d.l. 3/2015);
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);

essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

## **COOPERATIVA SOCIALE**

Con il termine di cooperativa sociale si intendono quelle cooperative iscritte presso l'albo delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le cooperative sociali sono istituite dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Questo scopo è perseguito attraverso la gestione di servizi socio-sanitari o educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alle cooperative sociali si applicano le norme relative al settore in cui operano, in quanto compatibili con la L. 381/1991. La legge definisce le cooperative sociali come soggetti di natura giuridica privata e con caratteristiche d'impresa senza finalità di lucro a cui attribuisce la possibilità di perseguire finalità di interesse collettivo e non dei soci proprietari (come

le cooperative tradizionali). Le cooperative sociali si distinguono in cooperative di tipo A, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e cooperative di tipo B, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati (fisici e psichici, ragazze madri, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Le cooperative sociali possono essere anche di tipo A+B e a loro volta possono dividersi in:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

#### **UNITA' LOCALI DEL REGISTRO STATISTICO DELLE UNITA' LOCALI**

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Il Registro statistico delle unità locali ha come campo di osservazione del Registro Asia unità locali copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro Asia-imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale. La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La principale fonte statistica utilizzata per aggiornare il registro è l'indagine specifica denominata IULGI (Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del

Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

## **IMPRESE A CONTROLLO ESTERO**

Sono le imprese il cui controllante ultimo è residente in un paese diverso dall'Italia, ovvero all'estero. Per controllo ultimo estero si intende l'unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino ad individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri. Il paese del controllante è individuato dalla residenza del controllante ultimo. Per controllo si intende la capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale con diritto di voto è spesso impiegata come sua proxy. L'impresa A, residente all'estero, è definita come controllata da un'unità istituzionale B, residente in Italia, quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50% delle sue quote o azioni con diritto di voto. Sono tuttavia considerati come casi particolari le limitazioni/sospensioni del controllo effettivo dell'impresa dovuti ad accordi o connessi a regolamentazioni presenti nel paese in cui opera la controllata estera.

### **Definizioni: I settori di attività economica**

## **CATEGORIA DI ATTIVITA'ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007)**

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 2) definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Diversamente dalle precedenti versioni della classificazione, non sono più presenti le sottosezioni precedentemente individuate dalle due lettere.

## **AGRICOLTURA**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 01 e la 03 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **INDUSTRIA IN SENSO STRETTO**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 05 e la 39 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico). Si può suddividere anche in Industria manifatturiera (divisioni dalle 10 alla 33) e altre industrie (le rimanenti divisioni).

## **COSTRUZIONI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 41 e la 43 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 44 e la 63 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **ALTRI SERVIZI**

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 64 e la 99 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

## **SETTORE HIGH-TECHNOLOGY MANIFATTURIERO**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 21 (fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici) e 26 (fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi).

## **SETTORE PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT**

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

202	Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
206	Fibre sintetiche e artificiali
211	Prodotti farmaceutici di base
212	Medicinali e preparati farmaceutici
221	Articoli in gomma
222	Articoli in materie plastiche
254	Armi e munizioni
261	Componenti elettronici e schede elettroniche
262	Computer e unità periferiche
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
268	Supporti magnetici e ottici
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
273	Apparecchiature di cablaggio
274	Apparecchiature per illuminazione
275	Apparecchi per uso domestico
279	Altre apparecchiature elettriche
281	Macchine di impiego generale
282	Altre macchine di impiego generale

283	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
284	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
289	Altre macchine per impieghi speciali
291	Autoveicoli
301	Navi e imbarcazioni
302	Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario
303	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi

## **SETTORE AGROALIMENTARE**

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
03	Pesca e acquacoltura
10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande

## **SETTORI A MEDIO/ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO E A CRESCENTE DOMANDA MONDIALE**

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

201	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
202	Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
204	Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici
205	Altri prodotti chimici
206	Fibre sintetiche e artificiali
211	Prodotti farmaceutici di base
212	Medicinali e preparati farmaceutici
261	Componenti elettronici e schede elettroniche
262	Computer e unità periferiche
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
267	Strumenti ottici e attrezzature fotografiche
268	Supporti magnetici ed ottici
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
272	Batterie di pile e accumulatori elettrici
273	Apparecchiature di cablaggio
274	Apparecchiature per illuminazione
275	Apparecchi per uso domestico
279	Altre apparecchiature elettriche
291	Autoveicoli



- 292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi
- 293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
- 309 Mezzi di trasporto n.c.a.

## **Definizioni: Gli aggregati di contabilità economica**

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO**

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2010)**

È il prodotto interno lordo calcolato sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

### **VALORE AGGIUNTO**

Il termine valore aggiunto rappresenta invece l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

### **ESPORTAZIONI**

Con il termine esportazioni si intendono i trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

### **IMPORTAZIONI**

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB (free on board) o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese

di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

## **Definizioni: Il turismo**

### **STRUTTURA ALBERGHIERA**

Esercizio ricettivo aperto al pubblico, a gestione unitaria, che fornisce alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono esercizi alberghieri, con stelle da una a cinque stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva “lusso” quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

### **STRUTTURA COMPLEMENTARE**

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed e breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

### **PRESENZE TURISTICHE**

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

## **Definizioni: Credito**

### **SPORTELLI BANCARI**

Il concetto di sportello bancario (comprensivo anche delle dipendenze che hanno limitazioni nell'operatività verso la clientela ovvero nel periodo di funzionamento) è stata introdotta nel 1978 dalla Banca d'Italia, sulla base degli indirizzi formulati dal CICR per semplificare la tipologia delle dipendenze. La normativa comunitaria in materia predilige una nozione di dipendenza indicata col termine succursale, che è stata recepita dal TUBC. Questo definisce la succursale come una sede, sprovvista di personalità giuridica e costituente parte di una banca, che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca. Le banche italiane possono stabilire succursali in Italia e negli altri Stati comunitari, informandone previamente l'Autorità di vigilanza (cioè la Banca d'Italia).

## **SOFFERENZE NETTE**

Con il termine sofferenze nette si intendono i crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

## **IMPIEGHI VIVI**

Gli impieghi vivi sono lo stock complessivo di finanziamenti che le banche concedono ai propri clienti, al netto delle sofferenze.

## **Indicatori: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie**

### **TASSO DI NATALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **TASSO DI MORTALITA'**

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

### **SALDO MIGRATORIO TOTALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 1.000) fra saldo migratorio (ovvero la differenza fra iscrizioni per trasferimento di residenza e cancellazioni anagrafiche per lo stesso motivo) dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente. Le informazioni derivano dal sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

### **TASSO DI CRESCITA TOTALE**

E' dato dalla seguente equazione

$$TCT = TN - TM + SM$$

Dove

TN=Tasso di natalità

TM=Tasso di mortalità

SM=Saldo migratorio totale

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE TOTALE**

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEGLI ANZIANI**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEI GIOVANI**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### **ETA' MEDIA**

La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

### **INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA**

Rapporto percentuale fra numero di persone con cittadinanza straniera o apolide iscritta alle anagrafi dei comuni italiani rispetto al totale della popolazione iscritta nelle anagrafi.

### **TASSO DI DEPRIVAZIONE MATERIALE (O INDICATORE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE)**

L'indicatore di grave deprivazione materiale è dato dalla percentuale di persone che vivono in tale condizione sul totale delle famiglie residenti

### **TASSO DI FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA**

E' dato dal rapporto fra famiglie in condizione di povertà relativa e totale delle famiglie residenti

## **Indicatori: Mercato del lavoro**

### **TASSO DI OCCUPAZIONE**

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

### **TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 ANNI E OLTRE**

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati aventi almeno 15 anni e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100. Per la definizione di occupati (o meglio persone in cerca di occupazione si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive).

### **TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI**

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi della classe di età 15-64 anni e la popolazione residente nella stessa classe di età. Per la definizione di inattivi si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

## **TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) del numero di entrate previste in azienda in un determinato periodo e la popolazione 15-64 anni (ovvero quella potenzialmente interessata a queste entrate).

### **Indicatori: Tessuto imprenditoriale**

## **IMPRESE REGISTRATE PER 100 ABITANTI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e popolazione residente. Per la definizione di impresa registrata si vede il paragrafo Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.

## **TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE**

E' 'il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

## **TASSO DI MORTALITA' IMPRENDITORIALE**

Numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno/Numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente\*100. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

## **TASSO DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE**

E' la differenza fra tasso di natalità imprenditoriale e tasso di mortalità imprenditoriale.

## **INCIDENZA % DELLE SOCIETA' DI CAPITALI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate in forma di società di capitali presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

## **INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese femminili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

## **INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese giovanili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

## **INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese straniere presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese artigiane presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

#### **DENSITA' DELLE START-UP INNOVATIVE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come start-up innovative in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

#### **DENSITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come cooperative sociali in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN PROCEDURA CONCURSUALE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in procedura concorsuale e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

#### **INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN SCIOGLIMENTO/LIQUIDAZIONE**

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in scioglimento/liquidazione e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

### **Indicatori: Gli aggregati di contabilità economica**

#### **PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO PROCAPITE**

E' il rapporto fra prodotto interno lordo e popolazione media annua calcolata come semisomma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre. A livello provinciale, stante l'assenza dell'informazione sul prodotto interno lordo, viene utilizzato il valore aggiunto.

#### **PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI (O CAPACITA' DI ESPORTARE)**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra esportazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di saper vendere le proprie produzioni all'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno lordo.

#### **GRADO DI APERTURA AI MERCATI ESTERI (O CAPACITA' DI ESPORTARE)**

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra la somma di esportazioni e importazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di avere rapporti commerciali con l'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno.

## **GRADO DI APERTURA COMMERCIALE**

E' dato dal rapporto (moltiplicato per 100) della somma di importazioni ed esportazioni e valore aggiunto in un determinato intervallo temporale. Per la definizione di valore aggiunto si veda il paragrafo consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

## **IMPRESE POTENZIALI ESPORTATRICI**

E' un insieme di imprese che possiede tutta una serie di caratteristiche che le rendono simili ad imprese esportatrici ma che non vendono le proprie merci all'estero.

## **CAPACITA' DI INNOVAZIONE IMPRENITORIALE**

E' data dalla incidenza della spesa per ricerca e sviluppo sostenuta in una regione sul Prodotto Interno Lordo della regione. Per spesa in ricerca e sviluppo ci si riferisce all'attività di ricerca svolta dalle imprese secondo le metodologie suggerite dal Manuale dell'Ocse sulle rilevazioni statistiche delle attività di ReS (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

## **Indicatori: Il turismo**

### **NUMERO MEDIO DI PERNOTTAMENTI**

E' il rapporto fra il numero di presenze e il numero di arrivi.

### **INDICE DI UTILIZZAZIONE LORDA DEI POSTI LETTO**

L'indice di utilizzazione di una struttura ricettiva, è una misura che rappresenta la probabilità che ha il generico letto di una struttura di essere occupato da un cliente durante il periodo considerato. Il massimo teorico è ottenibile in vari modi: si può infatti moltiplicare il numero dei letti per i giorni del periodo (utilizzo lordo), ma si potrebbe anche moltiplicare gli stessi per il numero di giornate di apertura dichiarate dal conduttore dell'esercizio (utilizzo netto).

La sua formula è:  $\text{Indice di utilizzazione lorda} = (\text{presenze} / (\text{posti letto} * \text{giorni})) * 100$ .

### **TASSO DI TURISTICITA'**

E' il rapporto fra il numero di presenze nel complesso delle strutture ricettive e la popolazione media annua dell'anno di riferimento dei dati sulle presenze.

## **Indicatori: Il credito**

### **DENSITA' DI SPORTELLI BANCARI**

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di sportelli bancari al 31 dicembre di un anno e la corrispondente popolazione.

#### **RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U**

E' il rapporto moltiplicato 100 fra ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre di un anno e impieghi vivi riferite allo stesso periodo e rappresenta la capacità da parte del sistema imprenditoriale di un territorio di far fronte agli impegni presi con il sistema creditizio.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato a coloro che intendono smobilizzare dei crediti commerciali vantati verso terzi, non ancora scaduti, di cui l'intermediario stesso si rende cessionario, cioè si rende acquirente. Ne sono esempio, le cessioni ai sensi del 1260 effettuate con un cedente impresa e le anticipazioni per operatività di factoring.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI A SCADENZA**

E' il tasso di interesse praticato per i finanziamenti che hanno una scadenza contrattuale ben definita, ad esempio: mutui, operazioni di leasing, prestiti personali.

#### **TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQIDANTI**

E' il tasso di interesse praticato per elasticità di cassa. Sono compresi anche i crediti scaduti e impagati rinvenienti dalla categoria di censimento dei rischi autoliquidanti.